

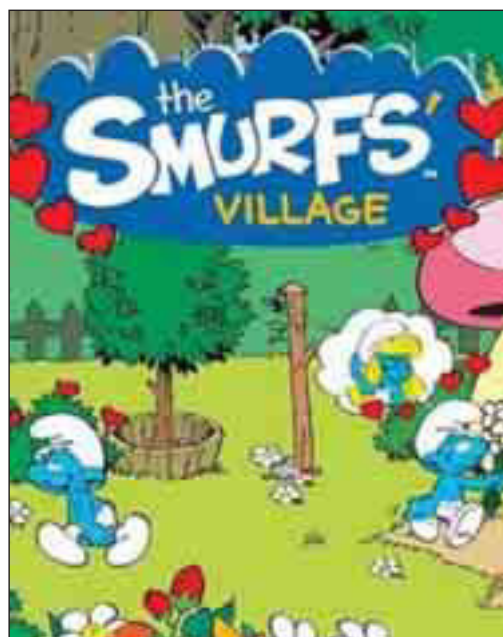
Potenza nella bufera dopo alcuni tweet che svelano i passatempi su internet di uno o più fannulloni

In Comune si gioca ai Puffi

Iena ridens
Risolto l'arcano della giunta di Potenza "a bassa intensità politica". Si tratta di Puffi



A destra il gioco "Smurf's Village" sui Puffi a cui si gioca nelle stanze del Comune
A PAGINA 13



Veleni nel Pd di Potenza, Carretta: "Sarli non è più segretario dell'unità. Congresso straordinario subito"

Aiuti ai diversabili




Nove milioni di euro in tre anni dalla Regione per inclusione sociale, assistenza scolastica e servizi residenziali
A PAGINA 9



Carretta e Sarli. A PAG. 7

Diplomi facili



In 170 a processo: per l'accusa falsificavano le presenze di studenti a centinaia di km
A PAGINA 2

Matera2019, stamani si cambia lo statuto. Perri: all'Apt non mi ricandido, ma...

Caso Verri, la strada dell'esclusività

La clausola potrebbe essere inserita nel nuovo bando per mettere il direttore a un bivio



Da sinistra De Ruggieri, Pittella e Verri
PAGINE 4 E 5

Sassi dal cavalcavia, incubo sulla 106: sorpresi tre minorenni di Policoro



A PAGINA 4

Royalties



I sindaci dell'Alta Val d'Agri sbottano con Pittella: film già visto con De Filippo
A PAGINA 6

GiovanInformati
notizie quotidiane per capire il mondo!



Per conoscere i dettagli del progetto e le scuole interessate collegati alla nostra pagina facebook "giovanilucanainformati" o visita il sito <http://cittadinanzattiva.consiglio.basilicata.it>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

INIZIATIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE IN COLLABORAZIONE CON
LANUOVA GAZZETTA MEZZOGIORNO Quotidiano

Lega Pro. Il Matera frena il Foggia, dal Melfi disco verde al primato del Benevento

Il primo posto lo decidono le lucane



Nella foto a sinistra un momento di Foggia-Matera 2-2. A destra un'azione di Benevento-Melfi 3-0. Nessuna vittoria lucana nei due posticipi di Lega Pro. **NELLO SPORT**

Calcio giovanile. Tutti i numeri dei tornei Allievi e Giovanissimi



NELLO SPORT



LA CRONACA GIUDIZIARIA

Secondo l'accusa i registri venivano falsificati per attestare la presenza di studenti residenti a centinaia di chilometri di distanza

Diplomi facili, in 170 a processo

Al centro dell'inchiesta erano finiti diversi istituti privati e paritari della regione

di FABRIZIO DI VITO

POTENZA - Il gup del tribunale di Potenza, Amerigo Palma, ha rinviato a giudizio 170 persone al termine dell'udienza preliminare del processo relativa alla maxi-inchiesta sui "diplomi facili". La Procura di Potenza ipotizza l'esistenza di una vera e propria "associazione a delinquere" finalizzata al falso per permettere a decine e decine di studenti di poter sostenere l'esame di Stato in alcuni istituti paritari, senza frequentare le lezioni. Al centro dell'inchiesta erano finiti gli istituti paritari "Mario Pagano" di Scanzano e "Pitagora" di Potenza, l'istituto "Falcone e Borsellino" di Viggianello, l'istituto "F.Besta" di Scanzano Jonico. Per 51 indagati il gup ha dichiarato il "non luogo a procedere" per intervenuta prescri-



L'inchiesta era partita nel 2009 dopo un esposto

zione dei reati contestati. Tra questi anche Angelo Scaringi, Presidente della Società Cooperativa Scuola Nazionale (gestore degli istituti Pagano di Scanzano e Pitagora di Potenza) e Filomena Lucca (dirigente scolastico dell'istituto Pitagora di Potenza). Assoluzione "perchè il fatto non

costituisce reato", invece, per Maria Targiani, difesa dall'avvocato Savino Murro. A processo finiscono amministratori degli istituti paritari, dirigenti scolastici, decine di studenti e professori. I fatti incriminati si sarebbero verificati tra il 2006 e il 2011. Secondo l'accusa, tanti

studenti residenti in diverse regioni italiane (Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli, Sardegna) risultavano essere presenti tra i banchi degli istituti lucani. Per ottenere il diploma dovevano comunque sostenere l'esame finale, ma per l'effettiva frequenza dei corsi, secondo l'accusa,

qualcuno avrebbe messo mano ai registri per dimostrare la presenza in classe degli aspiranti maturandi residenti a centinaia di chilometri di distanza. L'indagine era partita nel 2009 sulla base di un esposto presentato da un ispettore del Ministero della pubblica istruzione.

Da lì erano poi scattati gli accertamenti della Guardia di Finanza. Secondo l'ipotesi accusatoria, le aule delle scuole finite sotto inchiesta rimanevano vuote per mesi, mentre in estate i candidati si presentavano soltanto per sostenere l'esame e ritirare, dietro il pagamento della relativa quota d'iscrizione, il diploma. Gli studenti provenienti da ogni parte d'Italia sarebbero stati reclutati attraverso altri istituti paritari sparse soprattutto nelle regioni limitrofe, Calabria e Puglia su tutte. Ieri pomeriggio, al termine di una lunga camera di consiglio, il gup Palma ha rinviato a giudizio 170 persone. Nei prossimi mesi partirà il processo a loro carico. L'unico indagato ad aver fatto ricorso al rito abbreviato, infine, è stato condannato ad un anno e due mesi.

IL CAMBIAMENTO

IDEE PER VIVERE MEGLIO

con GIOVANNI FANELLI

PROSSIMAMENTE SU

LA NUOVA
TV





LA CRONACA GIUDIZIARIA



Ad undici anni dai fatti contestati si attende ancora la sentenza di primo grado

Minorenne costretta a subire rapporti sessuali

Alle battute conclusive il processo a carico di un uomo ed una donna

I fatti risalgono al 2005, ma il processo è ancora in corso davanti al tribunale di Potenza

punto, dietro la minaccia di picchiarla a sangue in caso di rifiuto, l'uomo avrebbe costretto la giovane vittima a subire un rapporto sessuale completo, intimando successivamente alla minorenne di non raccontare nulla di quanto accaduto. Il copione si sarebbe ripetuta qualche settimana dopo, con la ragazzina indotta nuovamente a salire a bordo della stessa auto "con la scusa di volerle spiegare ciò che era accaduto qualche sera prima". In questa seconda occasione la

violenza sessuale si sarebbe consumata all'interno dell'abitazione di un amico dell'imputato con modalità del tutto simili a quelle del primo episodio. Gli abusi sarebbero venuti alla luce durante uno dei colloqui che la diciassettenne ebbe in quella stessa estate con l'assistente sociale del Comune di Vaglio. La mamma e la sorella della vittima, infatti, si erano rivolti all'ente comunale per chiedere un supporto, un consiglio su come comportarsi con la ragazza che continuava a mostrare

segni di insofferenza ed era alle prese con problemi di profitto scolastico. L'inchiesta era partita proprio sulla scorta del racconto dei presunti abusi subiti fatto dalla minorenne all'assistente sociale. Immediatamente, infatti, la relazione dei servizi sociali era stata inoltrata al tribunale dei minorenni. Undici anni dopo, però, su quei presunti abusi si attende ancora la sentenza di primo grado. Il processo riprenderà a giugno con l'audizione degli ultimi testimoni.

VAGLIO - Sono accusati di aver costretto una ragazza di appena 17 anni a subire rapporti sessuali. A undici anni di distanza dai fatti contestati, però, il processo nei confronti di un uomo e una donna di Vaglio, rispettivamente di 56 e 57 anni, è ancora in fase dibattimentale e solo adesso si avvia alle battute conclusive con

l'audizione degli ultimi testimoni prima di passare alla fase di discussione. Sono due gli episodi contestati agli imputati (all'epoca dei fatti legati da una relazione sentimentale): la donna avrebbe accompagnato la minorenne agli incontri a sfondo sessuale con il suo compagno. Gli abusi si sarebbero consumati tra i mesi di

giugno e luglio del 2005. Una prima volta l'adolescente "dopo essere stata spinta con forza a salire" - come si legge nella richiesta di rinvio a giudizio formulata negli anni scorsi dalla Procura di Potenza - sull'automobile in cui si trovava il 56enne, "veniva costretta da questi ad entrare in un'abitazione di campagna". A quel

Gli adolescenti (due minori di 14 anni) sono stati sorpresi mentre lanciavano grandi pietre verso gli automobilisti in transito

Sassi da un cavalcavia della statale 106 jonica, nei guai tre minorenni di Policoro

POLICORO - Sono stati sorpresi a lanciare sassi da un cavalcavia della statale 106 jonica, all'altezza di Policoro. Una "bravata" di pessimo gusto che poteva avere ben più gravi conseguenze. Tre minorenni, due non hanno nemmeno compiuto 14 anni, sono stati denunciati dalla Polizia di Stato dopo essere stati colti in flagranza di reato. Tutto è avvenuto nella tarda serata di domenica, quando diversi automobilisti hanno iniziato a segnalare al 113 il lancio di sassi dal cavalcavia all'indirizzo delle auto in transito. La Volante del Commissariato era proprio in zona e fulmineo è stato l'intervento: giunti sul caval-



cavia, i poliziotti hanno avuto la sorpresa di trovarsi di fronte tre ragazzini, due addirittura sotto i quattordici anni di

età, colti proprio nell'atto di lancio di sassi. Molte le persone spaventate e non colpite, ed una sola vittima, un uomo

della provincia di Taranto colpito sul parabrezza del proprio furgone e che grazie solo ad una evidente esperienza di

guida ad una chiara freddezza di spirito, pur sbandando pericolosamente, è riuscito ad evitare più gravi conseguenze per sé e per altri automobilisti. L'uomo, visibilmente scosso, è stato rintracciato in un'area di sosta ad alcune centinaia di metri dal luogo interessato dal lancio di sassi: fortunatamente non necessitava di cure mediche e accompagnato al Commissariato di Policoro ha sporto denuncia nei confronti dei tre giovanissimi. I tre ragazzini veni-

vano invece fatti accompagnare dai propri genitori, sgomenti per l'accaduto. Ovviamente il tutto è stato segnalato al Tribunale per i Minori di Potenza. Non si era mai verificato prima un fatto così grave in questa zona, per questo si sottolinea la enorme pericolosità del fatto, anche se compiuto da minori, che solo grazie ad un po' di fortuna e all'immediato intervento della Polizia di Stato ha evitato conseguenze ben più gravi.

Il furgone di un uomo della provincia di Taranto è stato colpito sul parabrezza

Sequestrato e picchiato per ritrattare una denuncia, resta in carcere uno dei tre giovani arrestati due settimane fa

POTENZA - Resta in carcere uno dei tre giovani di Potenza arrestati due settimane fa con l'accusa di aver sequestrato e picchiato un uomo per convincerlo a ritrattare le dichiarazioni rese qualche settimana prima davanti alla Polizia. Il Tribunale del Riesame di Potenza ha infatti respinto il ricorso presentato dal difensore di Mirco Nucito, uno dei tre giovani accusato di aver preso parte alla spedizione punitiva nei confronti di

Il Tribunale del Riesame di Potenza ha respinto il ricorso avanzato dall'indagato

Mario Santangelo, amministratore di una società di Potenza inattiva dal 2012 ma utilizzata, secondo gli inquirenti, per ottenere benefici economici e fiscali per alcuni pregiudicati. Questa mattina davan-



ti al tribunale della libertà saranno discussi i ricorsi avanzati dagli altri due arrestati, Gerardo Russo e Michele Russo. Il ricorso presentato dalla difesa di Mirco Nucito, invece, era stato discusso nella giornata di martedì scorso. Sempre la scorsa settimana, lo ricordiamo, c'era stato un quarto arresto a carico di Antonio De Leonardis (41 an-

ni, l'uomo che secondo l'accusa gestiva la società Slurp srl), fermato dagli inquirenti al rientro dalla Romania dove si trovava per motivi di lavoro. Lo scorso 9 settembre Mario Santangelo sarebbe stato minacciato di morte nel caso in cui non avesse ritirato la denuncia presentata sulla falsificazione di un contratto di lavoro fatto dalla sua azienda a favore di un giovane che in quel momento si trovava agli arresti domiciliari.



MATERA-BASILICATA 2019

Perri annuncia che non ripresenterà la sua candidatura per l'Apt e tiene aperta la porta a Matera2019

"Tutta la Basilicata deve vincere la sfida, un solo manager non basta"

di CARLA ZITA

POTENZA- Da "Basilicata bella scoperta" a "Basilicata bella aspettativa": il dimissionario direttore dell'Apt di Basilicata, Gianpiero Perri, ha sintetizzato così il lavoro svolto e quello che spetta a chi dovrà prendere il suo posto ma anche a chi dovrà realizzare quanto progettato per Matera2019. A margine della conferenza stampa per la presentazione della guida tascabile "Tessere d'arte lucana", a Perri abbiamo chiesto quali i progetti futuri anche in relazione alle voci che lo indicano nell'orbita della Fondazione Matera-Basilicata 2019, che a breve vedrà crescere il proprio management.

Quando ci sarà il bando per scegliere il nuovo direttore alla guida dell'Apt ripresenterà la sua candidatura?

"Ho avuto il rinnovo dell'incarico l'anno scorso, però, mi sono dimesso e non parteciperò al

nuovo bando".

Il suo nome circola per la fondazione Matera 2019, è un impegno che la affascinerebbe?

"Al momento sono proiettato nel ritorno alle attività imprenditoriali e professionali. Non è la prima volta che mi dimetto da incarichi pubblici perché li considero una dimensione temporanea altrimenti avrei fatto concorsi per entrare nella pubblica amministrazione. Mi voglio dedicare a quello che mi appassiona: cultura, turismo e innovazione. Ho progetti in testa di valenza nazionale e internazionale. Riprenderò, dunque, il mio percorso. Non prendo in considerazione altre ipotesi se non quando si concretizza l'offerta. Quello che desidero è continuare a dare il mio contributo alla Basilicata ed anche se il mio progetto non è connesso immediatamente nel territorio voglio valorizzare competenze e professionalità lucane".

Un progetto legato a



Il direttore generale uscente dell'Apt di Basilicata, Gianpiero Perri

Matera 2019?

"Certo, è importante partecipare al processo di cambiamento e non perdere l'occasione di Matera 2019 e di Basilicata 2019 per fare in modo che anche imprese della Basilicata possano nascere e dimostrare di avere qualcosa da dire. Il mio progetto avrà una base territoriale in Basilicata. Matera 2019 è un brand per le imprese".

Come giudica la volontà di Pittella di allargare il management della Fondazione rispetto all'unica figura attuale del direttore?

"La ritengo una scelta giusta perché quella impostazione aveva l'obiettivo di portare a successo la candidatura. Oggi l'obiettivo è per un verso attuare il dossier, e c'è già chi lo fa, per altro verso è responsabilizzare la Fondazione sul progetto Basilicata 2019: creare tutte quelle condizioni che in concreto determinano connessione tra Matera e gli altri territori. Non si può chiedere a Verri di occuparsi di tutto. E' necessario avere un direttore artistico e un manager per garantire le aspettative dei lucani. Il vero successo sarà realizzare Matera 2019 coerentemente a quello che è stato promesso. Tutta la Basilicata deve vincere la sfida e non basta Verri. Matera deve essere considerata una porta di accesso alla regione e non bisogna sottovalutare l'effetto-cinema".

E secondo lei quale sarebbe l'assetto giusto della Fondazione Matera-Basilicata 2019?

"Sarebbe importante avere una Fondazione con la Lucania film Commission, Apt, Regione e Comune di Matera come il luogo giusto per fare sintesi e fare una strategia più complessiva. Il cuore della vicenda Basilicata è nelle logiche

Possono partecipare tutti, grafici professionisti e giovani

E' tempo di un nuovo logo

MATERA- Come è accaduto per tutte le capitali europee della cultura e come è accaduto per Expo2015 anche Matera2019 si prepara ad avere un nuovo logo, diverso da quello che ha accompagnato tutta la fase della candidatura. Il bando è stato pubblicato ieri e si può scaricare dal sito della Fondazione all'indirizzo www.matera-basilicata2019.it. C'è tempo fino alle ore 13 del 15 marzo per presentare le proposte progettuali. Il nuovo logo avrà il compito di contenere i valori di Matera-Basilicata 2019. Il tema su cui si fonda, infatti, l'intero progetto è "Open Future", un tema di notevole contenuto ed importanza che riguarda indistintamente tutti i cittadini europei, basato sul concetto di coproduzione culturale dal basso, di cittadinanza culturale, di apertura, di progresso, di cocreazione, di trasparenza. "Sono passati cir-



ca 5 anni - afferma il direttore della Fondazione, Paolo Verri - da quando Matera 2019 selezionò il suo logo con un processo che conteneva i nostri valori chiave, quali apertura e trasparenza. Il bando venne pubblicato su una piattaforma che raggruppava al suo interno una comunità di oltre 34mila grafici e creativi dell'immagine di ogni genere e di ogni provenienza geografica.

POTENZA- Un volume per raccontare la storia dell'arte in Basilicata dal 1200 al 1800, con un percorso che va dallo scultore Sarolo al pittore Vincenzo Marinelli, con l'obiettivo "di offrire uno spaccato dei tesori artistici lucani più conosciuti, e di quelli ancora da scoprire":

è questo l'obiettivo della guida tascabile "tessere d'arte lucana" presentata ieri mattina a Potenza, nel corso di una conferenza stampa, dal direttore dell'Apt, Gianpiero Perri, e dal curatore del volume, Gabriele Scarcia. Il volume è stato realizzato dall'Apt: in un centinaio di pagine, la guida racconta i tesori d'arte dividendoli per secoli, con un "mosaico di assaggi della produzione artistica lucana", ha spiegato Perri, dal Medioevo all'Ottocento con l'obiettivo "non solo di presentare la Basilicata come terra d'arte, ma anche



"Tessere d'arte lucana", una guida tascabile per raccontare la Basilicata



La conferenza stampa di presentazione di ieri e la copertina del volume

di valorizzare la nostra regione da questo punto di vista", chiudendo così un ciclo di volumi "dedicati a vari aspetti dei tesori culturali". La basilicata, come "crocevia meridionale" nel Mezzogiorno, si scopre così a custodire un

vasto patrimonio artistico, e la guida vuole offrire quindi "un prodotto per stimolare la conoscenza, dei turisti e dei lucani", ha invece ricordato il curatore, adatta alla consultazione da parte del grande pubblico.

della società della comunicazione che significa reputazione, capacità di attrarre, di generare economie di relazione, ossia rapporti economici con imprese, altre istituzioni, altri territori in

che se sfruttata adeguatamente può dare ritorni di reddito e occupazione".

C'è polemica sul doppio ruolo di Verri, presidente della fondazione e commissario di Puglia promozione. Per lei sono due ruoli compatibili?

"Per me il doppio ruolo è una questione di Verri, ma per la Basilicata penso che chi ha costruito il dossier lo debba attuare".

Il dg uscente dell'Agenzia turistica al momento si dice però proiettato a un ritorno alle sue attività: "Ho un po' di progetti in testa". Ma...

una logica di network. Oggi la Basilicata gode di un posizionamento nell'economia della società della comunicazione



MATERA-BASILICATA 2019

Potrebbe essere inserito nel prossimo bando per il direttore. E in tal caso la scelta sarebbe solo sua

Puglia o Basilicata? Il vincolo della esclusività per chiudere il caso Verri



di DARIO CENNAMO

POTENZA- Dopo le polemiche della scorsa settimana - con lo scontro a distanza tra il segretario cittadino del Pd di Matera, Cosimo Muscaridola, e il governatore Pittella - oggi è il giorno delle modifiche allo statuto della Fondazione Matera-Basilicata 2019. Il consiglio di amministrazione è convocato per questa mattina in Regione alla presenza anche del notaio per mettere nero su bianco le decisioni che, in questi giorni, hanno agitato non poco la politica lucana tra Potenza e Matera. Salvo sorprese dell'ultimo minuto, dovrebbe essere ormai scontato l'allargamento del cda (ora formato da Regione, Comune di Matera e Unibas) anche a Provincia e Camera di commercio di Matera. Mentre resta da verificare quale sarà la nuova soluzione per il management della stessa Fondazione, finora retta solo dal direttore Paolo Verri. Nelle intenzioni di Pittella e De Ruggieri, infatti, c'è la volontà di affiancare al direttore altre 2-3 figure che si occupino di marketing, direzione amministrativa e direzione artistica. Il tutto - ha spiegato il governatore nel videomesaggio della scorsa settimana - per creare una nuova struttura dirigenziale orizzontale e non verticale, come è stato finora. E nella quale,



Nella foto (da sinistra) De Ruggieri, Pittella e Verri uno accanto all'altro per la visita di Maroni della scorsa settimana

comunque, Verri dovrebbe continuare a occuparsi del dossier. Proprio la figura di Verri, però, continua a essere al centro delle polemiche per il suo doppio incarico che, oltre a direttore della Fondazione, lo vede anche nelle vesti di commissario di Puglia promozione. Un "conflitto d'interessi territoriale" per più di qualcuno è diventato emblematico proprio la scorsa settimana quando, proprio mentre in Basilicata imperversava la bufera sul suo nome, lui si trovava alla Bit di Milano, al fianco del governatore Emiliano, per presentare il progetto "Puglia 365 un laboratorio del turismo per l'Italia che cambia". Il consigliere regionale Benedetto ha posto la questione senza giri di parole al governatore lucano chie-

Questa mattina il cda in Regione per la modifica dello statuto

creativi alle prime armi: le proposte fino al 15 marzo go, pubblicato il bando



soggetti pubblici e privati, ce ne fanno richiesta. "Ma ora - aggiunge Verri - è necessario un cambio di marcia: il logo deve diventare fruibile sia dalle istituzioni che dai privati con modalità più chiare, deve essere un bene capace di aiutarci a costruire percorsi di sponsorship con regole più rigide, senza per questo venire meno al suo ruolo di bandiera che possa sventolare sulla casa di ogni cittadino". Il concorso di idee si articolerà in due fasi: una prima fase di valutazione affidata ad una giuria di esperti, una seconda in cui una shortlist di tre proposte verrà sottoposta al giudizio di tutti, attraverso il voto esplicito che ci porterà ad avere un nuovo logo entro la fine di aprile. "Un percorso - conclude Verri - aperto a tutti, grafici professionisti e giovani creativi ancora alle prime armi, sicuri che saremo altrettanto fortunati come lo fummo cinque anni fa".

Nei 45 giorni di apertura del bando arrivarono quasi 700 proposte e più del 15% di queste erano proposte internazionali: un successo superiore ad ogni aspettativa. Quel logo ha contribuito al vittorioso percorso di candidatura, visto che è stato usato gratuitamente migliaia di volte da tutti con un grande effetto positivo sulla nostra comunicazione. E' stato riprodotto su oltre 30mila pin, e ancora oggi tutti,



Nei titoli della Nuova il botto e risposta della scorsa settimana tra Muscaridola e Pittella



dendone di verificarne «la compatibilità». Ma un defenestramento di Verri farebbe gridare allo scandalo più di qualcuno. "Ci vuole uno come Verri", ha infatti avvertito Muscaridola nel botto e risposta di qualche giorno fa. Ma il punto, ora, è che la domanda vera da porsi dovrebbe essere un'altra. Ovvero, per dirla sempre alla Muscaridola: "Basta uno come Verri a mezzo servizio?" E allora c'è un'ipotesi che il cda pure potrebbe prendere in considerazione. Nei prossimi giorni, infatti, sarà pubblicato il bando per la nomina dei nuovi manager della Fondazione. Un bando che, a questo punto, potrebbe prevedere anche l'esclusività dell'incarico (che sarebbe normale - se non il mi-

nimo - richiedere per una sfida e un impegno del genere). In tal caso, la scelta se far parte di Matera-Basilicata2019 sarebbe solo ed esclusivamente di Verri il quale, nel momento in cui decidesse di parteciparvi, saprebbe già che il suo nome sarebbe la prima scelta. Insomma, avrebbe già l'incarico in tasca senza nessun dubbio. Ma laddove decidesse di non parteciparvi, preferendo dunque Puglia promozione all'incarico ricoperto finora in Basilicata, nessuno potrebbe accusare Pittella, De Ruggieri o chicchessia di un suo allontanamento. Perché quella, sarebbe stata solo ed esclusivamente una sua scelta. Insomma, Matera-Basilicata2019 o Puglia promozione? Il cda potrebbe decidere di lasciare il cerino in mano a Verri.

Unicom parla lucano, Acito eletto nel consiglio direttivo

MATERA- Un lucano entra a far parte del vertice dell'Unicom, l'Unione Nazionale delle Imprese di Comunicazione. Si tratta di Alberto Acito, fondatore e amministratore dell'agenzia materana Idea-ma. L'elezione di Acito nel consiglio direttivo che resterà in carica nei prossimi tre anni è avvenuta nel corso dell'assemblea nazionale di Unicom che si è svolta a Milano e alla quale hanno preso parte oltre 140 strutture diffuse su tutto il territorio nazionale.

Grazie al supporto delle sue associate e alle numerose collaborazioni attive con gli attori più significativi del panorama economico, culturale e sociale, sia nazionale che internazionale, Unicom rappresenta una delle voci più autorevoli nel mondo della comunicazione, esponendo un punto di vista credibile e obiettivo su tutto quello che è comunica-



zione: dallo studio dei trend, all'analisi del panorama legislativo, alle indagini media e settoriali. "In questi anni - ha affermato Acito - Unicom è andata assumendo un ruolo di sempre maggiore rilevanza e autorevolezza.

Un percorso che intendo sostenere ulteriormente promuovendo nuove sinergie tra l'associazione ed il tessuto economico, sociale e culturale del Mezzogiorno. Matera, ad esempio, con la designazione a Capitale Europea della Cultura per il 2019, sta catturando l'attenzione e sta attraendo investimenti da parte di piccole e medie imprese, ma anche di grandi gruppi industriali che, insieme alle istituzioni locali, hanno voglia di comunicare le nuove sfide intraprese".



PETROLIO E BASILICATA

Saltato l'incontro previsto per venerdì scorso. I primi cittadini Marte, Salera, Grieco, Solimando e Tancredi vanno all'attacco

"Si ripete il film già visto con De Filippo"

Royalties del petrolio anche ai Comuni dell'Alta Val d'Agri, i sindaci sbottano con Pittella

di DANIELE CORBO

VIGGIANO- Ci sono i lavoratori dell'indotto petrolifero che pretendono l'equiparazione ai dipendenti Eni (l'accordo risale al 6 agosto 2014, ma non entra nei contratti con gli appaltatori). E poi ci sono 5 sindaci dell'Alta Val d'Agri, quelli dei paesi che non ospitando pozzi non ricevono royalties, che pretendono l'equiparazione ai comuni direttamente interessati dalle attività estrattive. Se non proprio l'equiparazione, almeno il riconoscimento del disagio sofferto dai residenti a causa della vicinanza

al Centro Oli di Viggiano, sotto forma di servizi più efficienti e meno costosi. Nell'ottobre scorso la Nuova riportò il testo della lettera inviata da Marte (Saroni), Salera (Tramutola), Grieco (Paterno), Solimando (Spinosa) e Tancredi (Moliterno) per chiedere al governatore Pittella un incontro sul tema. Da allora sarebbe iniziato un tira e molla di cui non si vede la fine, nonostante due ulteriori sollecitazioni inoltrate dai primi cittadini seguendo le prassi del caso. L'incontro in programma per venerdì scorso è saltato all'ultimo momento. Senza alcuna motivazione, senza alcuna comunicazione istituzionale, ma per vie informali, almeno stando a quanto riferito da alcuni sindaci. "Non voglio entrare nel merito delle nostre rivendicazioni, è una questione di rispetto istituzionale", sbotta Solimando. Marte si trattiene e parla invece di "incresciosi contrattamenti". "Come è noto", scrivevano i sindaci nella prima missiva, "da anni l'Alta Val d'Agri è interessata da attività estrattive di idrocarburi e, in particolare, il cuore del suo territorio è sede del Cova, in prossimità del quale vivono dieci comunità, strettamente confinanti". "L'attuale organizzazione", si legge, "prevede benefit economici, quali risarcimento per l'impatto ambientale, solo

"E' chiaro che prevale l'amarrezza, sono trascorsi 5 mesi dalla prima lettera, chiediamo almeno di essere ascoltati"



Un pozzo di petrolio in Val d'Agri

ed esclusivamente per quei comuni sul cui territorio insistono pozzi di estrazione. Questo stato di cose comporta evidentemente non solo una diversa possibilità di sviluppo socioeconomico nell'ambito dello stesso territorio, quanto una drammatica differenza nella gestione e nella fruizione da parte dell'utente valligiano dei

servizi pubblici essenziali, creando notevoli discriminazioni tra cittadini che vivono lo stesso ambito". "Tali questioni", concludevano, "più volte poste all'attenzione dei tavoli decisionali regionali (...) determinano tra enti, e di conseguenza tra cittadini, notevoli differenze in termini di qualità e costi dei servizi". Insomma, stessi danni ma

senza i petroleuro. Una "esigenza di giustizia sociale" manifestata nei toni che nel gennaio 2013 contraddistinsero l'annuncio delle dimissioni da parte dei sindaci "ribelli". Tre anni fa mancava all'appello Tancredi, mentre c'erano Montemurro con Di Sanzo e Grumento Nova con Vertunni. In sostanza i primi cittadini mirano ad ot-

tenere una quota delle royalties per poter offrire ai propri residenti gli stessi benefici che i Comuni trivellati da tempo garantiscono, come gli sgravi sulle imposte comunali. Si tratta di una battaglia parallela a quella sul rifinanziamento del Po Val d'Agri, basata però sulle stesse premesse, e cioè sul contributo vitale che l'area dà alle cas-

se della Regione. "Si ripete il film già visto con De Filippo", si rammarica Michele Grieco, "è chiaro che prevale l'amar-

rezza, sono trascorsi 5 mesi dalla prima lettera, chiediamo almeno di essere ascoltati". "Il perimetro della concessione Val d'Agri comprende anche i nostri paesi", aggiunge il sindaco di Paterno, "la legge nazionale assegna le aliquote diret-

te solo a chi ha i pozzi, e questa stortura va corretta dalla Regione tramite la legge 40 del 1995, secondo cui le royalties devono essere investite in Val d'Agri per compensare uno sviluppo che senza petrolio avrebbe seguito altri filoni. Altrimenti diciamo apertamente che quella legge regionale è carta straccia e non pensiamoci più".

Istanze Shell sull'Appennino, il 26 la Comunità del Parco

MARSICO N. - Convocata per il 26 febbraio prossimo, presso la sede dell'ente parco dell'Appennino lucano a Marsico Nuovo, alle ore 10,30, la seduta della Comunità del Parco rappresentata dai 29 sindaci il cui territorio ricade nell'area protetta, per deliberare sulla questione delle tre istanze idrocarburi della Shell "Monte Cavallo, La Cerasa e Pignola". Il territorio interessato dalle tre istanze comprende comuni lucani e campani, con una superficie totale interessata dai rilievi di oltre 300 Km². Al momento tra i Comuni che si sono opposti alle istanze Shell vi sono Satriano di Lucania, Marsico Nuovo e Anzi.

"Il 17 aprile? A rischio i 45 giorni almeno di campagna elettorale"

"A rischio c'è anche la par condicio"

Referendum trivelle, Lacorazza solleva un altro inconveniente

POTENZA- "Trecento milioni di euro che si potrebbero risparmiare. Basterebbe un decreto del Governo per far svolgere nella stessa data le elezioni amministrative e il referendum sulle trivelle in mare, così come è stato fatto nel 2009. Una cosa talmente ragionevole che non ci dovrebbe essere neanche bisogno di segnalarlo. Senza parlare del fatto che la Corte costituzionale dovrà a breve esprimersi sui conflitti di attribuzione da sei regioni in merito al piano e delle aree e al doppio regime delle concessioni. Se la Consulta dovesse esprimersi in favore dei ricorrenti, ci saranno altri due referendum e una quarta consultazione da tenere in primavera, dopo il referendum e i due tur-

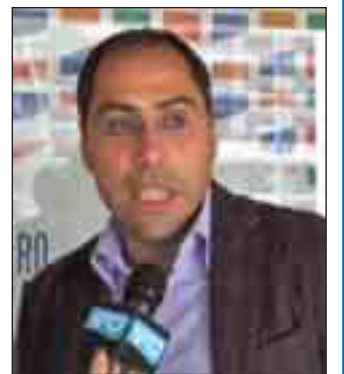
ni delle amministrative". E' quanto osserva il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Piero Lacorazza, che torna ancora una volta a sostenere la necessità dell'election day. "Tra l'altro - aggiunge - la data del 17 aprile metterebbe a rischio l'applicazione della legge n. 28/2000 sulla par condicio, perché questa data non consentirebbe agli organi competenti di completare le procedure previste in tempo utile per far svolgere almeno 45 giorni di campagna elettorale, così come prevede la legge. E questo significa che tutta la parte procedurale (che comprende anche il regolamento per la disciplina della par condicio che l'Agcom deve emanare dopo la consultazione con la

Il 9 marzo la Consulta decide sui due referendum esclusi

POTENZA - E' fissata per il 9 marzo la camera di consiglio della Corte costituzionale che dovrà valutare l'ammissibilità dei due conflitti di attribuzione su altrettanti referendum esclusi dalla cassazione lo scorso gennaio, relativi alle norme sulle trivellazioni: quello sul piano delle aree per ricerca ed estrazione di idrocarburi e quello sul doppio regime per il rilascio dei titoli. Il giudice relatore sarà Aldo Carosi. Il conflitto è proposto nei confronti della cassazione da sei regioni: Basilicata, Puglia, Liguria, Marche, Sardegna, Veneto.

Commissione parlamentare di vigilanza Rai) dovrebbe essere espletata entro e non oltre il 2 marzo. Inoltre deve essere stabil-

to l'ambito territoriale della comunicazione politica e dei messaggi autogestiti, tenuto conto anche della rilevanza della consul-



Piero Lacorazza

tazione sul territorio nazionale. Ad oggi - conclude Lacorazza - il presidente della Repubblica non ha ancora formalmente indetto il referendum e pertanto, considerati anche i tempi per la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, è difficile immaginare che sia possibile rispettare i tempi previsti dalla legge se sarà confermata la data del 17 aprile. Un motivo in più per riproporre la necessità dell'election day, che consentirebbe di promuovere la partecipazione consapevole dei cittadini al referendum".



PD POTENZA NEL CAOS

Avviso di sfratto per il timoniere del Pd di Potenza. Carretta all'attacco: "C'è solo un progetto di gestione del potere e careerismo politico"

"Sarli non è più il segretario dell'unità: subito un congresso cittadino straordinario"

di CELESTINO BENEDETTO
POTENZA - Un vero e proprio atto di sfiducia. Un preavviso di sfratto con tanto di motivazioni politiche. Anzi-tutto: l'assenza della garanzia di unità (punto di partenza dell'elezione) e di una strategia complessiva del partito.

"Le dimissioni? Provocazione. C'è chi vuole restare tra i banchi ad amministrare non si sa bene cosa"

Due capi di imputazione che gettano altra benzina sul fuoco all'interno del Pd potentino. Il bersaglio è Enzo Sarli, segretario cittadino dei dem, l'accusatore Gianpaolo Carretta consigliere comunale di Potenza e capofila della corrente santarsierana. La nascita della nuova giunta guidata da De Luca (senza un preciso mandato della direzione cittadina) continua - manco a dirlo - ad essere oggetto della discordia in casa dem. Da ex segretario cittadino conosce bene la gestione di un partito e gli equilibri, come pure le uscite mediatiche poco fortunate. E l'attacco di Sarli alla Nuova (come riportato sull'edizione di ieri e riassunto nel titolo che mostriamo in pagina) è l'occasione per tornare all'attacco. «L'assenza di una conduzione politica del partito - spiega Carretta - che trova riscontro nell'assenza di un deliberato chiaro e non interpretabile da parte della direzione cittadina, diventa oggi anacronistica ed illogica dopo la composizione della nuova giunta e pertanto merita un congresso cittadino straordinario. E questo perché sono venute meno le ragioni dell'unità per le note vicende che non abbiamo - formalmente e sostanzialmente - condiviso. Allo stesso modo non condividiamo le lezioni di stile agli organi di informazione che esercitano il loro ruolo di stimolo, di critica e di cronaca che mai può essere irrigimentato da logiche partitiche».

«SARLI HA PERSO». E' una resa dei conti quella in atto nel Pd potentino.

Carretta alza il tiro dopo la nascita della nuova giunta senza un preciso mandato della direzione cittadina. «Non si comprende - ad oggi - quale sia la strategia del Pd in relazione all'esperienza anomala che vede alla guida dell'Amministrazione comunale un esponente della destra,

quale sia il progetto amministrativo nei prossimi anni, quale sia l'idea di città ed il confronto sul ruolo istituzionale e sociale del capoluogo. Un Pd a Potenza - spiega Carretta - troppo ripiegati negli equilibri interni, poco proiettato all'ascolto delle istanze che provengono dalle forze vive». Un 'jaccuse forte che non risparmia il ruolo di Enzo Sarli. «Il segretario cittadino dovrebbe trarre conseguenze in relazione al suo mandato per due ordini motivi: eletto all'unanimità non è riuscito a garantire unità politica del Pd ma soprattutto non è riuscito a portare una soluzione né politica né ad aprire un confronto programmatico sulla natura dell'appoggio e sulla durata di questa

retta - che quella della composizione della nuova giunta è stata una mossa furbesca. Come pure che sia diventata un elemento di divisione sociale nella nostra comunità prima ancora che politica. Mai nella storia istituzionale della città abbiamo assistito ad una presentazione della giunta finita in rissa - vicenda da cui prendo le distanze come pure da comportamenti che censuro. Certo, mi aspettavo che il sindaco chiedesse scusa alla città assumendo l'onere di essere stato elemento di divisione sociale».

LA GIUNTA DI POTENZA. «Quella attuale è una giunta indistinta, non



Carretta e Sarli; sopra il tweet "ironico" di Hyperbros sull'uscita del segretario Pd

zioni. Lo sfascismo? Lo fa chi ha fatto dissesto».

LA FASE DEL RIEQUILIBRIO. «Il piano di riequilibrio termina nel 2017 - aggiunge - ma si sarebbe dovuto dire: dopo si torna a votare. E invece non essendo stato messo un tempo o una base programmatica a questo esecutivo l'unico obiettivo è la gestione del potere per il potere. Giunta a bassa intensità politica? No, giunta assolutamente politica perché sono rappresentati elementi collaterali alle componenti del Pd senza un progetto per la città. Bisogna tornare velocemente al voto e chiudere la pagina più buia di questa città».

LE DIMISSIONI DAL NOTAIO. «Il mio è stato un atto che è una denuncia-provocazione politica amministrativa. Le dimissioni sono irrevocabili qualora si raggiunga il numero di sedici consiglieri per far sciogliere il Consiglio comunale, unico percorso etico. m,a evidentemente chi critica vuole resta-

re tra i banchi e nascondersi dietro opposizione consiliare con la volontà di restare a fare i consiglieri per amministrare non si sa bene cosa».

AMMINISTRAZIONE IMMOBILE. C'è infine il giudizio sull'operato dell'Amministrazione comunale. «Tutte le cose fatte in quasi due anni altro non sono che il completamento di progetti ereditati. Penso ai 26 milioni di euro solo rimodulati, alla differenziata per la quale si è ereditato il progetto Conai e il finanziamento di 5,5 milioni e che a gennaio doveva partire ma non partirà. Ma penso anche a piano trasporto che al di là non garantisce un servizio efficiente».

GLI «SFASCISTI». Le parole pronunciate dal capogruppo Pd Iudicello in una recente intervista alla Nuova non piacciono a Carretta. «Rientrano - spiega - in un'argomentazione fine a se stessa. La verità è che tutto parte dal dissesto utilizzato come grimaldello politico per azzerare una classe dirigente. Ritengo abbia fatto male a non presentarsi dimissionario dopo le elezioni: il Pd con il candidato sindaco ha perso le ele-

re tra i banchi e nascondersi dietro opposizione consiliare con la volontà di restare a fare i consiglieri per amministrare non si sa bene cosa».

«Iudicello e gli sfascisti? Lo sono chi ha fatto il dissesto. Si ricordi di Speranza assessore»

L'orientamento del Consiglio di Stato bocchia De Luca: non basta cercare di "pescare" tra le consigliere comunali

POTENZA - «Con particolare riferimento alla rappresentanza di genere, De Luca ha ricercato all'esterno del Consiglio comunale, stante la non disponibilità espressa da tutte le consigliere interpellate, facenti parte della rappresentanza consiliare che ha condiviso le scelte programmatiche del sindaco». Questa la risibile e giuridicamente offensiva motivazione addotta da

De Luca nel decreto di nomina della nuova giunta. «Il Consiglio di Stato nei giorni scorsi, invece, si è espresso in termini drastici: non basta cioè aver chiesto a un paio di assessori politicamente amici di accettare l'incarico, ci vuole molto di più. Sono necessari - spiega il segretario cittadino di FdI, Petruccio - riscontri documentali della preventiva ricer-

ca di personalità femminili cui affidare l'incarico. De Luca, fra l'altro, ha soltanto ascoltato le indicazioni di qualche partner ufficioso, senza poterne scegliere di proprie, perché aveva esaurito il suo bonus in giunta con i fidi Coviello e Bellettieri, fieri artefici del nuovo corso, quello che li ha portati dalla appartenenza politica all'appartenenza poltronile».

ca di personalità femminili cui affidare l'incarico. De Luca, fra l'altro, ha soltanto ascoltato le indicazioni di qualche partner ufficioso, senza poterne scegliere di proprie, perché aveva esaurito il suo bonus in giunta con i fidi Coviello e Bellettieri, fieri artefici del nuovo corso, quello che li ha portati dalla appartenenza politica all'appartenenza poltronile».

«Iudicello e gli sfascisti? Lo sono chi ha fatto il dissesto. Si ricordi di Speranza assessore»

«Iudicello e gli sfascisti? Lo sono chi ha fatto il dissesto. Si ricordi di Speranza assessore»



«Iudicello e gli sfascisti? Lo sono chi ha fatto il dissesto. Si ricordi di Speranza assessore»



POLITICA E SANITÀ

Duro botta e risposta tra il segretario regionale della Cgil e il consigliere Galante su una norma che agevola la sanità privata

“La sanità si trasforma in un super market” “No, è per frenare la migrazione sanitaria”

Summa (Cgil)

di ANGELO SUMMA*

Con l'approvazione di un emendamento alla legge di stabilità regionale 2016, teso a cancellare di fatto la norma che disciplinava l'autorizzazione e regolamentazione dell'avvio delle attività sanitarie private, si apre la strada alla liberalizzazione della sanità lucana.

L'emendamento approvato cancella di fatto la preliminare verifica di compatibilità con il fabbisogno sanitario complessivo e la localizzazione territoriale cui deve essere sottoposta l'apertura di nuove strutture sanitarie in base a quanto previsto dalla Legge 229/99.

Con l'approvazione di tale norma si supera la programmazione sanitaria ancorata alla domanda di salute ed ai bisogni sanitari prescritta dalla legge 229 del 2001: l'emendamento approvato, oltre a prevedere una verifica “positiva” a prescindere della compatibilità richiesta dalla legge statale si spinge fino alla previsione di un silenzio-assenso che appare del tutto forzata in una materia così delicata qual è quella trattata.

Celata nel dichiarato scopo di perseguire l'interesse pubblico al soddisfacimento della tutela del diritto alla salute attraverso l'ampliamento dell'offerta sanitaria, si nasconde la scelta di aprire le maglie della programmazione sanitaria regionale smantellando l'attuale sistema sanitario pubblico.

Una scelta gravissima che minerà alle fondamenta l'intero sistema sanitario regionale che, proprio grazie anche ad un quadro normativo rigoroso ed ancorato



Summa e sopra Galante

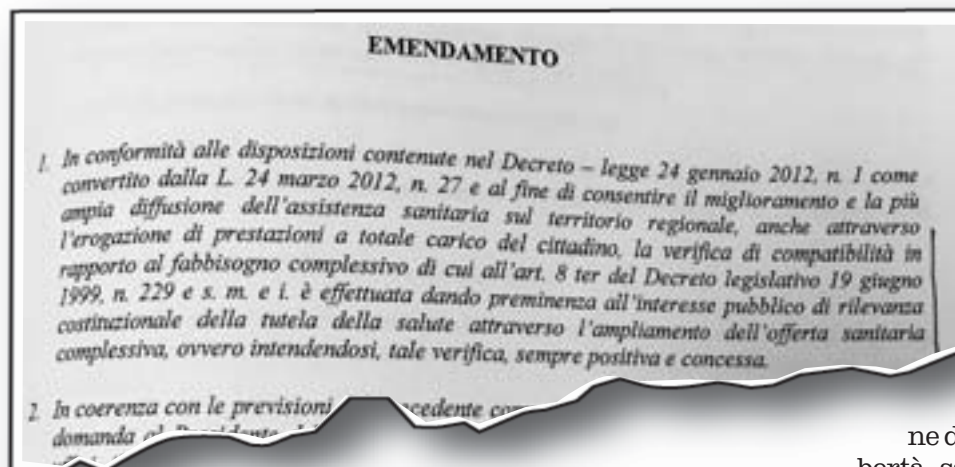
Galante (Realtà Italia)

POTENZA-Dopo l'attacco a firma del segretario regionale della Cgil, in tema di autorizzazioni ed accreditamento in sanità, arriva la replica del presidente del gruppo consiliare di Realtà Italia, Paolo Galante, proponente della disposizione normativa contestata, che ribadisce che «la scelta operata dal Consiglio regionale di Basilicata, circa la differenziazione tra autorizzazione ed accreditamento del Ssr non è frutto né di superficialità, né tantomeno di improvvisazione, ma rappresenta

l'attualizzazione del principio di libertà sancito all'art.41 della Carta Costituzionale, lì dove si afferma che l'iniziativa privata è libera».

«La novità normativa, che ha inorridito, la segreteria regionale della Cgil, tanto da accusare il Consiglio regionale di Basilicata di “decadimento della funzione legislativa” piegata a difesa di “qualche becero interesse corporativo”, evidenzia quale considerazione abbia il segretario regionale della Cgil della principale istituzione lucana e del voto popolare che ha voluto esprimerla. Il vero decadimento della politica e delle relazioni politiche - continua Galante -, si coglie proprio nella aggressione ingiustificata e dal violento attacco del signor Angelo Summa nei confronti del Parlamento lucano che non trova riscontro in alcuna parte del nostro paese». «La norma - aggiunge - è destinata a porre un freno alla migrazione sanitaria, “mobilità passiva” che ogni anno costa al servizio sanitario regionale circa 40 milioni di euro, a riprova del deficit strutturale del nostro Ssr, meritevole pertanto di una adeguata riforma. La norma, che non implica costi ag-

giuntivi per il Ssr, mira a mettere in competizione il servizio pubblico e il servizio privato in tema di sanità, con il dichiarato obiettivo di abbattere gli sprechi, di migliorare l'offerta sanitaria e di lasciare al cittadino la possibilità di scegliere». «Come già ampiamente ribadito - spiega Galante - la novità normativa si fonda su importanti decisioni del Consiglio di Stato (Decisione n.550/2013) e su interventi del Garante della Concorrenza (segnalazione AS 852 Gdc) che impongono una corretta interpretazione degli artt. 8-ter e 8-quater del Decreto Balduzzi n.229/99, coniugandolo tanto con l'art.32 della Carta Costituzionale “Diritto alla salute”, quanto con l'art.41 “Iniziativa privata libera”. Infine, sul punto giova rilevare gli interventi legislativi di adeguamento della Regione Lazio lex n.7/2014, artt 73 e ss, linee guida della Regione Toscana aggiornate al 27/5/2014 e le disposizioni regolamentari della Regione Lombardia». Il consigliere regionale evidenzia poi come «sarà infine la giunta regionale di Basilicata con proprie linee guida e con apposito Regolamento, renderne attuali e praticabili le scelte operate dal Consiglio regionale di Basilicata». «Arroccarsi su posizioni di difesa ad oltranza di privilegi ed interessi consolidati, pur in presenza di una conclamata inadeguatezza del Ssr, rifiutando aprioristicamente ogni iniziativa ed ogni novità che miri a migliorare la qualità dell'offerta sanitaria, appartiene a culture conservatrici e decadenti - conclude Galante -. La Basilicata, al contrario, ha bisogno di un pensiero forte, innovativo e riformatore. Ma prima di ogni altra considerazione, prima di qualunque ricetta risolutiva, vi è il rispetto per le istituzioni, per un pensiero diverso, solo così si pratica la democrazia e si costruisce un paese moderno».



“Strumentalizzazioni oltre misura e fraintendimenti”

POTENZA- «Pur avendo sempre avuto grande considerazione del ruolo delle organizzazioni sindacali e profondo rispetto per chi le rappresenta, devo prendere atto, però, che in merito alla questione “sanità privata” alcuni di essi hanno travalicato il normale, previsto e lecito, confronto scadendo in un atteggiamento irrispettoso degli uomini e delle istituzioni». E' quanto dichiara il Consigliere regionale dell'Udc, Francesco Mollica. «L'emendamento proposto da Galante e da me sostenuto - continua Mollica - mira ad autorizzare l'apertura di strutture sanitarie private non a carico del servizio sanitario regionale ma a carico esclusivo del cittadino che ne chiede la prestazione».

«L'eventuale fruizione di tali strutture da parte di chi ne ha la possibilità economica - aggiunge Mollica - liberebbe risorse che, in-

vece la Regione, avrebbe dovuto comunque investire nel caso in cui l'offerta sanitaria fosse solo di natura convenzionata. L'emendamento è stato oggetto di fraintendimenti e strumentalizzazioni oltre misura, volutamente confondendo il procedimento solo autorizzativo con quello comprendente anche l'accreditamento. La convivenza sul territorio regionale di strutture pubbliche, private e convenzionate mira ad elevare la qualità dell'offerta sanitaria tanto da poter attrarre utenza anche extra-regionale». «Volere ad ogni costo insinuare un “retro pensiero” - conclude Mollica - in chi si è mosso nel pieno rispetto della normativa vigente tradisce il senso della leale collaborazione tra Consiglio regionale e organizzazioni sindacali e non aiuta a risolvere i problemi della nostra comunità».

ai bisogni dei cittadini, ha consentito alla nostra regione di avere un sistema complessivamente, in equilibrio.

Si fermi questa deriva con la quale si rischia di trasformare la nostra sanità in un vero “Super Market” della salute. Altro che riforma della sanità lucana. Siamo ormai al decadimento della funzione legislativa regionale, da parte di chi si è fatto promotore di norme che sono la negazione dei principi e cardini costituzionali e normativi che costituiscono la base della tutela del diritto alla salute dei cittadini lucani, interpretando il proprio ruolo esclusivamente in funzione di qualche becero interesse corporativo. La norma in questione sarà impugnata, perché in contrasto con la norma statale che a suo tempo superò eccezioni di incostituzionalità, e questo segnerà l'ennesima figuraccia del Consiglio regionale di Basilicata, visto l'excursus storico, segnato da una lunga serie di impugnative di incostituzionalità.

* Segretario regionale Cgil Basilicata



I FATTI DEL GIORNO

L'impegno con la Svimez a sostenere la formazione del capitale umano
L'Unibas al Forum degli atenei
La rettrice Sole alla consulta permanente del Mezzogiorno

POTENZA - Riparte il "Forum delle Università per il Mezzogiorno", consulta permanente composta dai Rettori degli Atenei interessati a promuovere con la Svimez ricerche economiche e sociali sul Mezzogiorno, con particolare attenzione ai temi della formazione del capitale umano, della ricerca e dell'innovazione. Costituito nel 2011 presso la Svimez, il Forum ha promosso convegni e seminari presso vari Atenei e ha realizzato pubblica-

zioni su temi di interesse per le università meridionali.

E' basato su un "Protocollo d'Intesa" della durata di tre anni ed è coordinato dal Consigliere Svimez e Rettore dell'Università "Pegaso" Alessandro Bianchi e da uno dei Rettori delle Università aderenti, che entra a far parte di diritto del Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione. Tra le attività previste per il 2016, i contributi scientifici che confluiranno nel Rap-

porto Svimez 2016 sull'economia del Mezzogiorno, la pubblicazione di un numero monografico della "Rivista Economica del Mezzogiorno" dedicato all'Università del Sud, un seminario sul tema "Le Università del Mezzogiorno al tempo della crisi", le presentazioni del Rapporto Svimez in sedi universitarie, la partecipazione alla "Primavera dell'Università" promossa dalla Crui. All'incontro hanno partecipato il Presidente della Svimez

Adriano Giannola, il Direttore Riccardo Padovani, il coordinatore del Forum e Consigliere Svimez Alessandro Bianchi, il Consigliere Svimez Giuseppe Soriero, la rettrice Aurelia Sole (Università della Basilicata), il Rettore Pietro Ciarlo (Università degli Studi di Cagliari), il prof. Vincenzo Di Nuscio (Università degli Studi del Molise), la prof.ssa Alessandra Gissi (Università degli Studi di Napoli L'Orientale), il prorettore Antonio Picco-



La rettrice dell'Unibas Aurelia Sole

lo (Università degli Studi di Salerno), l'avv. Antonfranco Temussi (Università degli Studi di Sassari), il prof. Ernesto Longobardi (Università degli Studi di Bari), la prof.ssa Fiammetta Fanizza (Università degli Studi di Foggia), la prof.ssa Daniela Baglieri (Università degli Studi di Messina), la prof.ssa Clelia Mazzone (Seconda Università degli Studi di Napoli), il prof. Stefano Consiglio (Università degli Studi di Napoli Federico II), il prof. Riccardo Realfonzo (Università degli Studi del Sannio) e la dottoressa Annamaria Fogheri.

L'impegno di Pittella per i prossimi tre anni. Cambio di passo per assistenza scolastica, inclusione sociale e servizi residenziali
Finalmente un aiuto ai diversabili

La Regione avvia il confronto sul piano straordinario con sindaci, associazioni e famiglie. Investimento di 9 milioni

POTENZA - Il Piano straordinario sulla disabilità è stato al centro di un incontro svoltosi ieri mattina nella sala Inguscio della Regione Basilicata, a Potenza, e voluto dal presidente della Regione, Marcello Pittella, e dall'assessore regionale alla salute, Flavia Franconi, al fine di condividere con sindaci, rappresentanti di associazioni e del privato sociale, famiglie, le problematiche da affrontare.



L'incontro di ieri nella Sala Inguscio della Regione con il presidente Pittella e l'assessore Franconi



"Abbiamo destinato a questo piano - ha detto Pittella - tre milioni di euro all'anno per tre anni segnando una importante e positiva novità nella organizzazione delle politiche sulla disabilità. Certo non servirà a risolvere il cento per cento dei problemi, ma crediamo sia il segnale di un forte interesse della Regione Basilicata nei confronti delle politiche sociali, soprattutto se consideriamo che il bilancio regionale ha dovuto subire un taglio di risorse economiche di ben 100 milioni di euro. Sono certo che con queste risorse riusciremo a dare

“Dedizione e umanità al San Carlo”

Lettera di ringraziamenti della figlia di un paziente defunto al dottor Lorusso di Urologia

Gentile direttore, sono la signora C. A, vedova del medico chirurgo C. O. espongo quanto segue. Come figlia posso dire di essere orgogliosa del trattamento che è stato riservato al mio defunto padre dal dottor Vincenzo Lorusso,

operante nel reparto di Urologia, il quale con cure amorevoli e attenzioni fraterne lo ha curato per tutti i giorni del ricovero e anche oltre. Si è sempre prodigato amorevolmente per evitargli sofferenze e rendere più sopportabile la ma-

lattia. Un doveroso ringraziamento, che vuole essere testimonianza della cosiddetta Buona Sanità che esiste solo grazie alla capacità, alla dedizione e all'umanità del dr. Lorusso che ha fatto del proprio lavoro una vera missione.

chiesto, è quello di rafforzare l'assistenza specialistica sia per aumentare l'autonomia del disabile, sia sul piano motorico, che sul piano comunicativo e dell'inclusione sociale. Vogliamo partire dagli asili nido per poi andare gradualmente nelle scuole di ogni ordine e grado. Il secondo asse di intervento riguarda l'inclusione sociale e lavorativa. A tal proposito vorremmo estendere all'intera regione alcuni progetti sperimentali già operativi a Potenza e nell'Alto Bradano. Il terzo e ultimo asse riguarda il potenziamento dell'offerta dei servizi semi-residenziali che darà la possibilità di portare i diversabili per brevi periodi in centri di assistenza".

concrete risposte ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie. Ma per rendere il piano efficace ed efficiente abbiamo bisogno di confrontarci con tutti gli attori del sistema per individuare con esattezza problematiche e proposte. Ecco perché abbiamo organizzato l'incontro di oggi. Poi, come

“Attenzione alle politiche sociali nonostante il taglio di risorse economiche di ben 100 milioni di euro al bilancio regionale”

è ormai prassi di questa amministrazione regionale, passeremo senza indugio e con celerità all'approvazione degli atti amministrativi. Nell'arco di

un mese la proposta di piano straordinario sulla disabilità andrà all'esame della Giunta regionale, per poi passare al vaglio del Consiglio regio-

nale". Nel corso dell'incontro l'assessore Franconi ha delineato a grandi linee i tre settori prioritari di intervento. "Una prima area - ha detto - riguarda il sostegno socio assistenziale e socio educativo scolastico ed extrascolastico. L'obiettivo, come ci è stato più volte ri-



LAVORO

Tortorelli: fornire risposte rapide e corrette ai lavoratori. Vaccaro: con Cgil e Cisl prepariamo la marcia del lavoro del 19 marzo

"Lanciamo le sfide prima di altri"

Attivo Uilm a Rionero, Lomio non ha dubbi: a Melfi è tempo di polo logistico dell'automotive

L'Attivo Uilm ieri al Centro sociale di Rionero

di CLEMENTE CARLUCCI

RIONERO - La Uilm Basilicata ha tenuto, ieri, a Rionero, nell'auditorium del Centro Sacco, un importante "attivo" regionale per fare il punto sullo "stato di salute" della Fca in relazione allo stabilimento di S. Nicola di Melfi. Numerosi i delegati presenti che hanno inizialmente ascoltato la relazione base svolta da Marco Lomio, segretario della Uilm lucana. "Il premio d'efficienza percepito dai lavoratori di Fca e indotto Acm ci ha inorgoglit per ben due volte. Non solo siamo ancora il sindacato che sa fare contrattazione a livello nazionale (Fca) e a livello locale (indotto Acm), ma rappresentiamo pure quei lavoratori che il premio lo hanno meritato con il duro lavoro quotidiano", ha detto Lomio. "Se qualcuno avesse ancora dubbi sull'assoluta necessità che lo stabilimento di Melfi si globalizzi diventando uno dei cinque si-



ti a marchio Jeep del mondo, guardi pure i dati di vendita del Suv prodotto dai nostri lavoratori - ha rilevato ancora -. Siamo in grado di realizzare auto di pregio. Perché non aspirare al mercato mondiale con tutti i risvolti positivi che potrebbe avere sull'economia lucana?". "La Uilm è sindacato che lancia sfide prima degli altri - ha concluso Lomio -. Ora che tutti credono che il marchio Jeep sia il futuro di Melfi, noi siamo pronti a lanciare una nuova sfida: quella del polo logistico dell'auto-motive di Melfi. Occasione di sviluppo e rilancio per l'intero sito industriale". Sono poi seguiti - durante e dopo il dibattito - gli interventi del dirigente Uilm di Basili-

cata Giovanni Galgano, del dirigente Uil regionale Vincenzo Tortorelli e del segretario generale regionale della stessa sigla sindacale Carmine Vaccaro. "Dobbiamo continuare a mettere il cuore nelle sfide che affrontiamo ogni giorno, se vogliamo che i lavoratori lucani capiscano l'impegno che mettiamo nella difesa del lavoro quale strumento di dignità. Dobbiamo batterci per l'area industriale di Melfi, così come per l'indotto di Viggiano, perché sono queste le 2 aree di Basilicata che possono insieme rilanciare la nostra regione oppure distruggerla se non si agisce con responsabilità. Alle istituzioni chiediamo di metterci rispetto per gli obblighi assunti con



il mondo del lavoro", ha detto Galgano. "Un sindacato davvero riformista, non deve mai smettere di accrescere le proprie competenze - ha precisato Tortorelli -. Si devono sempre fornire risposte corrette e rapide ai lavoratori. Questo è il valore aggiunto della nostra confederazione. Crediamo soprattutto nel valore

della formazione quale strumento di crescita personale e sindacale. Abbiamo pertanto deciso di mettere in campo delle sessioni formative complete". Le conclusioni dell'attivo affidate al leader regionale della Uil Vaccaro. "Nelle prossime ore, durante l'attivo unitario regionale Cgil, Cisl e Uil racconteremo della marcia del

lavoro che si farà in Basilicata il prossimo 19 marzo - ha detto Vaccaro -. Per dare una scossa alle sabbie mobili in cui la nostra regione giace da troppo ha tempo! Il lavoro è l'unica via d'uscita per una regione che ancora oggi vede un numero esorbitante di giovani con la valigia per partire e per non tornare mai più".

Summa (Cgil) spara su Garanzia Giovani: ennesimo flop

“Lavoro tanto, paghe basse e benservito allo scadere”

POTENZA - "Con l'insuccesso di Garanzia Giovani registriamo l'ennesimo fallimento intervento sulle politiche attive del lavoro". E' quanto fa sapere Angelo Summa, segretario generale Cgil Basilicata in una nota. "Un vaso di Pandora scoperto dalle tante denunce che stiamo ricevendo come Cgil. Denunce di ragazzi in teoria avviati al lavoro, in realtà con paghe basse e sempre in ritardo, senza particolare formazione, con aspettative tradite e mandati via dalle aziende allo scadere della "garanzia". "Garanzia giovani, come noto, è l'applicazione del governo italiano del piano eu-

ropeo di Youth Guarantee, il programma di avviamento al lavoro per ragazzi tra 15 e 29 anni. Prevede 35 ore di lavoro settimanali, in tutto 140 al mese, con stipendio pagato dalla Regione attraverso l'Inps. Un piano presentato dall'esecutivo a giugno 2014 con toni entusiastici ("Abbiamo le prime 600 offerte di lavoro e sono 600 volte contento", disse il ministro Poletti), in breve passato in sordina e scomparso dal dibattito pubblico". "Oggi non se ne parla" ha continuato Summa, "ma il piano continua a mietere vittime di una illusoria opportunità di lavoro. Chi ha avuto poco e chi nulla, la-

vorando a pieno ritmo in aziende che a fine contribuzione hanno dato il benservito, senza pietà". "Per questo motivo", ha chiuso Summa, "chiediamo alla Regione, alle istituzioni competenti, Inps in testa, di avviare una immediata verifica e controllo del rispetto di tutte le regole connesse alla corretta attuazione del programma Garanzia Giovani, perché questo piano nato e pensato come una opportunità aggiuntiva per i giovani non si trasformi nell'ennesimo tradimento delle attese create dagli annunci mediatici che hanno accompagnato l'avvio di questa misura".

Vedere l'aspetto umano ovunque è il nostro mestiere.



Auxilium, da sempre al servizio delle persone.

Siamo una cooperativa sociale che ha reinventato i servizi assistenziali per le persone che vivono un disagio fisico, psichico e sociale. Con umanità, passione e professionalità siamo vicini a chi ha bisogno, ogni giorno dal 1999.

- Residenze Sanitarie Assistenziali
- Servizi Socio Assistenziali ed Educativi
- Centri per Minori
- Assistenza Domiciliare Integrata
- Immigrazione e Asilo
- Residenzialità

auxilium

www.coopauxilium.it



BASILICATA IN VOLO

PISTICCI - Il presidente del Gesac (società di gestione dei servizi dell'aeroporto di Napoli) nonché presidente della Fondazione con il Sud Carlo Borgomeo apre una "nuova pista" per l'aeroporto Basilicata Enrico Mattei di Pisticci attraverso il progetto delle "rotte interne alle aree meridionali". Un progetto che - secondo quanto riferisce lo stesso Borgomeo - è già a buon punto, in un'interlocuzione avanzata tra società di gestione degli aeroporti meridionali e Ministero ai Trasporti, e consentirebbe con l'operatività dello scalo aeroportuale lucano di mettere in rete i passeggeri di alcuni dei principali aeroporti del Sud. "Un aeroporto che funziona e che ha ancora ampi margini di crescita del traffico - è il messaggio lanciato dal presidente Gesac che si adatta perfettamente a Pisticci - è una leva fondamentale per il turismo e lo sviluppo delle attività economiche di vasti territori meridionali". Questo significa che da Pisticci oltre ai voli diretti per Roma e Milano, secondo il piano operativo Winfly, ci sono altre soluzioni per accrescere il numero dei collegamenti con il centro-nord del Paese e alcune capitali europee con un semplice cambio di volo. Ad incoraggiare il progetto Gesac vengono i dati Assoaeroporti che confermano nel 2015 il trend di crescita per il sistema aeroportuale italiano, trend iniziato nel 2014 dopo 2 anni di contrazione (2012-2013). Gli aeroporti italiani hanno infatti registrato, rispetto al 2014, un incremento del traffico passeggeri, pari al 4,5%, un aumento dei volumi di merce trasportata pari al 3,6% e un incremento del numero complessivo dei movimenti degli aeromobili pari all'1%. Nello specifico, nel corso del 2015, ottime performance per Catania, con oltre 7 milioni di passeggeri e Napoli, con oltre 6 milioni di passeggeri. I risultati positivi registrati

Borgomeo: "La rete tra aeroporti una leva fondamentale per lo sviluppo di turismo e imprese"

L'aviosuperficie di Pisticci potrebbe sfruttare il disegno della società di servizi dell'aeroporto di Napoli

Un'altra idea per la pista Mattei

Il progetto del Gesac prevede le "rotte interne alle aree meridionali"

nell'anno appena conclusosi testimoniano come anche il settore aeroportuale italiano contribuisca all'incremento della connettività aerea in Europa la quale, come evidenziato in un recente studio di Cassa Depositi e Prestiti, determina un rilevante impatto sull'economia nel suo complesso - spiega Assoaeroporti -. In un recente studio commissionato da ACI Europe, si stima infatti che in media in Europa un aumento del grado di connettività aeroportuale del 10% sia in grado di produrre una crescita del PIL pro-capite dello 0,5%. Come specificato inoltre dalla Commissione europea nella nuova Aviation Strategy, adottata lo scorso 7 dicembre, il settore dell'aviazione UE è un importante volano della crescita economica, con quasi 2 milioni di persone impiegate direttamente e con un contributo diretto sul PIL europeo di 110 miliardi di euro. Per favorire la mobilità dal Sud resta aperta la sollecitazione per l'azzeramento delle tasse aeroportuali per le aerostazioni del Mezzogiorno. Non si sottovaluti il caso Ryanair che si è scagliata contro l'aumento delle tariffe aeroportuali deciso dal governo e, come conseguenza dei nuovi rincari, si vede "costretta" a chiudere le sue basi di Alghero e Pescara, a tagliare alcune rotte e a chiudere tutti i voli di Crotone, a partire dal prossimo mese di ottobre. Nel mirino dell'aviazione low cost irlandese sta "l'illogica decisione del governo italiano di aumentare ancora le tasse municipali, danneggiando il turismo italiano, il traffico e i posti di lavoro". Il governo italiano ha aumentato le tasse



Un aereo sull'aviosuperficie di Pisticci

di circa il 40% da 6 a 9 euro, per ciascun passeggero in partenza dall'Italia dal 1° gennaio di quest'anno per sussidiare il fondo per la cassa integrazione degli ex piloti Alitalia. Di qui la proposta di eliminare le tasse aeroportuali per tutti gli aeroporti del Meridione e delle isole, o comunque una rimodulazione delle stesse, con una valutazione ponderata e caso per caso, a seconda del volume del traffico dei singoli aeroporti, del pil medio dei territori e dal livello complessivo di raggiungibilità di ciascuna località..

IL METEO

A CURA DI GAETANO BRINDISI

IN BASILICATA



SITUAZIONE

L'Italia è divisa in due dal punto di vista meteorologico: sulle regioni centro-settentrionali insiste una diffusa instabilità con precipitazioni sparse e temperature appena al di sopra delle medie; sul meridione, invece, un notevole flusso mite favorisce un cielo sereno o poco nuvoloso e temperature che, nelle zone interne, risultano quasi estive.

PREVISIONI

Sulla nostra regione avremo un flusso di correnti da sud/sud-est che manterranno il cielo sgombro da nubi significative; nonostante tutto, avremo un colore del cielo giallognolo a causa della presenza di sabbia in alta quota proveniente direttamente dal deserto del Sahara dove, su alcune zone, attualmente fa più fresco rispetto a noi.

VENTI E MARI

I venti soffieranno da meridione e tenderanno ad intensificarsi e a ruotare a sud-est a partire dalle zone joniche; il mar Tirreno sarà mosso, lo Jonio da molto mosso diventerà agitato.

TEMPERATURE

I valori saranno in ulteriore aumento, soprattutto sulla provincia di Potenza dove su diverse zone si sfonderà il muro dei 20 gradi! Potenza 11°/21° - Matera: 14°/18°.

di MARIO DE FILIPPO*

Maratea sarà "Spiaggia d'Amare"

L'Associazione Balneari Maratea che associa la quasi totalità delle aziende turistico balneari operanti sulla Costa di Maratea, ringrazia il consigliere di maggioranza Mario Polese che ha presentato un emendamento, approvato nella seduta del 10 febbraio, che chiarisce finalmente ogni dubbio circa la validità quinquennale dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata ai gestori degli stabilimenti balneari e di tutte le strutture stagionali in genere. Naturalmente il ringraziamento

si estende a tutti gli altri consiglieri regionali che hanno votato e fatto approvare l'emendamento e capito lo stato di incertezza in cui operano le aziende balneari lucane e di Maratea in particolare. Tale integrazione infatti elimina ogni perplessità sul punto e oltre che evitare notevoli esborsi economici agli operatori, sgrava di molto lavoro tutti gli uffici coinvolti nell'iter del rilascio che, d'ora in poi e se le strutture rimangono invariate negli anni, esamineranno le pratiche ogni cinque

anni. Grande soddisfazione quindi da parte degli operatori balneari della costa tirrenica che, sia per la conformazione della costa - che nella maggior parte dei casi non consente il mantenimento delle strutture per tutto l'anno - e sia per la particolare attenzione che viene data alla tutela del paesaggio a Maratea più che in altri luoghi, sperano anche che questo sia il primo passo verso la tanto agognata unicità di tutti i titoli autorizzativi da collegarsi con la durata della concessione dema-

niale marittima come avviene in altre regioni. L'approvazione di questo comma costituisce un ulteriore ma importante passo in avanti verso quel potenziamento delle strutture balneari che la Regione Basilicata ha iniziato a mettere in campo dallo scorso anno con una serie di interventi mirati al miglioramento ed alla riqualificazione delle strutture pubbliche connesse al turismo balneare ed all'allungamento della stagione stessa e che ci vede tutti protagonisti, unitamente alle ammini-

strazioni comunali, di questa grande sfida. L'Associazione Balneari di Maratea sempre molto attenta anche alla qualità ambientale e alla concreta applicazione del concetto di turismo sostenibile, già a partire dalla prossima stagione estiva, di concerto con l'Amministrazione Comunale permetterà a tutte le strutture balneari della Costa di Maratea di potersi fregiare del Marchio territoriale "Spiaggia d'Amare", una "Carta dei servizi di qualità degli stabilimenti balneari" che rappre-

senterà lo strumento per garantire una buona qualità ambientale, coniugandola con l'irrinunciabile obiettivo dell'appagamento e della soddisfazione di tutta la clientela per le strutture turistiche balneari, primo esempio in tutta Italia e che si spera possa far diventare il comparto turistico balneare della Basilicata un modello di corretta gestione degli stabilimenti balneari da imitare in tutta Italia.

*Presidente Associazione Balneari di Maratea

di PAOLO CASTELLUCCIO*

Mentre come denunciano i sindacati sulla situazione della Ferrosud di Matera è calato un "silenzio assordante" e di nuove commesse non c'è alcuna certezza, dall'aggiornamento del contratto di programma con Rfi grazie a nuove risorse finanziarie reperite dal Governo si registra che su 9 miliardi di euro di investimenti meno di un decimo sono de-

stinati al Sud e in questo quelli per le linee regionali della Basilicata ancora più ridotti. La nostra penalizzazione è a "doppiobinario": poche opere ferroviarie finanziate nell'unica provincia d'Italia il cui capoluogo è l'unico "disconnesso" dalla rete ferroviaria nazionale con le grandi stazioni del Nord invece destinate all'arrivo-partenza di un treno ogni tre minuti e lo stabilimento Ferrosud che è in grado di produr-

Basilicata scollegata, Liberali non si limiti a fare il capostazione

re carrozze di alta tecnologia che è tagliato fuori dal giro delle commesse. Non c'è da perdere più tempo per rivendicare dalla nuova gestione Ferrosud un piano industriale e da Rfi e Ministero ai Trasporti il riconoscimento di unità produttiva che deve essere messa nelle condizioni di lavorare. E' il caso di ricordare al Governo Renzi e ai

manager di Rfi l'esperienza acquisita in oltre 40 anni ed il know how posseduto, unitamente alle dotazioni ed impianti, che mettono la Ferrosud in condizione di poter costruire qualsiasi tipo di carrozza in acciaio al carbonio, acciaio inox e lega leggera come dimostrano le commesse eseguite per le metropolitane di Boston, San Francisco, Co-

penaghen. A meno che si debba di nuovo far ricorso a commesse estere nonostante i 9 miliardi statali assegnati alle Ferrovie Italiane. La Regione e nello specifico l'assessore Liberali non può limitarsi a svolgere il ruolo di capostazione in attesa che il treno arrivi sui binari. C'è la necessità di accelerare la corsa nei confronti di chi ha responsabilità per questo stato di cose, salvaguardando un centinaio di posti di lavoro e un

presidio di professionalità che può dare altri posti di lavoro. Intanto si convochi l'incontro richiesto dai sindacati a distanza di due mesi dall'ultimo in Regione per non lasciare appese le questioni di emergenza tra le quali il pagamento ai dipendenti della cassa integrazione straordinaria dei primi cinque mesi del 2015.

*Consigliere regionale Forza Italia

di LUIGI BRADASCIO*

Ho firmato con consapevolezza e convinzione l'emendamento al collegato tanto duramente e superficialmente contestato dal segretario Cgil di Basilicata signor Angelo Summa. Ringrazio i colleghi Paolo Galante e Franco Mollica per la determinazione e l'eleganza delle loro risposte,

alle quali francamente non saprei cos'altro aggiungere. Con molta franchezza vorrei però dire al signor Summa, che pure in passato non mi è sembrato un estremista populista e approssimativo, che forse è arrivato il momento di finirlo con la tecnica della delegittimazione di chi dissente da noi come si usava in un passato remoto che decisamente

Sanità privata, Summa la smetta con la delegittimazione

non rimpiango. Rispondo a tutte le telefonate e a tutte le mail e mi piace condividere una tazza di caffè con tutti quelli che hanno voglia di confrontarsi, capire e farsi capire: ogni volta che si usano i toni e gli argomenti del comunicato stampa della Cgil, si accresce inevitabilmen-

te il discredito già abbondante che i lucani nutrono verso le istituzioni e non mi pare che da questo punto di vista i sindacati godano di buona salute. Sarei lieto che il signor Summa includesse tra le varie opzioni anche la possibilità che ci possano essere politici che ambiscono so-

lo a servire i lucani con passione e disinteresse proprio come il servo inutile della vigna del Signore di evangelica memoria. I prossimi tempi saranno difficili ed impegnativi sul versante delle riforme del comparto Sanità, sono certo che fra non molto si capirà bene da che parte stanno gli uomini che vogliono veramente impegnarsi per il bene co-

mune e da che parte stanno i conservatori e i protettori di un mondo che negli ultimi vent'anni ha garantito più rendite di posizione che servizi di qualità ai pazienti lucani. Ponti insomma, non cannonate dalla corazzata Potemkin, ormai siamo in un'epoca nuova.

*Capogruppo consiliare Pittella Presidente

di Pietro Campagna*

Chiedo al signor prefetto di Potenza di intervenire presso l'amministrazione comunale di Potenza perché assicurarsi il rispetto delle prerogative in materia di accesso agli atti, così come previste e tutelate dal Testo unico sugli Enti locali. Ciò in quanto dopo un mese dalla mia richiesta, ho ricevuto dagli uffici comunali copia del contratto, stipulato con l'azienda appaltatrice del servizio di trasporto pubblico urbano, ma non anche l'offerta tecnica presentata dall'Impresa affidataria e allegata "sotto la lettera C" allo stesso contratto n. 15087 di Rep. del 27.11.2015. Lamento, pe-

raltro che, a distanza di circa un mese da una sua ulteriore specifica richiesta, ho ricevuto, a mezzo mail, dall'ufficio contratti del Comune di Potenza una comunicazione con la

Trasportato pubblico a Potenza, c'è per caso qualcosa da nascondere?

quale mi si fa presente che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del Decreto Legislativo numero

163/2006, non è possibile evadere la richiesta in quanto l'impresa ritiene che i dati contenuti nella

citata offerta 'debbero rimanere riservati e pertanto non divulgabili'. C'è forse in tale documentazione qualcosa da nascondere, mi chiedo, considerato che non si comprendono tali motivazioni perché: non si tratta di un appalto secretato o la cui esecuzione richieda speciali misure di sicurezza; la procedura di gara si è già conclusa con l'aggiudicazione e la sottoscrizione del relativo contratto, per cui sono venute meno anche le motivazioni che avrebbero potuto giustificare il semplice differimento del diritto di accesso; la gara esperita dal Comune per l'appalto del servizio di trasporto pubblico urbano ha visto la partecipazione di un'uni-

ca ditta, per l'appunto la Trota Bus Services S.p.A., cui è stato di fatto aggiudicata; l'accesso all'offerta tecnica si rende indispensabile per verificare, tra gli altri, alcuni importanti elementi (programma di esercizio, qualità del servizio, informazione all'utenza, veicoli da utilizzare, etc. etc.). Sono fiducioso nell'invocato intervento del signor Prefetto per ripristinare le indispensabili condizioni di trasparenza dell'azione amministrativa del Comune di Potenza e il corretto esercizio di tutte le prerogative che la legge riserva al consigliere comunale.

* Consigliere comunale di Potenza del Cd

DI TRAVERSO

a cura di Mariolina NOTARGIACOMO

Matrimoni gay e adozioni

viaggio nell'universo lucano etero e omo

IN ONDA GIOVEDÌ ORE 21:00

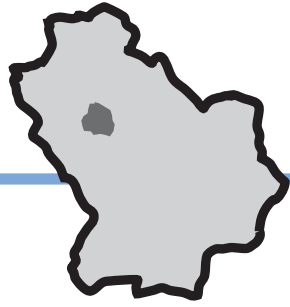
repliche Venerdì ORE 21:00 e ORE 00:20 Sabato ORE 16:00 e ORE 00:20

Domenica ORE 12:00 e ORE 17:00

Lunedì ORE 09:00

Mercoledì ORE 15:30

CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT



-13-

POTENZA

CITTÀ



Ironie e commenti sui dipendenti comunali. Da Palazzo di Città provano a sminuire, ma è bagarre. Vigilante presenta un'interrogazione

In Comune si gioca ai Puffi

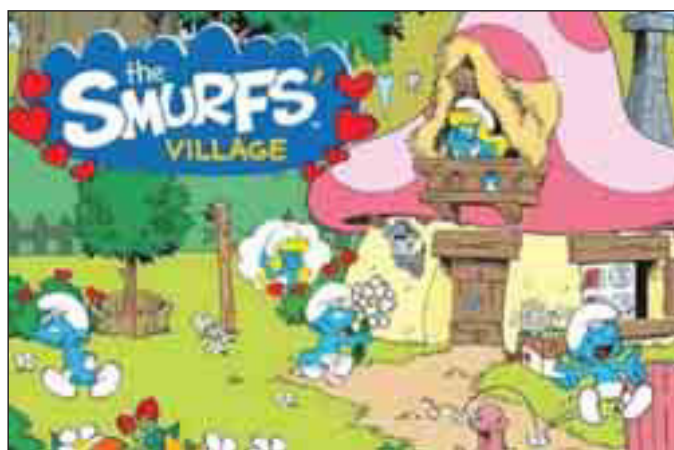
Bufera mediatica sull'Amministrazione. Scoppia il caso "Smurf's Village" sul profilo Twitter

POTENZA- Una «figuraccia» che ha fatto il giro d'Italia. Protagonista il Comune di Potenza e - forse - qualche dipendente che passa il tempo a giocare. Proprio così. A Palazzo di città c'è chi anziché lavorare costruisce il villaggio dei Puffi. La notizia ha fatto il giro della rete ieri dopo un insolito cinguettio di Selvaggia Lucarelli, giornalista e blogger che ha postato uno screenshot tratto dal profilo twitter del capoluogo lucano con un messaggio ben preciso: "Il comune di Potenza sta meditando un nuovo piano urbanistico per fare concorrenza a Matera e i suoi sassi: vuole costruire un villaggio dei Puffi. (p.s. Magari se giocate a Smurf's collage con l'account del comune, date un'occhiata a Twitter eh)". Un tweet che ha scatenato una valanga di commenti, non proprio teneri, molti dalla Basilicata e da Potenza. Tutti dal tono ironico e indignato verso i dipendenti pubblici che "passano il tempo a giocare". Un tema che da mesi, con i casi nazionali dei furbetti del cartellino, attira inevitabilmente levate di scudi specie da chi un posto di lavoro fisso e ben retribuito non ce l'ha. Insomma una «figuraccia».

«Qualcuno spieghi al Comune -ha tuonato Lucarelli- che è l'applicazione che scrive il tweet in automatico dopo che qualcuno ha giocato ai puffi con l'account del comune». Il gioco dei Puffi su Twitter consente di aiutare i pupazzetti azzurri a trovare un posto da chiamare casa e per aumentare i punti-gioco degli utenti iscritti al social network con segnalazioni e condivisioni (spesso per aumentare l'hype dei giochi, vengono previste ricompense di questo genere per chi ne condivide la url play o Apple store). Dietro il profilo del Comune di Potenza ci sarebbe qualcuno che avrebbe pensato di condividere il messaggio. Solo che invece di farlo con i suoi profili, l'ha fatto con il profilo Twitter dell'Amministrazione. Dopo la "denuncia" della giornalista non è tardata la risposta del Comune di Potenza. "Essendo giunte più segnalazioni riguardo a tweet pubblicati, inerenti ad applicazioni



Il tweet del Comune di Potenza e il gioco sui Puffi



per bambini, che riportano come autore il Comune di Potenza, si specifica -è sottolineato nella nota diffusa dal Comune attraverso i social network- che gli stessi non sono stati redatti da personale municipale o utilizzando computer in uso all'Amministrazione e che l'ufficio Ced municipale sta

L'anomalia si è già verificata il 31 gennaio e il 4 febbraio scorsi sulla pagina Twitter istituzionale del Comune

provvedendo alla verifica dell'anomalia". L'account Twitter del Comune di Potenza, ricordiamo, è gestito dall'ufficio stampa e dall'Ufficio informatico. Gli utenti facebook hanno però fatto notare che l'anomalia-come l'ha definita il Comune- si era già verificata anche il 31 gennaio il 4 feb-

braio scorsi. "Da quando li obbligano a timbrare regolarmente e stare in ufficio...devono pur occupare il tempo in qualche modo" - uno dei commenti ironici. Ed ancora: "Questo è quello che succede quando la gente ha troppo tempo libero per puffare". Ad intervenire sulla questione - poi - il consigliere comunale Antonio Vigilante della Lista civica per la città. "Sebbene, in un primo momento, può essere sembrato divertente leggere che "il Comune di Potenza gioca a Smurfs Village", mi sono reso conto della portata mediatica di quando accaduto, di certo non migliorativo dell'immagine del comune capoluogo. È bene ricordare che, secondo il Dipartimento della Funzione Pubblica, nel "Vademecum Pubblica Amministrazione e social media", è opportuna una speciale attenzione in materia, specie con riguardo alle modalità di gestione degli account istituzionali, e in particolare è necessario prevedere procedure operative, procedimenti

Trasporto urbano a Potenza, Giannizzari (M5s) chiede chiarimenti sulla società Trotta bus service

POTENZA- In un'interrogazione relativa al Trasporto pubblico urbano, il capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio comunale, Savino Giannizzari chiede se "l'Amministrazione di Potenza abbia accertato preventivamente che la concessione del servizio di Tpl sia stata affidata a un operatore regolarmente munito di cauzione provvisoria rilasciata da un soggetto autorizzato o, diversamente, intenda procedere alla relativa verifica provvedendo alla revoca dell'affidamento e alla conseguente risoluzione del contratto. Il 27 novembre 2015 il Comune di Potenza, - spiega il consigliere - a seguito di un bando pubblico, ha affidato in concessione il servizio di Trasporto pubblico locale della città all'impresa "Trotta bus service S.p.A" per il periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2017. Come si evince dall'articolo 19 del contratto, l'impresa aggiudicataria ha prestato apposita cauzione definitiva di 1.239.531,84 euro rilasciata il 13 novembre 2015 dalla Gbm Finanziaria S.p.A. di Roma". Da recenti articoli di stampa locale emerge che nelle



contrade di Dragonara e Giuliano di Potenza, le linee di Trasporto numero 115 e 113, gestite dalla Trotta Bus S.p.A. e che coprono il servizio scolastico e ordinario non sono state effettuate, senza alcun preavviso, sempre da notizie giornalistiche e segnalazioni dell'utenza, si è appreso che alcune linee di trasporto sono attualmente svolte da imprese diverse dalla società Trotta Bus. L'Anac (Autorità nazionale anticorruzione), in una nota del 9 ottobre 2015, ha sancito alcune indicazioni in merito alle stazioni appaltanti e agli operatori economici autorizzati a rilasciare le garanzie definitive. Acclarato che la 'Gbm Fi-

nanziaria S.p.A. di Roma' compariva nell'elenco dei soggetti non abilitati del 29 luglio 2015 e del 29 dicembre 2015, la medesima Amministrazione può provvedere alla revoca dell'affidamento e alla risoluzione del contratto". Giannizzari ricorda, inoltre, che non è possibile "lo svolgimento di prestazioni di servizio da parte di imprese diverse da quella aggiudicataria".

autorizzativi e prassi collaudate. Questo, proprio al fine di evitare incidenti come quello appena accaduto e subito finito agli onori del gossip nazionale, che, oltre a costituire un danno per l'immagine dell'istituzione costituiscono utilizzo abusivo di risorse dei cittadini. Sarebbe opportuno, naturalmente, che sul punto si intervenga con la previsione di ruoli chiari e definiti nella gestione dei diversi account, e con l'individuazione di centri di responsabilità. Per questo, considero -ha continuato Vigilante- un obbligo da parte mia sottoporre all'amministrazione un'interrogazione per far luce sulle responsabilità dell'errore".

PROMOZIONE NUOVI ABBONATI

IMPIANTO DI TELE RADIO ALLARME GRATUITO

COLLEGATO A CENTRALE OPERATIVA H24

Via Marrucaro, 3 - 85100 Potenza
Tel 0971 53939 - Fax 0971 489748
www.vigilanzadipotenza.com



di ORNELLA SABIA

POTENZA - È stata avanzata una nuova proposta per ampliare la rete di monitoraggio e studio sull'ambiente nella provincia di Potenza. Si tratta di un accordo siglato ieri tra la Provincia, l'Ufficio Ambiente, l'Università e l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale del Cnr. La collaborazione ha come obiettivo quello di svolgere attività di controllo, ricerca e analisi del territorio, specie nell'individuazione di nuovi siti contaminati e di monitoraggio delle aree soggette alle estrazioni petrolifere. Operazioni che la Provincia ha il dovere di garantire e che ha già svolto in passato, a partire dal 2010, quando una simile convenzione fu stipulata per realizzare uno studio sulla definizione dello stato di dissesto idrogeologico della rete stradale provinciale. Il progetto che ha avuto lo scopo di redigere una vera e propria cartella clinica della nostra viabilità, stando alle parole del presidente della Provincia Valluzzi, presente all'incontro di ieri nella sede della Presidenza, avrebbe portato dei risultati molto positivi, finendo per essere inserito tra gli esempi di "buona prassi" riconosciuti dalla Ue. Ma quando si tratta di monitoraggio e

Ieri la firma di un accordo tra l'ente provinciale, l'università ed il Cnr

Rafforzata la rete di controllo ambientale nella Provincia



Nelle foto la firma dell'accordo tra gli enti ed alcune immagini della conferenza stampa per presentare l'iniziativa



controllo ambientale nella nostra regione, la questione è molto delicata: "accordi di questo tipo sono importanti per il bene della nostra comunità. Se non ci

L'attenzione concentrata, tra l'altro, sulle aree soggette alle estrazioni petrolifere

fossoro le nostre convenzioni e l'Arpab, c'affideremmo, ad esempio, soltanto ai controlli autoreferenziali di chi

estrate", ha dichiarato Valluzzi. Vero solo in linea di principio. Di fatto l'Arpab è stata a lungo al centro di critiche, inchieste e segnalazioni circa la trasparenza del suo operato. Bilanci fantasma, continui cambi di dirigenza, carenza di fondi, luci e ombre di un ente che sembra aver perso la sua funzione di garante della salute dei cittadini e subire troppo le ingerenze della politica locale. Forse l'intesa tra Cnr, Università e Provincia potrebbe davvero riuscire a sopperire a delle mancanze e a dare un contributo prezioso alla salvaguardia

ambientale. Una convenzione si potrebbe dire "obbligata", in quanto la Provincia da sola non è più in grado di assolvere i suoi compiti, trovandosi in una si-

tuazione difficile dal punto di vista finanziario, chiarita ieri dallo stesso presidente: "Senza questi accordi non riusciremmo ad esercitare le nostre

funzioni per carenza di contributi. I continui tagli alle Province rendono difficile il nostro lavoro, perciò abbiamo bisogno di ricorrere a convenzioni con enti terzi. Per raggiungere l'obiettivo imposto dalla legge abbiamo ridotto del 50% il personale, mandando in prepensionamento ottanta persone che non siamo stati in grado di sostituire con nuove assunzioni. Si vorrebbero affidare ad altri organismi le funzioni che spettano alla Provincia, ma è fatto clamoroso che essi non vogliono accogliere il carico, come ad esempio la Regione. Ecco perché ci troviamo nella condizione di svolgere le stesse attività di prima ma con molti meno fondi a disposizione. Ben vengano allora queste collaborazioni che ci consentono di avviare bei progetti come questo nell'interesse dei cittadini".

“Più sicurezza sul posto di lavoro”, appello del sindacato Uspp per gli agenti del carcere di Potenza

POTENZA - La polizia penitenziaria ieri mattina di nuovo in protesta davanti ai cancelli d'ingresso Prap di Basilicata. I motivi non sono cambiati dall'ultima iniziativa organizzata dal sindacato per portare all'attenzione le diverse problematiche della categoria. Ad organizzare il sit in in via dei

Nelle foto alcuni momenti del sit-in in via dei Mille davanti al Prap



Mille il sindacato Uspp di Basilicata. Gli agenti della polizia penitenziaria, in particolare, lamentano l'inettitudine delle istituzioni a cui già in altre occasioni si sono rivolti per avere maggiore attenzione e risposte sulla difficile condizione vissuta all'interno del carcere di Potenza. "I problemi - hanno denunciato i sindacati - non sono cambiati, tranne gli atti ritorsivi nei confronti del personale, che paga gli effetti di una gestione discutibi-

le in ambito locale e gli effetti di un atto di prepotenza da parte di chi dovrebbe essere garante - il Provveditore regionale - che invece utilizzerebbe provvedimenti punitivi". Si è manifestato "contro i provvedimenti di revoca distacchi con cambio tra il personale di polizia penitenziaria". In

un post su Fb il sindacato parla di punizioni. "Puniti perché il personale vuole più sicurezza sul lavoro? Perché vuole chiarezza sulle responsabilità della gestione discutibile? Perché vuole la presenza delle istituzioni nel carcere di Potenza?". Il sindacato Uspp continuerà a chiedere risposte alle domande che riguardano la condizione di lavoro degli agenti alla luce anche delle diverse aggressioni da parte di detenuti.



All'Ic D.Savio tante le attività per il secondo Open Day

L'esperienza scolastica per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé

POTENZA - E' stato un sabato pomeriggio di qualità, interamente dedicato alla cultura, quello trascorso all'Ic D.Savio, in occasione del secondo Open Day organizzato dalla Secondaria di primo grado. Ad accogliere le famiglie, come riporta una nota inviata dall'istituto, la Dirigente Diana Camardo, la referente Prof.ssa Anna Natale, i docenti, gli operatori tutti della scuola. L'evento si è aperto alle 17 nella Sala Pinacoteca, con una brillante esibizione musicale da parte degli allievi frequentanti le classi di strumento ed è proseguito con l'illustrazione da parte della Preside del Piano dell'Offerta Formativa triennale, delle attività e dei servizi offerti dall'Istituto. Una progettazione complessa, elaborata e fondata sulla convinzione che l'esperienza scolastica non è solo occasione per acquisire saperi disciplinari e strumenti conoscitivi, ma è, in primis, opportunità per lo studente di sviluppare una sempre maggiore consapevolezza di sé. Un'Offerta che si sviluppa secondo un curriculum progettato "in verticale", corredato da Progetti diversificati, tutti fondati sulla coniugazione del sapere e del saper fare: Divina Commedia, Mitologicamente, Simposio, Lettura, Identità, Cultura e Tradizione, Legalità, Intercultura, Trinity, E-Twinning, Solidarietà, Vivi una Vi-

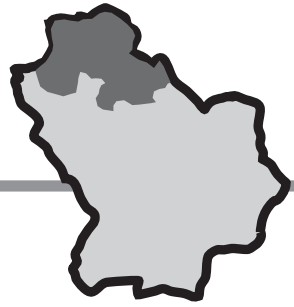


In foto momenti dell'Open Day all'Ic D.Savio di Potenza dove le famiglie ospiti hanno potuto apprezzare le attività che si svolgono nella scuola



ta che Vale, Giochi matematici e scientifici, Flauto e coro, Strumento musicale, Avviamento alla pratica sportiva, CoderDojo, Recupero e potenziamento. L'Istituto "D. Savio" si connota, dunque, come un laboratorio permanente di apprendimento in connessione con le più avanzate metodologie didattiche e con le nuove tecnologie delle comunicazioni, gestite da professionalità che amano costantemente

rinnovarsi e ridefinirsi. La Dirigente, come è sottolineato nella nota inviata alla stampa, ha ringraziato di cuore le famiglie che hanno partecipato all'Open Day e augurato a tutti gli studenti di vivere la meravigliosa avventura della scuola come una continua scoperta, di sé, degli altri e del mondo circostante, conservando sempre il privilegio della curiosità e la passione per la vera cultura.



-15-

MELFI CITTÀ

VULTURE • ALTO BRADANO

inCRONACA
a cura di Fabio AMENDOLARA e Fabrizio DI VITO

IN ONDA SABATO
ALLE ORE 21 SU LA NUOVA TV

LA NUOVA CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT

“Per l’Area Vulture-Alto Bradano l’agroalimentare è fondamentale”
“Tutti i sindaci sono compatti”

Nuovi impianti di rifiuti, la soddisfazione di Sonnessa per la moratoria

di CLEMENTE CARLUCCI

RAPOLLA – Si allarga il dibattito in sede politico-amministrativa sul varo della moratoria per il blocco dei nuovi impianti in tema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che, nei giorni scorsi, ha provocato un po’ dappertutto in Basilicata non poche polemiche e astiose prese di posizione. Il nord Basilicata indiscutibilmente l’area lucana maggiormente interessata alla stessa questione. A dimostrarlo c’è, nelle ultime ore, una dichiarazione di Michele Sonnessa, primo cittadino di Rapolla e presidente dell’Area Programma Vulture-Alto Bradano. “Come presidente – dice Sonnessa - accolgo con grande soddisfazione l’approvazione della moratoria che blocca le procedure di autorizzazione dei nuovi impianti di trattamento o recupero dei rifiuti fino al nuovo piano di gestione regionale, parallelamente alle nuove norme sulla cosiddetta ‘ecotassa’. I motivi alla base di questa soddisfazione? “Si tratta di un risultato molto buono – aggiunge il sindaco del Pd - di cui va dato massimo merito al presidente della giunta regionale Pittella, il quale ha mostrato grande sensibilità sullo specifico tema, al presidente della 3^a Commissione consiliare Pietrantuono ed all’intero Consiglio regionale. Di questi tempi non è affatto facile registrare un pur minimo elemento di soddisfazione per il trend delle azioni legate allo stato delle cose in termini amministrativi regionali”. La questione degli impianti resta di forte attualità ed emergenza. Ed allora? “Quella degli impianti per il trattamento dei rifiuti riveste grande importanza per l’Area del Vulture. Su questo tema - sottolinea Sonnessa - si era riunita, già alcuni giorni fa, la Conferenza dei Sindaci del Vulture-Alto Bradano, da me presieduta. Il risultato unanime della discussione era stato inequivocabile: tutti i sindaci avevano espresso la loro contrarietà all’ipotesi di costruzione di nuovi impianti per il recupero e la trasformazione dei rifiuti urbani nel sito industriale di San Nicola di Melfi”. E perciò? “È più che evidente che l’insediamento di que-

sti impianti contrasterebbe con gli interessi economici, il rispetto del paesaggio e pure le caratteristiche storico-naturalistiche delle aree limitrofe a quelle interessate. Senza tener conto dell’inquinamento che si ag-

giungerebbe a quello già esistente dovuto alle attività industriali insediate a S. Nicola”. “La valorizzazione delle produzioni agro-alimentari e la tutela del paesaggio davvero rappresentano - conclude Sonnessa - un

punto fondamentale per lo sviluppo della nostra area, che sarebbe certamente minacciata da una prospettiva come quella paventata. La mozione approvata costituisce un significativo passo in avanti”.



Michele Sonnessa

Palazzo S. G.

PALAZZO - Giovedì 18 a Palazzo Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria aperta alle 16. Si discuterà del Deposito unico nazionale dei rifiuti radioattivi, della questione rifiuti nell’area di San Nicola di Melfi e dell’istanza permesso di ricerca idrocarburi denominata “Palazzo San Gervasio”.

L’amministratore: il ragazzo ha seguito la produzione di un malto apprezzato dalle multinazionali

A scuola di birra a km zero

L’esperienza formativa di un alunno dell’Istituto Solimene di Lavello all’Agrimelfi



di LUCIANA VALVANO

LAVELLO - Anche quest’anno l’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “G. Solimene” di Lavello ha organizzato il progetto “Scuola-Lavoro”, che mira a fornire a giovani studenti un’esperienza educativa ed uno sviluppo delle capacità personali nel settore dell’agricoltura. L’istituto, per la seconda volta, ha scelto di collaborare con la società di commercializzazione cereali “Agrimelfi” della Pvm Global Commerce s.r.l., sita nell’agro melfese. Giuseppe Nigro, alunno melfitano dell’Istituto G. Solimene con indirizzo Tecnico Tecnologico, ha

avuto la possibilità di partecipare al progetto di filiera “Orzo da birra”, progetto che punta ad approvvigionare la materia prima (l’orzo distico) all’industria Agroalimeta Sud Spa, con sede nella zona industriale di San Nicola di Melfi. “Alla base della nostra filosofia di azienda vi è il concetto di filiera corta: cerchiamo di equilibrare domanda industriale e offerta dell’agricoltura locale, rappresentando in questo modo un passaggio dal mondo agricolo all’industriale. Per alcune industrie, site nel nostro territorio, quali Agroalimentare Sud e Barilla, sottoscriviamo accordi di fornitura con l’agri-

Lo stabilimento e il marchio Agrimelfi



coltore della zona, in base alle caratteristiche del prodotto che vengono richieste dalle stesse industrie. Giuseppe, sulla base di questo nostro “pay-off”, ha avuto la possibilità di seguire i diversi processi per la produzione di malto da birra presso l’impresa Agroalimentare Sud, esempio di eccellenza nel settore della trasformazione cerealicola nazionale” - ha spiegato Vincenzo Santangelo, amministratore di Agrimelfi. Dallo stabilimento di San Nicola di Melfi nasce, infatti, un’attività di trasformazione dell’orzo in malto da birra commercializzato con il marchio “Italmalt”, apprezzato da multinazionali del

calibro di Heineken, Carlsberg e Peroni. Durante le due settimane di progetto, Giuseppe ha appreso tutte le informazioni utili per la produzione della birra riguardanti le varie fasi del processo, quali selezione dei semi, taratura, macerazione, ecc. “Con questa esperienza, la mia scuola, Agrimelfi e Agroalimentare Sud, hanno arricchito sicuramente il mio curriculum professionale, ma soprattutto ho imparato che il nostro territorio è ricco di potenzialità e con il concetto di filiera a Km 0 noi contribuiamo ulteriormente ad arricchire la nostra terra.” - ha spiegato entusiasta Giuseppe.

SAN FELE - Nonostante le condizioni meteo non proprio ideali per stare all’aria aperta, per via soprattutto del cielo pieno di nuvole basse e della temperatura rigida con tanto vento, sono state centinaia le persone, italiane e straniere, che non hanno mancato di affollare sentieri e slarghi delle Cascate naturali di S. Fele, nel cuore del nord della Basilicata, in piena zona del Vulture. La grande affluenza di gente, peraltro sempre tale in tutti i giorni dell’anno, si è legata stavolta al week-end dedicato agli innamorati, nel giorno di San Valentino. I dirigenti dell’associazione “Uuattenniere”, che

Centinaia di innamorati a San Valentino all’attrattiva naturalistica di S. Fele
Anche le Cascate scaldano i cuori

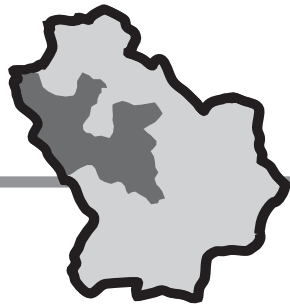
gestisce l’organizzazione del sito naturale, hanno promosso iniziative “attraenti” per fare arrivare a S. Fele tanti innamorati per festeggiare quello che tutti considerano il giorno più romantico dell’anno alla suggestiva e bella “Cascata degli Innamorati”. A San Fele, arrivi da tutta la Basilicata e molti centri italiani e stranieri, iniziando da quelli di Svizzera, Francia e Germania. Nell’occasione ci sono stati pure inattesi ma festosi ritorni a casa di intere famiglie di emi-



grati sanfelesi con figli e figlie accompagnati dai rispettivi fidanzati e fidanzate. Una occasione unica per celebrare anche il fidanzamento ufficiale. Ricchi e

gustosi banchetti a base di piatti tipici locali e lucani, organizzati pure nei ristoranti, nelle locande e nelle piccole trattorie di S. Fele e di alcuni centri più vicini, come soprattutto Filiano ed Atella. “Ne è valsa la pena - ha detto Michele Sperduto, il presidente dell’associazione di volontari che vigilano sulle Cascate di S. Fele - Abbiamo avuto per San Valentino tantissima gente. Che porta risorse economiche rilevanti che altrimenti le nostre attività produttive

non avrebbero modo di captare. Un’autentica manna dal Cielo per dare fiato a tutto il sistema economico locale con discreto ritorno sul piano dei contenuti occupazionali”. Tutti soddisfatti a S. Fele che con il richiamo suggestivo della Cascata trova ampi spazi di sviluppo turistico. Già si è fatto molto in tal senso, ma ancora tanto resta da realizzare per farne un elemento di ulteriore, autentica incentivazione produttiva e occupazionale. Ed in tal senso è e sarà importante fare in modo che l’area Cascate venga sempre più attrezzata con infrastrutture adeguate per i turisti. (c.car.)



ALTO BASENTO • CAMASTRA MARMO PLATANO • MELANDRO



Unica rappresentante lucana all'evento americano sul vino, lamenta l'esclusione della Regione dai finanziamenti del Mise

Da Picerno in giro per il mondo

La Basilicata all'Italian Wine Week di New York grazie alla Deal, attiva nell'export e logistica

PICERNO - La Basilicata che coltiva il sogno americano è rappresentata dalla Deal Srl, azienda fondata nel 2013 con sede legale a Picerno, che opera sull'intero territorio nazionale attraverso servizi di logistica e che ha tra le sue attività anche la commercializzazione ed esportazione di prodotti agroalimentari, avvalendosi dell'assistenza e consulenza dell'ITA (Italian Trade Agency) per esportare e commercializzare la qualità del made in Italy. L'azienda, distintasi già lo scorso novembre ad Hong Kong in occasione del Hktdc Hong Kong International Wine and Spirits Fair, la più importante fiera dedicata al settore vino e distillati dell'area asiatica, è stata protagonista la scorsa settimana di Vino 2016 in occasione della Italian Wine Week, il più grande evento di promozione del vino italiano negli Stati Uniti, organizzato dall'Italian Trade Commission e tenutosi dal 7 al 9 Febbraio a New York presso l'Hilton Midtown. L'Italian Wine Week rappresenta l'occasione di scambio e di promozione tra produttori, distributori e importatori dove vengono presentate oltre 1.000 etichette a circa 1.200 visitatori tra buyer, sommelier, ristoratori, enologi, importatori e giornalisti legati al mondo dell'enologia e costituisce l'opportunità per aziende come la Deal di farsi conoscere e crearsi un mercato oltreoceano. I dati dei primi 11 mesi del 2015 confermano, infatti, la leadership del vino made in Italy: le esportazioni verso gli Usa sono aumentate del 20% rispetto allo scorso anno, per un valore di oltre 1,4 miliardi di Euro. L'Italian Wine Week si inserisce nel quadro di promozione del settore agroalimentare italiano negli Stati Uniti nell'ambito della campagna The Extraordinary Italian Taste, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico con la collaborazione dell'agenzia ITA. Si tratta del più massiccio piano di promozione del settore agroalimentare mai fatto dal Governo italiano che ha investito complessivamente 50 milioni di euro. Tuttavia la Regione Basilicata non rientra nel pia-



La presenza della Deal srl di Picerno all'Italian Wine Week di New York



no di finanziamento poiché il Ministero dello Sviluppo Economico non ha confermato per il terzo anno consecutivo l'inserimento della Basilicata tra le Regioni della convergenza europea del Piano Export Sud. La nostra regione è rea di avere un Pil superiore alla media rispetto alle altre regioni meridionali, condizione che oltre a non avere un riscontro reale sulla situazione economica delle nostre aziende le obbliga anche a sostenere, senza alcun aiuto statale, qualsiasi sforzo per competere nella promozione delle nostre eccellenze agroalimentari. Così come ogni buon sogno americano che si rispetti la Deal Srl è riuscita a realizzare il suo, riscuotendo successo presso la manifestazione d'oltreoceano, unicamente grazie ai propri sforzi e nonostante la burocrazia italiana.

Ruoti, per il Tar l'ex consigliere Gentilesca è incompatibile



RUOTI - Nuova puntata della querelle ruotese tra il sindaco Salinardi e Gentilesca. Il Tar venerdì scorso, ha sentenziato l'incompatibilità definitiva dell'ex consigliere Gentilesca. La procedura giuridica per la sua estromissione da consigliere comunale, da parte dell'amministrazione Salinardi è stata ritenuta ineccepibile, afferma lo stesso sindaco.

Il neo arrivato: entro in una compagine operativa Muro Lucano, FdI-An fa acquisti: dentro Cerone, ex Forza Italia

MURO L. - Da anni la costituente FdI - AN di Muro Lucano è attiva nella propria città e opera per riunire, con una nuova idea di politica, donne e uomini di buona volontà ed eticamente corretti, che amano il proprio territorio. Domenica è stata un'importante giornata per il Marmo Platano - Melandro: Erberto Frieri (coordinatore cittadino) ha annunciato che "la famiglia Murese si allarga con l'entrata nel coordinamento cittadino di un nuovo componente, Antonio Cerone, ex Forza Italia. Siamo un grande gruppo - continua Frieri - che dimostra costantemente il proprio valore anche a livello regionale. Oltre al validissimo contributo dell'insostituibile Vincenzo Zarriello, due componenti già ricoprono importanti cariche: Antonio Porciello è nel Coordinamento regionale del partito e Giovanni Setaro, che fa parte del coordinamento provinciale

oltre ad essere responsabile del Dipartimento comunicazione". "L'ingresso in FdI-AN - specifica Cerone - nasce dalla volontà di condividere un percorso con una compagine attiva ed operativa, che ha già dimostrato grandi potenzialità sul territorio, anche a livello regionale, esempio ne è la quotidiana attività politica del nostro consigliere regionale Gianni Rosa". FdI-An continua così a definirsi l'unica alternativa politica al "sistema Basilicata". "Ovviamente - spiegano - non facciamo

referimento al solo centro-sinistra, ma anche a tutto quel mondo di pseudo centrodestra che ha contribuito ad alimentare un meccanismo clientelare e malato. L'obiettivo è quello di unire tutte le forze con coloro che sognano di cambiare la storia del nostro territorio, svegliandosi e non rimanendo semplici sognatori. Così come sta succedendo per Muro Lucano, continueremo a lavorare con la voglia di rappresentare il punto di rilancio dell'intero territorio del Marmo Platano - Melandro".

Paoladoce, arriva l'autobotte

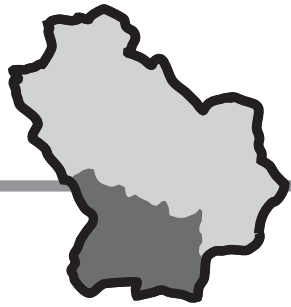
AVIGLIANO - Dopo le segnalazioni e la denuncia di qualche giorno fa, da parte della consigliera comunale aviglianese, Federica D'Andrea, a causa dell'intorbidimento della sorgente sita in contrada Canestrella del comune di Avigliano, l'erogazione idrica è stata sospesa nelle frazioni di: Canestrelle, Paoladoce e Masseria Zaccagnino fino a nuove disposizioni. Il rifornimento verrà assicurato da servizio di autobotte.

Gestione all'Unione, sindaci soddisfatti Val Camastra-Basento insieme per i forestali



ANZI - I sindaci dell'Unione Val Camastra Basento si sono riuniti ad Anzi mercoledì scorso per ricevere e valutare le istanze dei lavoratori del cantiere forestale del loro territorio, ormai allo stremo. Non è solo un problema di stipendi. Altro aspetto critico è relativo all'apertura dei cantieri, la quale viene puntualmente posticipata tanto da costringere gli stessi a proseguire fino a dicembre inoltrato, cosa che, oltre a peggiorare le loro condizioni di lavoro, inficia la produttività lavorativa, ridotta a causa delle condizioni meteo. In qualità di sindaci - spiegano - abbiamo sentito il dovere di

ascoltare questi lavoratori abituati a lavorare con la natura che non dà scampo. Abbiamo l'obbligo soprattutto morale, di dare risposte concrete. Non si possono più accettare i continui mancati stipendi e la perpetua incertezza del futuro. Siamo soddisfatti delle prime risposte della Regione. Proprio in questi giorni, la giunta regionale ha liquidato ben 2,5 milioni di euro per le attività della forestazione del 2015. Inoltre è stato approvato un emendamento per poter gestire come Unione Val Camastra-Basento i lavoratori dei nostri comuni, con tutti i benefici che ciò potrà comportare.



-17-

VAL D'AGRI • LAGONEGRESE

SENISESE • POLLINO



IN ONDA **GIOVEDÌ** e **SABATO**
ALLE ORE 20,30 SU LA NUOVA TV

LA NUOVA CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT

Pediatria di Chiaromonte, il Comitato "La nostra voce" chiede un tavolo urgente

"Inaccettabile l'ambulatorio un giorno a settimana"

Dopo alcune settimane di incontri organizzativi nasce il Comitato "La Nostra Voce" composto da mamme e padri che protestano per il depotenziamento del servizio ambulatoriale di pediatria presso l'Ospedale S. Giovanni di Chiaromonte. Di seguito riportiamo la lettera scritta all'assessore regionale alla Sanità, Franco, al dg Asp, Bochicchio, al direttore sanitario, De Fino, al sindaco Viola e al governatore Pittella.

La scellerata decisione di depotenziare l'ambulatorio di pediatria dell'Ospedale S. Giovanni di Chiaromonte, rappresenta un fatto grave ed inaccettabile che necessita di essere trattato in maniera seria ed approfondita. Non è assolutamente tollerabile che un vasto territorio, comprensivo di 17 Comuni, tutti appartenenti al Distretto Sanitario di Senise, rimanga privo di assistenza pediatrica! Così come è inaccettabile che l'ambulatorio sia operativo solamente un giorno a settimana. A tal proposito, è utile ricordare che l'ambulatorio pediatrico in questione sopperisce alla mancanza del pediatra di base e rappresenta l'unico presidio disponibile sul territorio, in grado di assistere i piccoli pazienti che necessitano di cure. Per tale motivo il lamentato depotenziamento compromette irrimediabilmente l'accesso alle cure primarie da parte di tanti bambini, nei cui confronti si deve invece garantire il diritto di essere curati, in ambiente protetto e da personale qualificato, tutti i giorni, costi quel che costi. Detto ciò, nell'annunciare la costituzione del Comitato denominato "La nostra voce", che si prefigge di promuovere iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione dell'Ospedale Distrettuale di Chiaromonte, con la presente si richiede che una delegazione del nascente Comitato venga ricevuta con urgenza, per affrontare la problematica in discussione. Inoltre, resta inteso che, d'ora in avanti, il Comitato verificherà costantemente la corretta erogazione dei servizi disponibili presso il

presidio ospedaliero chiaromontese e non esiterà a segnalare alle autorità competenti eventuali irregolarità che dovessero re-

gistrarsi.

COMITATO
"LA NOSTRA VOCE"
CHIAROMONTE

Una protesta delle
mamme nel reparto
Pediatria di Chiaromonte



di CRISTINA LIBONATI

SENISE - È un bilancio positivo sia dal punto di vista contabile che delle donazioni quello del 2015 dell'Avis di Senise. In tanti hanno preso parte all'assemblea annuale della sezione che si è svolta nell'ex convento di San Francesco.

Un'occasione oltre che per tirare le somme anche per ricordare quanto sia importante la cultura del dono e quanti nell'ultimo anno con tanto amore hanno donato un po' di se stessi agli altri e che da

Con 670 donazioni (360 di plasma) il miglior risultato dalla nascita della sede

Avis Senise, un 2015 in crescita



I risultati presentati nell'ex convento di San Francesco



angeli sulla Terra sono diventati angeli in Cielo. Ai loro familiari la presidente dell'Avis, Lucia Polito, ha consegnato una pergamena in un momento in cui inevitabilmente la commozione

per il dolore vissuto da chi ha perso una persona cara e di quanti hanno avuto il piacere di conoscerla, ha preso il sopravvento. Una serata in cui dopo la lettura ed approvazione dei bilanci, la

parola è passata a due esperti nel settore delle donazioni. Il dottor Angelo Saracino ha relazionato sulla donazione degli organi, la loro vitale importanza e le varie fasi che interessano

questo processo. Una branca in cui la Basilicata ancora sta registrando dei numeri troppo bassi affinché possa dirsi autosufficiente. Quadro diverso per le donazioni di sangue e plasma, sui quali si è concentrato l'ematologo del Centro Trasfusionale Madonna delle Grazie di Matera, il dottor Tonino Va-

lentino. L'Avis di Senise ha registrato anche quest'anno ottimi sulle donazioni. Ben 670, 360 di plasma e 310 di sangue. Il miglior risultato da quando è nata la sede di Senise.

di GIACOMO BLOISI

LAURIA - Neppure la pioggia ha fermato la voglia di manifestare per dire un No deciso alla violenza contro le donne e bambine di tutto il mondo. A Lauria, come in oltre 200 Paesi di tutto il pianeta, il "One Billion Rising Revolution", già protagonista lo scorso anno in Piazza del Popolo, è stato organizzato dal "Cif" e da "Se Non Ora Quando", con le Scuole di Danza sportiva, "Dance Team Basilicata" di Angela Meiack, "Arte Arabesque" di Simona Marini, "Accademy Dance" di Eugenia Uchino e dalla "Dance Latin" di Pasquale Dolce, che hanno rivoluzionato l'affollatissimo "Cityper" di Lauria con i loro giovani allievi e coinvolgendo chiunque con il Flash mob al ritmo di "Break The Chain". È il quarto anno consecutivo che "One Billion Rising", la campagna ideata da Eve Ensler, spinge oltre un miliardo di persone a danzare e manifestare la volontà di cambiamento, sce-

"One billion rising" a Lauria Femminicidio, flash mob più forte della pioggia



gliendo l'arte, la musica e la poesia come segno di sfida e di celebrazione. È un movimento globale, una rivoluzione che comincia dal corpo; è spontaneità e rumore, energia, ritmo di tamburi, per trasformare il dolore in potere, per affermare che ogni donna ha il diritto di vivere e decidere del proprio corpo e del proprio destino. L'iniziativa si rinnova il giorno di San Valentino per affermare con ogni mezzo culturale, legale e civile un de-

ciso no alla violenza su donne, bambine e donne migranti. Dopo l'exploit del 2013, nel 2014 e nel 2015 One Billion Rising ha continuato la sua battaglia con un'adesione crescente a livello globale, aprendo un nuovo dibattito sui diritti, il razzismo, le disuguaglianze e le guerre. Tornando all'evento di Lauria, oltre al flash mob, c'è stato un altro momento forte e partecipato con la pièce teatrale "Basta! Basta Davvero" nella Sala



Brancati, a cura degli Amici del Teatro e la regia della bravissima Maria Pia Papaleo. Sei storie di donne, di violenze psicologiche, sessuali, economiche, domestiche, sui luoghi di lavoro. Una rappresentazione in cui è stato evidenziato la resilienza delle donne nel voler dire basta, con il coraggio di denunciare per affermare la propria libertà e rinascere nuovamente. Le musiche inedite sono state interpretate dal cantautore Romualdo Luglio. Antonella Viceconti, presidente provinciale Cif e commissaria regionale di pari opportunità, "esprime soddisfazione per la nume-

rosa partecipazione, soprattutto di giovani, segno di un risveglio delle coscienze e la consapevolezza crescente che la vera sfida di oggi è il cambiamento culturale, necessario a fermare una piaga sociale quale il femminicidio o la violenza di genere". La rete attivata a Lauria tra associazioni femminili e scuole di danza sportiva - ha concluso Viceconti - è un punto di partenza importante per continuare a sviluppare azioni e progetti incisivi sul territorio". Spunti di riflessione infine pure dalla delegata alle Nazioni Unite Teresa Boccia e da parte della prof. Rita Galiotta.

La Regione ha deliberato il passaggio della struttura al Comune

L'immobile dell'Alsia ora può ospitare le attività sociali

MATERA - 3500 firme per far sì che la mensa dei poveri possa essere trasferita in una struttura adeguata ad ospitare anche altre attività sociali e culturali utili al territorio. Ora la possibilità è più vicina e l'associazione don Giovanni Mele, Città Plurale, la Caritas diocesana, il Comitato Pro centro d'inclusione sociale e mensa per i bisognosi e la Parroc-

Già raccolte 3500 firme per il trasferimento della mensa dei poveri

chia Maria SS. Anunziata, hanno evidenziato viva soddisfazione per la delibera all'unanimità della Regione Basilicata con l'approvazione di un emendamento nella Legge di Stabilità, di trasferire al Comune di Matera

l'immobile di proprietà dell'Alsia sito in Via Cere rie perché esso sia utilizzato per attività sociali, anche attraverso l'affidamento a soggetti del privato sociale". I cittadini ricorderanno che questo edificio è stato oggetto di una petizione popolare, firmata da 3.500 persone, con la quale si chiedeva che esso fosse destinato ad

L'immobile dismesso



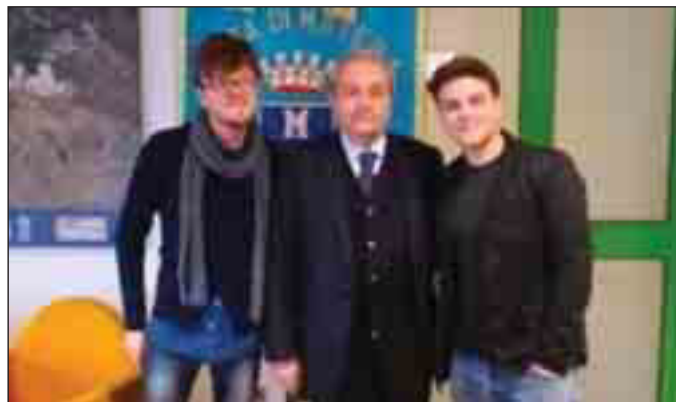
accogliere la mensa per i poveri ora ospitata nei locali della parrocchia di Piccianello, insieme ad altre attività sociali e culturali utili al territorio. Nell'esprimere il loro apprezzamento per l'attivi-

tà dell'intero Consiglio Regionale, le associazioni, i gruppi e i singoli cittadini che credono nella validità del progetto si augurano ora che la Regione e il Comune di Matera provvedano con sollecitudine

agli adempimenti necessari affinché il fabbricato sia di fatto trasferito al Comune di Matera, in modo da renderlo disponibile al più presto come presidio sociale al servizio della cittadinanza.

MATERA - "Hanno vinto la tenacia e la passione di due giovani materani". Così il sindaco Raffaello de Ruggieri commenta la vittoria del duo "We2" al concorso Sanremo out. Antonio Esposito e Emanuele Schiavone avevano incontrato nei giorni precedenti la loro esibizione nella città dei fiori, il primo cittadino che li aveva definiti "Ambasciatori della nostra città". Il brano vincente è 'Da sempre insieme' che dà anche il nome all'Ip appena prodotto dai due musicisti. "Matera ha saputo rappresentare nel modo migliore le potenzialità dei suoi ragazzi, di giovani che han-

I complimenti di De Ruggieri e Amenta
I We2 vincono Sanremo Out: "Sono il simbolo del futuro della nostra città"



Il sindaco De Ruggieri con i W2, vincitori di Sanremo Out

no scelto di crescere professionalmente senza abbandonare le proprie radici ma, al contrario, utilizzandole perché diventino cultura di qualità". Alle congratulazioni del sindaco si aggiungono quelle dell'assessore alle Politiche giovani, Massimiliano Amenta: "Lo straordinario risultato ottenuto dai We2 a Sanremo è la prova che i giovani sanno costruire con convinzione. E' anche per questo che la nostra attenzione verso i ragazzi è sempre molto alta e si muove attraverso il confronto diretto, la partecipazione. Antonio Esposito e Emanuele Schiavone sono il volto del futuro".

Tpl, lavoratori senza lo stipendio di gennaio: Conese (Filt Cgil) chiede l'intervento di De Giacomo

MATERA - Ancora una volta i lavoratori del trasporto pubblico locale lamentano il ritardo nel pagamento della retribuzione maturata: il 10 febbraio avrebbero dovuto percepire lo stipendio di gennaio, ma al momento solo alcune aziende consorziate Cotrab hanno provveduto alla liquidazione delle spettanze. Ad annunciarlo è la segretaria della Filt-Cgil Matera, Marcella Conese: "Ovviamente questo crea disparità di trattamento tra lavoratori che, pur svolgendo il medesimo servizio pubblico



per conto della Provincia, sono assunte da aziende diverse, alcune delle quali hanno pagato ed altre no". Vista la situazione la Filt Cgil chiede al presidente della Provincia di Matera, De Giacomo, titolare del contratto di servizio con il Cotrab, di convocare un incontro urgente tra le parti, al fine di approfondire le ragioni del ritardo, nel caso ve ne fossero, ed i tempi del pagamento che si spera possa avvenire il prima possibile, per non creare disagi alle famiglie rimaste senza lo stipendio.

Corse per la Fca, parla il sindaco di Tricarico Marchisella
"Troppi disagi per chi lavora"

TRICARICO - Un problema che sta affliggendo i lavoratori tricaricesi dell'Fca di Melfi è la sospensione di quasi tutte le corse domenicali degli autobus verso San Nicola di Melfi delle linee Tito e Grassani, a causa della mancata concessione delle autorizzazioni da parte della Provincia di Matera. In una lettera inviata al presidente Francesco De Giacomo, il sindaco di Tricarico, Lina Marchisella, unendosi alle sollecitazioni già fatte dalle maestranze e dai sindacati, scrive che "non si devono scaricare a massa sui lavoratori della Fca ulteriori situazioni di disagio, considerato che la sospensione delle corse suddette obbliga i lavoratori a usare mezzi propri di trasporto con aggravio finanziario sulle famiglie, li espone a maggiori rischi in termini di sicurezza stradale perché devono guidare, sino a due ore, stanchi dopo il turno di lavoro; senza sottovalutare l'aumento del traffico stradale su una direttrice non proprio agevole e l'inquinamento ambientale". Per il sindaco Marchisella, si tratta quasi di una situazione catartica per chi ha scelto, dopo aver ottenuto l'agognato posto di lavoro, di vivere nel territorio e di non trasferirsi a San Nicola di Melfi. (Vi.Sa)



Tortorelli (Cciaa): "Matera 2019, una grande occasione anche per il Metapontino"

MATERA - Il coinvolgimento e l'utilizzo tutto l'anno della dotazione ricettiva e dell'offerta turistica del Metapontino oltre che delle interessanti potenzialità delle aree interne della collina e della montagna materana, rappresentano una risorsa importante per la imminente stagione e in funzione di Matera capitale europea della cultura 2019. E' quanto afferma il presidente della Camera di commercio di Matera, Angelo Tortorelli, che ribadisce il pieno sostegno dell'Ente nell'attuare percorsi in grado di sostenere le esigenze degli operatori economici



e della comunità locale. "La dotazione ricettiva e i servizi dell'industria delle vacanze del Metapontino - ha detto Tortorelli - vanno messe a disposizione tutto l'anno per il crescente flusso di visitatori che Matera ha avviato dopo l'investitura a Capitale europea della cultura. E lo stesso valga per le aree interne. E' una opportunità per tutti, e lo hanno capito e da tempo nel comprensorio pugliese con investimenti mirati nei settori ricettivo e logistico. Verso Matera 2019 c'è un interesse che produrrà ricchezza e questo non può che farci piacere, ma è opportuno che ci si attivi a tutti i livelli perché la provincia di Matera fruisca appieno di queste opportunità. La Camera di commercio sta facendo e farà la propria parte, anche in relazione all'accordo avviato con gli enti camerali di Bari e di Taranto per una progettualità comune nei settori del turismo, della logistica e dei servizi. Se le infrastrutture dal capoluogo pugliese a Matera - conclude Tortorelli - procedono in maniera spedita, ritengo che occorrerà fare altrettanto sul nostro versante jonico. Il potenziamento del turismo da crociera con nuovi arrivi nel porto di Taranto, per esempio, non deve coglierci impreparati affinché non solo la Città dei Sassi, ma anche altre realtà del Metapontino, possano fruire delle ricadute di una tipologia crescente di turismo"



di VITO SACCO

IRSINA - Un grande obiettivo per Irsina è stato appena realizzato, il progetto di struttura socio-sanitaria assistenziale "Maria Santissima Regina della Pace - Don Vito Manfredi", che sarà situata in piazza Andrea Costa. Un progetto a cui l'amministrazione comunale ha lavorato da mesi, insieme al Centro sociale Anziani e alla cooperativa "Fratello Sole". Dopo varie vicissitudini, la cooperativa "L'Abbraccio" ha presentato un project financing e, quindi, la procedura ha avuto avvio. La struttura prevede la riqua-

Il progetto è della cooperativa "L'Abbraccio": 18 posti-letto in totale Struttura socio-sanitaria assistenziale, presentato un project financing a Irsina

lificazione di un immobile pubblico, per un investimento di quasi 500mila euro, con 12 posti letto per la parte socio-sanitaria, sei per quella socio-assistenziale e un piano terra di servizi e spazi comuni aperti a tutta la città. L'amministrazione comunale, agendo con grande rapidità, ha ottenuto, in breve tempo, il parere di compatibilità da parte della Regione Basi-



licata e della Asm, che sono stati presentati sabato scorso, nel corso di un incontro pubblico nel Centro sociale, in cui è stato presentato anche il progetto. Gli obiettivi da raggiungere, ha dichiarato il sindaco di Irsina, Nicola Massimo Morea, sono essenzialmente tre: risolvere uno dei problemi importanti per i cittadini anziani, alle volte soli e abbandonati in ca-

sa, privi degli affetti familiari o costretti ad allontanarsi dal proprio comune per ottenere assistenza in comuni vicini, dove ci sono le strutture necessarie; riqualificare un immobile pubblico e garantire occupazione, essendo previsti 12 posti di lavoro. Per l'amministrazione, questo è un grande risultato, che ripaga di tutto il lavoro svolto per raggiungere il grande obiettivo per il quale ha lavorato per mesi, convinto della necessità e del diritto per i cittadini di Irsina di avere un luogo nella cittadina in cui poter ottenere prestazioni sociali e sanitarie".

di CRISTINA LIBONATI

MATERA - Ha preso il via presso il tribunale di Matera il processo che vede come parte offesa gli attivisti di Libera. Dopo il rinvio del 27 gennaio scorso, ieri nel corso della prima udienza è stata sentita Chicca D'Alessandro, referente di Libera per il materano, che si è costituita parte civile e ha raccontato quanto accadde nell'estate di due anni fa. Lei, racconta, nel giugno del 2014 era a Policoro insieme ad altri attivisti dell'associazione nata nel 1995 contro tutte le mafie impegnata in un'azione di volantaggio. Attività disturbata con violenza da alcuni esponenti del clan Scarcia. Mentre gli attivisti di Libera erano intenti a distribuire volantini

Gli attivisti di Libera raccontano l'assalto del clan Scarcia nel 2014. Ieri prima udienza del processo

"L'aggressione mentre distribuivamo i volantini"



Gli attivisti di Libera sono parte offesa nel processo iniziato ieri a Matera

per portare a conoscenza dei cittadini la storia degli ultimi cinquant'anni dell'organizzazione criminale, vennero aggrediti di alcuni uomini del clan che volevano dare una lezione ai ragazzi da sempre impegnati nella lotta contro le organizzazioni criminali. Nei volantini che durante quel giorno venivano distribui-

Prossima seduta al tribunale di Matera il 30 maggio

ti nella città di Eraclea venivano indicati anche i nomi degli appartenenti al clan e le loro alleanze criminali con altre associazioni quali instaurarono sodalizi della malavita organizzata in Basilicata e nelle Regioni limitrofe. La prossima udienza è prevista per il 30 maggio prossimo. Libera era presente in aula.

Doppia sentenza del Tar: stop al gassificatore a Metaponto

METAPONTINO - Il progetto del gassificatore a Bernalda/Metaponto resta bloccato. Due sentenze del Tar Basilicata, la prima favorevole parzialmente alla Lucana Ambiente srl contro il Comune di Bernalda, la Regione Basilicata (non costituita) e Provincia di Matera (non costituita), la seconda favorevole invece al Wwf nei confronti della stessa società e la Regione Basilicata sul progetto di realizzazione dell'impianto a biomassa per la produzione di syngas di località Pantanello di Bernalda/Metaponto. Con la prima sentenza il Tar Basilicata ha accolto il ricorso che riguardava l'assegnazione di taluni lotti nella zona Sin di Metaponto, per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi provenienti esclusivamente dalla raccolta differenziata per la produzione di fertilizzante ammendante, compostato di qualità e di combustibile bricchettato, per alimentazione di un gasogeno ht idoneo a produrre syngas dedicato alla produzione di energia elettrica e termica. Il comune di Bernalda aveva eccepito successivamente l'assegnazione dei lotti per la realizzazione dell'impianto, nonostante la Regione Basilicata avesse autorizzato l'impianto con Via/ Aia. Con la seconda sentenza questa volta favorevole al Wwf contro Regione Basilicata e la Lucana Ambiente, il Tar accoglie il ricorso dell'associazione contro il parere favorevole Via regionale, nonostante la Regione avesse sostenuto in giudizio come la valutazione d'Incidenza andasse ricompresa nella procedura Via. Il Tar Basilicata ha giudicato carente il provvedimento regionale i cui contenuti e la motivazione alla base della Via favorevole.

MATERA - Il mondo della formazione accademica musicale fa fronte comune per chiedere il riconoscimento del valore sociale e culturale dell'Alta Formazione Artistico Musicale in Italia. Nei giorni scorsi le conferenze nazionali dei Conservatori statali e non statali dei presidenti, dei direttori e dei presidenti delle consulte degli studenti, riunite a Roma nella sede del Miur hanno espresso grande preoccupazione per la situazione del sistema dei Conservatori statali e non statali italiani e più in generale per la formazione musicale nel nostro paese. È stata approvata, per la prima volta all'unanimità, una mozione che punta a modificare la situazione di stallo in cui versa la riforma del siste-

Riforma della formazione accademica, il direttore del conservatorio Duni, Romano: "Si faccia in fretta"

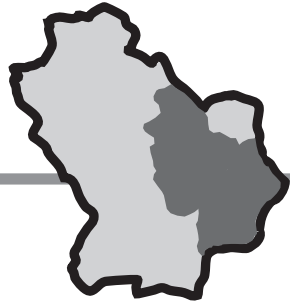


Un concerto organizzato al conservatorio Duni di Matera

ma dell'alta formazione musicale che comprende 54 Conservatori di Musica statali e dei 19 non statali. In particolare si sollecita la completa attuazione della riforma del sistema dell'alta formazione artistico-musicale, attesa da oltre 16 anni (la legge di riforma del settore del 1999 è ancora in itinere), e vengono richiesti in particolare, entro il 2016, un nuovo sistema di reclutamento, l'ordinamento di tutti i corsi di studio, la

statalizzazione degli istituti musicali, l'incremento delle risorse. "50.000 studenti, 6000 docenti, 1500 unità di personale amministrativo e ausiliario necessitano di una regolamentazione piena, efficiente e funzionante - ha commentato il direttore del "Duni" di Matera, il professor Piero Romano, che già nella conferenza stampa di presentazione delle attività dell'istituzione materana, aveva lamentato il fatto che a di-

cembre 2015 erano venuti meno i finanziamenti che l'ente Provincia erogava al Conservatorio, causando forti disagi nella gestione di una struttura che comunque si sforza di erogare formazione di altissimo livello ai suoi 1.200 iscritti. "È necessario che l'iter della riforma arrivi in fretta al traguardo in modo da dare la giusta considerazione alla musica ed al suo insegnamento nel contesto culturale nazionale".



METAPONTINO

COLLINA MATERANA



IN ONDA **GIOVEDÌ!**
ALLE ORE 14,20 SU LA NUOVA TV

LA NUOVA CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT

L'uomo individuato a Colobraro dai forestali: voleva suicidarsi

Riconsegnato ai familiari

Un anziano in stato confusionale accompagnato a casa

COLOBRARO - Nella mattinata di domenica il personale del comando stazione forestale di Tursi ha effettuato un servizio di controllo del territorio e della viabilità in località "Ischia" nel comune di Colobraro. Durante tale servizio i forestali hanno fermato un'auto a bordo del

quale erano presenti due uomini. Il conducente del mezzo riferiva ai forestali che l'altro, un anziano signore, aveva chiesto in un primo momento di essere accompagnato a Potenza, successivamente aveva pregato di essere lasciato a Policoro e, infine, aveva manifestato l'inten-

zione di suicidarsi. I forestali dopo la constatazione che l'anziano signore era in evidente stato confusionale, questi farneticava e manifestava nuovamente il proprio intento di suicidarsi. Dalla carta d'identità dell'anziano signore risultava che lo stesso risiedeva in un co-



Aveva chiesto a uno sconosciuto un passaggio a Policoro

mune distante oltre 60 km dal luogo di rinvenimento. I forestali di Tursi, con il supporto della centrale operativa Cfs di Basilicata e dei colleghi del comando stazione forestale del luogo di residenza dell'anziano signore, riuscivano a contattare il nipote e ad affidarlo alle sue cure.

I carabinieri trovano anche altro materiale rubato in un cantiere edile. Per il 47enne scatta anche il reato di ricettazione

Simula un furto ai suoi danni

Denunciato un imprenditore di Montalbano, aveva nascosto gli oggetti in un'altra residenza

MONTALBANO JONICO - Un uomo di 47 anni, di Montalbano Jonico, è stato denunciato in stato di libertà dai carabinieri, con le accuse di simulazione di reato e ricettazione, al termine di indagini su un furto che l'uomo aveva denunciato di aver subito nel suo distributore di carburanti, nel novembre scorso. L'uomo aveva dichiarato che i ladri avevano portato via attrezzi e accessori per auto per un valore totale di circa 70 mila euro. Durante due perquisizioni, i carabinieri hanno trovato ciò che era sparito dal distributore e materiale rubato in un cantiere edile.

I FATTI - Alle 7 di gio-

vedì scorso, i carabinieri di Montalbano Jonico, nell'ambito di un'intensa attività d'indagine scaturita dalla denuncia di furto presentata nel mese di novembre 2015 proprio da M.P.N., il quale aveva dichiarato che ignoti avevano asportato dal deposito del proprio distributore carburanti merce costituita da motoseghe, batterie per auto, lubrificanti e accessori per auto, nonché due motocicli ed una minimoto per un valore asserito di circa 70mila euro non coperto da assicurazione, recuperavano circa 40mila euro di merce che il denunciante aveva dichiarato essere stata rubata, non-



ché materiale edile già oggetto di furto nel 2012 presso un cantiere edile sito in Montalbano Jonico. Le indagini erano state avviate con tempestività e determinazione dagli investigatori che, fin da subito, si erano insospettiti per la straordinaria tempistica e la non comune professionalità con cui i presunti malfattori avevano depredato il distributore di carburanti di un così ingente quantitativo di merce. Pertanto, dopo aver effettuato nel massimo riserbo accertamenti ed una pregevole attività info-investigativa, richiedevano alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mate-

ra un decreto di perquisizione relativo ad un immobile sito in contrada Recoleta di Montalbano Jonico, in uso a M.P.N. ed all'abitazione di residenza, ove la merce poteva essere stata occultata. L'operazione si è conclusa alle 13 con il recupero e sequestro di gran parte della merce denunciata rubata presso il distributore di carburanti e la restituzione all'avente diritto del materiale edile già oggetto di furto, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera alla quale M.P.N. veniva deferito per i delitti di simulazione di reato (art.367 c.p.) e ricettazione (art.648 c.p.).

Marconia, un'altra discarica abusiva scoperta a "Le Cesine"

MARCONIA - Rinvenuto, dai Carabinieri di Marconia, l'ennesima discarica abusiva di rifiuti. I militari dell'Arma hanno localizzato, in località "Le Cesine", un grosso cumulo di rifiuti speciali, fortunatamente non pericolosi, costituiti da scarti di lavorazione edile, materiali plastici, elettrodomestici dismessi e residui di vegetazione, abbandonati dai soliti ignoti lungo la strada provinciale. L'area, opportunamente circoscritta, è stata segnalata all'amministrazione provinciale di Matera, proprietaria della strada, per l'emissione di ordinanza di sgombero e ripristino dello stato dei luoghi.



PISTICCI - Mentre a Pisticci scalo il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta già fa registrare ottimi risultati, a Marconia e Pisticci centro è partita la fase di consegna dei kit di cassonetti, distribuiti a partire da ieri. Tutte le famiglie che hanno ricevuto la relativa comunicazione potranno recarsi presso la ex sede di Equitalia, nel Palazzo dell'Agenda delle Entrate, in Piazza Plebiscito a Pisticci, oppure nei locali comunali di Piazza delle Vittorie a Marconia. Le utenze che non riceveranno la comunicazione dovranno registrarsi al ruolo Tari, con il supporto degli Uffici comunali Ambiente e Tributi in Piazza Umberto I.

Il kit necessario consegnato ieri a Marconia e Pisticci centro

Raccolta differenziata nel vivo

Amministrative, errata corrige

PISTICCI - Segnaliamo un refuso di stampa in riferimento all'articolo del 14 febbraio sulle amministrative di Pisticci e la possibilità per il Pd di scegliere il proprio candidato attraverso le primarie. In fondo al pezzo abbiamo riportato come il centrodestra (invece che centrosinistra) fosse indeciso tra le figure del sindaco uscente Di Trani o il vicesindaco Albano. Trattasi in questo caso di centrosinistra. Ce ne scusiamo coi lettori e coi diretti interessati.

Entro sabato invece, si sono concluse le consegne dei kit alle utenze di Tinchichi e Centro Agricolo che, insieme alle famiglie di Pisticci scalo, della Zona

D'Angella di Marconia e del Rione Dirupo di Pisticci, saranno le prime a completare la fase di transizione al nuovo sistema di raccolta dei ri-

futi. A breve, infatti, in queste zone - già coinvolte dal 2011 in attività sperimentali di ritiro della differenziata con modalità porta a porta, attuate dal comune di Pisticci con la collaborazione dello Studio Oikos - sui cassonetti e le campane stradali saranno apposti adesivi recanti il messaggio "Da domani non ci sarò più", preludio alla loro definitiva scomparsa. La ditta incaricata del servizio, la Teknoservice, sta intanto mettendo in campo tutti gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi.



IN ONDA **MERCOLEDÌ**
ALLE ORE 14,20 SU LA NUOVA TV

LA NUOVA CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT

-21-

CULTURA SPETTACOLI



IN ONDA **MARTEDÌ**
ALLE ORE 14,20 SU LA NUOVA TV

LA NUOVA CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT

Grande attesa per lo spettacolo di Carlo Buccirosso

“Una famiglia quasi perfetta” da sold out

POTENZA - Oggi al Teatro Don Bosco di Potenza e domani al Teatro Duni di Matera, andrà in scena la nuova commedia di e con Carlo Buccirosso “Una famiglia quasi perfetta”. Carlo Buccirosso si conferma amatissimo dalla Basilicata, tanto da registrare il tutto esaurito per l'appuntamento di Potenza. Lo spettacolo proposto dalla stagione teatrale organizzata dal consorzio Teatri Uniti di Basilicata, nella sessione

La commedia stasera al Don Bosco a Potenza e domani al Duni di Matera

#Iacomicità, affronta tematiche scottanti con il modo divertente del comico napoletano. Scenografie accuratissime e dialoghi ricchi di battute intelligenti sulla confusione legislativa italiana per un

argomento molto attuale: la famiglia. Ci riesce Carlo Buccirosso, in scena con Rosalia Porcaro e Davide Marotta. La produzione è della Compagnia Enfi Teatro. Descrive lo spettacolo il regista e attore partenopeo: “In una piacevole e tranquilla villetta residenziale, una pacifica figliuola - lui affermato psicologo, lei insoddisfatta casalinga - sembra vivere in apparente armonia assieme al loro figlioletto, adotta-



to sin dall'età di sei anni, e che ora appare come il loro principale punto di riferimento, fino a quando un giorno un inaspettato evento arriverà a turbare la pace della loro esistenza: il padre naturale

dell'amato e coccolato pargolo, che piomba nel tepore delle mura della casa a recriminare la paternità di suo figlio. Ne succederanno di tutti i colori”. Lo spettacolo farà nuovamente tappa in Ba-

silicata il 31 marzo al Teatro Lovaglio di Venosa. L'ingresso a teatro per entrambe le serate è previsto dalle 20:30, il sipario alle 21. Per maggiori informazioni www.teatriunitidibasilicata.com.



ABRIOLA - Fede e tradizione, ma anche amore per il territorio, musica e sapori, sono stati i protagonisti dei festeggiamenti in onore di San Valentino ad Abriola. Abriola si conferma la capitale lucana dell'amore con la i tanti giorni dedicati al patrono San Valentino, protettore degli innamorati. Innamorati di tutte le età come quelli che hanno ricevuto la benedizione di monsignor Ligorio in particolare le coppie che hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Uno dei borghi più caratteristici della provincia di Po-

Fede, tradizione, musica, sapori al centro della festa degli innamorati
Ad Abriola è il trionfo dell'amore
Si sono chiusi i festeggiamenti in onore di San Valentino



tenza si è aperto a turisti e innamorati del posto. Festeggiamenti che ogni anno si rinnovano attraverso un ampio ventaglio di appuntamenti e proposte culturali che hanno avuto come filo conduttore l'amore. L'amore che come ha sottolineato monsignor Ligorio è il motore per superare tutti gli ostacoli. Tanta la partecipazione anche da fuori regione per i numerosi eventi che tra gli altri hanno avuto come protagonista Valentina Critelli, la piccola lucana che ha vinto l'edizione su Rai 1 di “Ti lascio una canzone”.

“Monaci, cavalieri e pellegrini al santuario di Picciano”

MATERA - Sabato 20 febbraio alle 17 sarà presentato a Tricarico, nel Salone degli stemmi dell'Episcopio, il volume di don Donato Giordano (Ordine di San Benedetto) “Monaci, cavalieri e pellegrini al santuario di Picciano” che ha ricevuto la segnalazione della giuria della Saggistica



storica della 44^a edizione del “Premio Letterario Basilicata”. L'iniziativa, promossa dalla Diocesi di Tricarico e dalla Deputazione di Storia Patria per la Lucania, con il patrocinio del Comune di Tricarico, vedrà la presenza dell'autore don Donato Giordano e gli interventi di Cosimo Damiano Fonseca, Accademico dei Lincei; Antonio Lerra, Università degli Studi della Basilicata, e di Carmela Biscaglia, Deputa-

A Tricarico la presentazione del libro di Donato Giordano

zione di Storia Patria per la Lucania. Parteciperanno alla presentazione: S.E. Monsignor Vincenzo Carmine Orofino, Vescovo di Tricarico; Don Nicola Soldo, direttore dell'Ufficio per l'Arte Sacra e i Beni culturali della Diocesi di Tricarico; Don Raimondo Schiraldi osb, Padre Priore del-

la Comunità monastica benedettina olivetana di Picciano; Angela Marchisella, sindaco di Tricarico e Vito Epifania, editore. “In vista dell'appuntamento del 2019, - ha dichiarato l'editore Vito Epifania - il territorio, si riscopre protagonista nel duplice ruolo di: promotore e depositario di

cultura. Se, infatti, il volume di don Donato è una testimonianza significativa della ricchezza del patrimonio della provincia di Matera, dall'altro è il fermento culturale che anima i piccoli centri della comunità a sostenere la valorizzazione. Ed è in questa reciprocità che si rafforza l'identità e l'autorevolezza di una Capitale della cultura che diventa punto di riferimento per l'intero Mezzogiorno.”



SPORT



Lega Pro

I satanelli scappano via sul 2-0 ma prima Infantino e poi Iannini ristabiliscono la parità. Carretta espulso nel recupero

Matera, l'ammazzagrandi

Dopo aver tolto il primato alla Casertana i biancazzurri si ripetono dopo una settimana col Foggia

di DIEGO NIGRO

FOGGIA - Formidabile rimonta del Matera e una nuova capolista viene defraudata del trono. Anche il Foggia deve arrendersi agli indomabili biancazzurri di Padalino che, da avversario in casa, dimostra tutto il suo valore e trascina la squadra a un pareggio importantissimo. Un punto guadagnato e, per



Nella foto in basso il capitano del Matera, Gaetano Iannini. Ancora una volta decisivo

certi versi, anche due persi per capitano Iannini e compagni, capaci di recuperare e non sfruttare occasioni importanti per mettere definitivamente al tappeto un Foggia dal freno a mano tirato. Rossoneri bloccati soprattutto davanti agli oltre diecimila tifosi di casa, a bocca asciutta da dicembre. Un Foggia che allo stesso tempo ha dimostrato di essere, assieme al Matera, una delle squadre migliori di questo campionato. Forza fisica e fantasia a confronto, dinamicità e rapidità, unità di squadra e tecnica individuale. Si è visto di tutto allo Zaccheria, in una sfida emozionante e divertente. La squadra di De Zerbi scappa via con Arcidiacono e Iemmello, che enfatizzano lo spreco giudicato 4-2-3-1 del tecnico rossonero. Dall'altra parte la solidità del 4-3-3 di Padalino esce alla distanza, con Infantino e soprattutto con la giocata a inizio ripresa di Iannini, che completa la rimonta e strappa dallo Zaccheria un punto importante e tiene altissimo il morale in casa materana in vista di altri

fondamentali impegni contro Messina e soprattutto Benevento, la nuova capolista. Parte fortissimo il Foggia, che

aggira il Matera e arriva sempre primo sul pallone. Al 17' avvisaglie di difficoltà per la difesa biancazzurra, con

Sarno che supera anche Bifulco, ci pensa Tomi sulla linea. Poi al 18' Arcidiacono appoggia in rete un grande assist di

Angelo, servito a destra dalla sponda di Iemmello. Azione fotocopia al 37', questa volta sviluppata a sinistra. Arcidia-

cono allarga per Di Chiara, che entra in area e scarica per Iemmello, liberissimo nel cuore dell'area piccola per il raddoppio. Due schiaffi che svegliano il Matera. Al 41' la pressione alta porta i suoi frutti. L'uscita del Foggia è imperfetta, Armellino ne approfitta, serve Carretta, intelligente nel cercare l'assist per l'accorrente Infantino, che non si fa pregare per spingere in rete la palla del 2-1. A inizio ripresa altro assist per Carretta (che rovina la prestazione con l'espulsione nel finale). Siamo al 5' quando Iannini, inseritosi centralmente, con l'ausilio di Loiacono, beffa Narciso per il pari del Matera. Biancazzurri che insistono e l'azione più ghiotta è di Infantino, che spara alto da buona posizione. Al fischio finale nervosismo in casa Foggia, espulso Di Chiara.

Foggia - Matera 2-2

FOGGIA (4-2-3-1): Narciso 6; Angelo 6 Gigliotti 5,5 Loiacono 6 Di Chiara 4,5; Riverola 6 Vacca 5,5 (35' st Sainz-Maza 5); Chiricò 5,5 (14' st Floriano 5,5) Sarno 6 Arcidiacono 6,5 (25' st Coletti 5); Iemmello 7. A disp.: Micale, Bencivenga, Lanzaro, Quinto, Lodesani, Adamo, Agnelli, De Gennaro, Lauriola. All. De Zerbi 6.

MATERA (4-3-3): Bifulco 6; Di Lorenzo 6,5 Ingresso 6 Piccinni 6,5 Tomi 6; Armellino 6 (30' st D'Angelo 6) De Rose 6,5 (38' st Zanchi sv) Iannini 6,5; Carretta 5 Infantino 6,5 Casoli 6 (14' st Rolando 6). A disp.: Biscarini, De Franco, Zaffagnini, Zanchi, Scognamillo, D'Angelo, Gammone, Pagliarini, Albadoro, Dammacco. All.: Padalino 6,5.

Arbitro: Pagliardi di Arezzo.

Reti: 18'pt Arcidiacono (F), 37'pt Iemmello (F), 41'pt Infantino (M), 5' st Iannini (M).

Note: espulso al 47' st Carretta (M) per doppia ammonizione; Di Chiara (F) a fine gara per comportamento non regolamentare. Ammoniti Iannini (M), Loiacono (F), Armellino (M), Carretta (M), Vacca (F). Spettatori 10.000 circa, con circa trecento ospiti. Angoli: 2-4. Rec.: pt 2'; st 5'.

Commenti

FOGGIA - Tornare a casa ha sempre un sapore particolare. Soprattutto quando si rischia di lasciare un brutto ricordo. Pasquale Padalino fino alla fine ha creduto nel clamoroso ribaltone dopo essere stato sotto di due reti. "Conosco le potenzialità del Foggia e non sono rimasto meravigliato dal loro atteggiamento, ma dal nostro - esordisce il tecnico del Matera -. Se al Foggia lasci il palleggio, com'è successo nel primo tempo, alla fine è molto difficile poterli correre dietro. Siamo stati bravi a restare in partita e a non farci sopraffare, provando a offendere in qualsiasi circostanza", dice il tecnico biancazzurro. "Abbiamo disputato una ripresa di carattere - continua Padalino -. In futuro, però, mi auguro che si possano giocare novanta minuti in questo modo e non solo un tempo. Mi dispiace per come si è sviluppato l'immediato finale. E' stato ro-

Emozioni per il tecnico ma "nel finale cose non belle"
"Giocato solo un tempo"

Padalino salva a metà la prova della sua squadra



Mister Padalino

vinato tutto. Nel calcio queste cose, però, possono accadere. Non colpevolizzo nessuno". Un tempo per parte in sostanza tra due squadre in lotta per qualcosa di prezioso: "Nella prima frazione il match non l'abbiamo interpretato al meglio e ci sono sicuramente i meriti del Foggia. Siamo riusciti a rimetterci immediatamente in carreggiata e alla lunga il pareggio è stato meritato. E' il risultato più giusto per come sono andate le cose. È stata una partita maschia, anche se preferisco non entrare troppo nel merito". Infine, non può mancare una battuta sul ritorno allo Zaccheria. "L'emozione è difficile da spiegare. Vi assicuro che non è stato affatto facile smaltirla. Quando è cominciata la gara non ci ho più pensato. Da quel momento mi sono concentrato sul Matera e sullo sviluppo dell'incontro", conclude un Padalino sorridente e raggiante.



Lega Pro

De Rose amministra con sapienza il centrocampo, Piccinni giganteggia. D'Angelo gioca come un veterano

Il "fattore I" fa la differenza

Infantino e Iannini raddrizzano la gara dello Zaccheria con gol e presenza in campo da applausi

BIFULCO 6: Impiegato soprattutto dai suoi compagni in uscita. Sui gol può poco, poi si disimpegna bene quando viene chiamato in causa.

DI LORENZO 6,5: Buono l'impatto con la gara. All'inizio soffre Arcidiacono, poi prende le misure e nel finale contiene bene anche il nuovo entrato Floriano. Solita sicurezza in fase difensiva.

INGROSSO 6: Qualche svarione, probabilmente dovuto alla tensione di una gara importante. Nel finale riesce a reagire bene.

PICCINNI 6,5: Solito ordine in difesa. Sbaglia soltanto sul gol di Iemmello, ma in questo caso ci sono da considerare anche i meriti dell'avversario. Per il resto, grande lucidità e imponente presenza.

TOMI 6: Buona gara, fatta di tanto sacrificio e copertura. Annulla



De Rose in azione

Chiricò per diversi minuti, ma perde Angelo nel momento decisivo del primo gol foggiano.

ARMELLINO 6: Gara senza sbavature, ma senza neppure grandi giocate. Riesce comunque ad essere sempre presente quando serve stringere i denti e aiutare i compagni. Partita essenziale, senza picchi (dal 30' **D'ANGELO 6:** Entra in un momento decisivo per sbrogliare la pressione finale del Foggia e riesce a dimostrarsi un giovane dalle grandi qualità. Non fa errori).

DE ROSE 6,5: Ministro del centrocampo biancazzurro. Una diga quasi invalicabile. Al finale arriva con i crampi. Mai domo. E' l'uomo in più di questo Matera (dal 38' **ZANCHI sv:** Per lui ultimi scampoli di gara quando l'importante è non soffrire)

IANNINI 6,5: Uomo

del match, soprattutto per la rete, ma anche tanta concentrazione, muscoli e cervello in mezzo al campo quando serve.

CARRETTA 5: Peccato per il rosso rimediato nel finale. Gara in crescendo, nonostante spesso si isola dal resto della squadra.

INFANTINO 6,5: Gol da vero attaccante. Si fa trovare pronto al momento giusto, nonostante una partita con pochi palloni giocabili.

CASOLI 6: Gara discreta, nonostante i pochi palloni giocati dal Matera sulla sinistra. (dal 14' **ROLANDO 6:** Bisognava difendere e tenere lontana la palla dalla propria metà campo. Ci riesce in parte, ma resta prezioso).

Allenatore PADALINO 6,5: Altra gara importante per la sua squadra. Gruppo compatto e solido. Rimonta perfetta.

Girone C

I Risultati

22ª Giornata

| | | |
|---------------|-------------|-----|
| Lupa Castelli | F. Andria | 0-3 |
| Catania | Lecce | 0-0 |
| Akragas | Ischia | 2-0 |
| Cosenza | Catanzaro | 1-1 |
| Casertana | Juve Stabia | 1-1 |
| Martina | Monopoli | 2-2 |
| Messina | Paganese | 2-2 |
| Foggia | Matera | 2-2 |
| Benevento | Melfi | 3-0 |

La Classifica

| SQUADRE | PUNTI | GIOC. | CASA | | | FUORI | | | TOTALE | | | GOAL | CASA | | FUORI | | TOTALE | |
|-------------------|-----------------------|-------|------|---|---|-------|---|---|--------|----|----|------|------|----|-------|----|--------|----|
| | | | V | N | P | V | N | P | V | N | P | | F | S | F | S | F | S |
| PLAY OFF B | BENEVENTO (-1) | 42 | 22 | 9 | 3 | 0 | 3 | 4 | 3 | 12 | 7 | 3 | 15 | 3 | 13 | 10 | 28 | 13 |
| | FOGGIA | 41 | 22 | 6 | 5 | 1 | 5 | 3 | 2 | 11 | 8 | 3 | 19 | 9 | 14 | 5 | 33 | 14 |
| | CASERTANA | 40 | 22 | 7 | 4 | 0 | 4 | 3 | 4 | 11 | 7 | 4 | 20 | 9 | 13 | 12 | 33 | 21 |
| | LECCE | 39 | 22 | 7 | 2 | 1 | 3 | 7 | 2 | 10 | 9 | 3 | 14 | 5 | 10 | 11 | 24 | 16 |
| | COSENZA | 38 | 22 | 8 | 3 | 0 | 2 | 5 | 4 | 10 | 8 | 4 | 15 | 5 | 6 | 9 | 21 | 14 |
| | MATERA (-2) | 33 | 22 | 4 | 5 | 1 | 5 | 3 | 4 | 9 | 8 | 5 | 7 | 4 | 19 | 13 | 26 | 17 |
| | MESSINA | 30 | 22 | 5 | 5 | 1 | 2 | 4 | 5 | 7 | 9 | 6 | 14 | 11 | 7 | 14 | 21 | 25 |
| | PAGANESE (-1) | 29 | 22 | 4 | 5 | 2 | 3 | 4 | 4 | 7 | 9 | 6 | 18 | 15 | 12 | 15 | 30 | 30 |
| | FIDELIS ANDRIA | 28 | 22 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 4 | 7 | 7 | 8 | 10 | 5 | 10 | 8 | 20 | 13 |
| | CATANZARO | 25 | 22 | 4 | 2 | 5 | 2 | 5 | 4 | 6 | 7 | 9 | 9 | 10 | 10 | 16 | 19 | 26 |
| | AKRAGAS (-3) | 25 | 22 | 4 | 0 | 7 | 4 | 4 | 3 | 8 | 4 | 10 | 10 | 20 | 7 | 8 | 17 | 28 |
| | CATANIA (-10) | 24 | 22 | 5 | 5 | 1 | 3 | 5 | 3 | 8 | 10 | 4 | 18 | 10 | 10 | 12 | 28 | 22 |
| | MONOPOLI | 24 | 22 | 4 | 3 | 4 | 2 | 3 | 6 | 6 | 6 | 10 | 10 | 9 | 13 | 16 | 23 | 25 |
| | JUVE STABIA | 24 | 22 | 1 | 7 | 2 | 3 | 5 | 4 | 4 | 12 | 6 | 13 | 14 | 12 | 15 | 25 | 29 |
| PLAY OUT | ISCHIA (-4) | 20 | 22 | 4 | 4 | 3 | 1 | 5 | 5 | 5 | 9 | 8 | 8 | 9 | 16 | 25 | 24 | 34 |
| | MELFI | 19 | 22 | 3 | 3 | 5 | 1 | 4 | 6 | 4 | 7 | 11 | 14 | 13 | 6 | 12 | 20 | 25 |
| | MARTINA F. (-1) | 13 | 22 | 3 | 5 | 3 | 0 | 0 | 11 | 3 | 5 | 14 | 16 | 13 | 5 | 23 | 21 | 36 |
| D | LUPA CASTELLI R. (-1) | 8 | 22 | 1 | 5 | 6 | 0 | 1 | 9 | 1 | 6 | 15 | 11 | 21 | 2 | 17 | 13 | 38 |

Marcatore

| RETI | GIOCATORE | SQUADRA | RETI | GIOCATORE | SQUADRA | RETI | GIOCATORE | SQUADRA |
|------|------------|-------------|------|-------------|---------------|------|-------------|-----------|
| 13 | Iemmello | Foggia | 6 | Kanoute | Ischia | 4 | Iannini | Matera |
| 11 | Caccavallo | Paganese | 6 | Negro | Casertana | 4 | Infantino | Matera |
| 10 | Calil | Catania | 5 | Arcidiacono | Stabia/Foggia | 4 | Letizia | Matera |
| 10 | De Angelis | Casertana | 5 | Arrighini | Cosenza | 4 | Mancino | Ischia |
| 8 | Sarno | Foggia | 5 | Di Piazza | Akragas | 4 | Mancosu | Casertana |
| 7 | Baclet | Martina | 5 | Lamantia | Cosenza | 4 | Masini | Melfi |
| 7 | Croce A. | Monopoli | 5 | Strambelli | F. Andria | 4 | Mazzeo | Benevento |
| 7 | Gambino | Monopoli | 5 | Surraco | Lecce | 4 | Moscardelli | Lecce |
| 7 | Nicastro | Juve Stabia | 4 | Agnelli | Foggia | 4 | Tavares | Messina |
| 7 | Razzitti | Catanzaro | 4 | Alfageme | Casertana | 4 | Vagenin | Messina |
| 6 | Ciciretti | Benevento | 4 | Cissè | Benevento | | | |
| 6 | Herrera | Melfi | 4 | Cocuzza | Messina | | | |

Il Prossimo Turno

| | | |
|-------------|---------|-------------|
| Matera | Messina | 20/02 14,00 |
| Lecce | Foggia | 20/02 17,30 |
| Paganese | Lupa C. | 20/02 17,30 |
| Casertana | Cosenza | 20/02 20,30 |
| Juve Stabia | Martina | 20/02 20,30 |

23ª GIORNATA

| | | |
|-----------|-----------|-------------|
| F. Andria | Akragas | 21/02 14,00 |
| Catanzaro | Catania | 21/02 15,00 |
| Melfi | Ischia | 21/02 15,00 |
| Monopoli | Benevento | 21/02 17,30 |



Lega Pro

Benevento 3
Melfi 0
BENEVENTO (3-4-3):

Gori 6; Mattered 6, Lucioni 6, Mucciante 5; Melara 7,5 (34' st Padella sv) Del Pinto 6,5 De Falco 6,5 Lopez 6,5; Ciciretti 6,5 (25' st Marotta 6), Cissè 7 (25' st Campagnacci 6), Mazzeo 7,5. A disp.: Piscitelli, Vitiello, Angiulli, Troiani, Raimondi, Mazzarani. All.: Auteri 7.

MELFI (4-2-3-1): Santurro 6; Petricciuolo 5 Cason 6 (1' st Silvestri 5,5) Petta 6 Giron 5; Maimone 6 Zane 6; Demontis 5,5 (1' st Canotto 5,5) Herrera 5 Longo 5,5; Soumarè 5 (24' st Tortolano 5,5). A disp.: Gagliardini, Annoni, Amelio, Scognamiglio, Finazzi, Giacomarolo, Annese, Boscolo, Ingretolli. All.: Ugolotti 6.

Arbitro: Capone di Palermo.

Reti: 35' pt Melara, 43' pt Cissè, 33' st Mazzeo.

Note: espulso al 31' st Mucciante (B) per doppia ammonizione. Ammonito Melara (B). Spettatori 4000 circa. Angoli: 3-7.

Pagelle

SANTURRO 6: Meriterebbe ben altro voto, ma tre gol sono tanti come gli interventi per evitare un'imbarcata. Attento e preciso, poco aiutato dai compagni di reparto, soprattutto gli esterni. Una sicurezza.

PETRICCIUOLO 5: Parte bene, poi Lopez gli prende le misure e comincia a sfondare a piacimento. In ritardo su Mazzeo in occasione del terzo gol.

CASON 6: Un salvataggio prodigioso su Mazzeo e un paio di disattenzione che costano caro. Non è esclusivamente colpa sua. (Dal 1' st **SILVESTRI 5,5:** Non si nota molto. Il suo inneso risulta poco incisivo).

PETTA 6: Costante-

Portiere "bombardato". Zane e Maimone provano a tenere in piedi la diga

Santurro evita altri danni

mente in apprensione, chiude anche con un po' di fortuna su Cissè. Quando l'ex Casertana è servito da Ciciretti non può arginarlo e deve arrendersi.

GIRON 5: Stesso discorso per Petricciuolo. Melara è un avversario di altro livello rispetto ai suoi tentativi difensivi. Troppo morbido in occasione nel primo gol. Potrebbe fare di più.

MAIMONE 6: Contrasta e cerca di arginare a turno De Falco o Del Pinto, con discreti risultati. Poche idee, però. Gli manca una figura come Finazzi con cui forma



una coppia affidabile a centrocampo.

ZANE 6: Si sacrifica molto e cerca di arginare la manovra beneven-

tana. Non a caso i sanniti sfondano sulle corsie laterali.

DEMONTIS 5,5: Prova a raddoppiare su Lopez e Ciciretti, ma in realtà non dà un grosso contributo. Impalpabile in fase offensiva. (Dal 1' st **CANOTTO 5,5:** Si piazza a destra, ma non riesce a trovare guizzi interessanti. Fa quel che può).

HERRERA 5: Serattaccia. Nessuno spunto e una punizione calciata alta sulla traversa. Bisogna subito resettare e ripartire. Se non gira lui, per il Melfi poche speranze.

LONGO 5,5: Mobile e duttile, ma per niente pericoloso. Qualche tentativo dalla distanza apprezzabile, ma poco efficace.

SOMARÈ 5: Non è una prima punta vera e in realtà i compagni lo cercano quasi sempre con lanci lunghi. Di conseguenza è sovrastato dai centrali giallorossi. (Dal 24' st **TORTOLANO 5,5:** Ha poco tempo per lasciare il segno. Impalpabile).

Allenatore UGOLOTTI 6: Solito schema, limiti evidenti. Serviva la partita perfetta per conquistare punti a Benevento. Purtroppo, non arriva. Tenta di cambiare, ma è inutile. Ora il match con l'Ischia. Lì non si dovrà fallire.

Già nel primo tempo gara indirizzata in favore dei sanniti. Poche e confuse idee per i lucani

Melfi, nessuna impresa

Gialloverdi messi sotto dal Benevento che festeggia il primato in classifica

Commenti

Ugolotti non si nasconde: "Giocando così non si va da nessuna parte"

'Non mi è piaciuto nulla'

BENEVENTO - Guido Ugolotti è amareggiato e deluso a fine partita. Il Melfi ha subito troppo, anche se il Benevento ha messo in mostra un potenziale tecnico di altra caratura rispetto ai lucani. "La verità probabilmente sta nel mezzo - commenta il mister gialloverde - . Secondo me non siamo scesi in campo, perché la mia squadra non può assolutamente esprimersi in questo modo se vuole puntare alla salvezza. Siamo stati troppo molli e arrendevoli permettendo tutto ai sanniti che meritatamente sono davanti alle altre squadre in classifica", è l'analisi dell'allenatore gialloverde. Ugolotti poi aggiunge: "Così non andiamo da nessuna parte. Adesso bisogna riflettere e lavorare duro perché il numero delle partite comincia a diminuire e i punti in palio a pesare tanto. Siamo in una posizione critica di classifica, ma i margini per migliorare ci sono tutti". Il Melfi adesso de-



Nella foto a sinistra il tecnico del Melfi, Ugolotti

ve svoltare e ricominciare a vincere in casa. In calendario ci sono due impegni al "Valerio" contro Ischia e Monopoli, ossia due scontri diretti importanti per il prosieguo della stagione. "Dobbiamo ritrovare noi stessi e quella cattiveria necessaria per lottare fino al termine della stagione. Non voglio più vedere un Melfi che alla prima difficoltà si è arreso. Non mi è piaciuto nulla della prestazione. Bisognava andare oltre i propri limiti e

non siamo riusciti a contrastare adeguatamente il Benevento. Sono deluso e spero che questa amarezza venga trasformata in qualcosa di positivo. Dobbiamo reagire e non adeguarci all'andamento negativo. Nelle avversità si deve tirare fuori il carattere e la grinta. E in campo voglio vedere queste caratteristiche", dice ancora Ugolotti che conclude: "Ogni partita per noi è importante e non dobbiamo limitarci al doppio impegno interno".

di FABIO CATALANO

BENEVENTO - Troppo forte il Benevento, nuova capolista del girone C, per un volenteroso Melfi che paga dazio nei confronti di un avversario in lotta per altri obiettivi rispetto ai gialloverdi. Il divario è netto tra le due squadre e lo si nota subito perché i locali non alimentano le speranze melfitane frustate dal veemente avverso e dai guizzi vincenti di Melara, Cissè e Mazzeo. Ugolotti punta sul consueto 4-2-3-1 e piazza Soumarè in avanti. Il "falso nueve" non funziona anche perché arrivano pochi palloni giocabili per l'ex Avellino mal supportato dal trio Demontis-Herrera-Longo. Se il passivo non diventa più pesante è per merito soprattutto di Santurro e un paio di interventi in extremis di Cason (uscito in avvio di ripresa) e Petta. Gioca quasi a memoria il Benevento che si vendica con identico risultato del ko all'andata. Al 7' Santurro si esalta sul colpo di testa di Mazzeo seguente a un cross di Melara. Un minuto dopo, Ciciretti impugna a terra ancora il portiere. Al 12' prodezza balistica di De Falco che da metà campo prova a sorprendere Santurro che recupera in extremis e si rifugia in angolo. E' assedio del Benevento vicino al vantaggio. Mucciante impegna



Una fase del match e in alto Santurro

dal limite Santurro che doppiò. Lopez elude l'intermanaccia. Mazzeo si avventa sulla corta respinta e conclude nella porta vuota, ma Cason spazza sulla linea. Al 15' punizione centrale di Mazzeo: Santurro blocca a terra. Prima sortita offensiva del Melfi con Longo che dai venticinque metri non inquadra la porta. Spinge sempre il Benevento che al 25' con Ciciretti in mezza acrobazia di sinistro va vicino al vantaggio dopo un traversone di Melara deviato da Petta. Passano dieci minuti e i sanniti spezzano l'equilibrio. Ciciretti scambia con Melara, quest'ultimo affonda sulla destra, s'incunea tra Cason e Giron e accentrando di sinistro beffa sul palo lungo Santurro. E' netta la supremazia giallorossa e al 43' arriva il rad-

doppio. Lopez elude l'intervento di Petricciuolo e mette al centro verso Ciciretti: controllo e assist d'esterno verso Cissè che al volo di destro insacca di prepotenza sotto la traversa. Nella ripresa entrano Silvestri e Canotto. Al 3' Santurro è attento sul destro di Mazzeo a mezz'altezza. Al 7', invece, spunto di Ciciretti, ma Santurro intuisce il suo sinistro rasoterra. Il Melfi prova a reagire ed è pericoloso su palla inattiva con una bordata dalla distanza di Giron disinnescata da Gori. Ma è ancora Santurro ad allungarsi su una deviazione aerea di Mazzeo (16') su invito dalla sinistra di Lopez. L'attaccante vince il duello personale con Santurro al 32' quando gira un preciso assist di Melara.



Serie D

Il Francavilla si prepara alla sfida degli ottavi di Coppa Italia contro il Rende

"Un errore tecnico"

Cupparo sul pari col Bisceglie: "Pioggia per Pisani, uno sbaglio"

di NICOLETTA FANUELE

FRANCAVILLA - Il pareggio contro il Bisceglie ha lasciato l'amaro in bocca in casa Francavilla. Un pareggio giunto allo scadere, quando il Francavilla aveva ormai accarezzato la vittoria e giunto come una doccia fredda su un "Fitipaldi" incredulo. E così la sfida contro i pugliesi ha consegnato un solo punto al Francavilla, superato in classifica dal Nardò e scivolato in terza posizione. Nelle ultime tre gare i sinnci hanno portato a casa soltanto quattro dei nove punti a disposizione.

Intanto in casa Francavilla proseguono gli allenamenti in vista della gara valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia sul campo del Rende. Passerà da Rende dunque il futuro del Francavilla nella competizione tricolore, a cui la società sinnica ha dimostrato di tenere in particolare modo. Contro i calabresi Lazio avrà a disposizione la squadra pressoché al completo, a eccezione del centrocampista Marino, che sta recuperando dall'infortunio patito a Picerno e il giovane Chidichimo, squalificato. La gara di Coppa, in programma domani pomeriggio, precede di soli tre giorni la trasferta di domenica sul campo del Torrecuso. Intanto il presidente Antonio Cupparo è tornato sul match contro i biscegliesi: "C'è rammarico



| CLASSIFICA | 24° GIORNATA (14-02-2016) | | 25° GIORNATA (21-02-2016) | | |
|------------|---------------------------|----------------|---------------------------|----------------|-------------|
| | | | | | |
| | V. FRANCAVILLA | 48 | POTENZA | 33 | |
| | NARDO' | 44 | TORRECUSO | 32 | |
| | FRANCAVILLA | 43 | ISOLA LIRI | 31 | |
| | TARANTO | 42 | P. MARCIANISE | 31 | |
| | FONDI | 40 | MANFREDONIA | 31 | |
| | POMIGLIANO | 35 | SERPENTARA | 25 | |
| | TURRIS | 34 | APRILIA | 21 | |
| | BISCEGLIE | 34 | AZ PICERNO | 17 | |
| | SAN SEVERO (-2) | 33 | GALLIPOLI | 17 | |
| | | | | | |
| | APRILIA | SAN SEVERO | 2-2 | APRILIA | POTENZA |
| | FONDI | GALLIPOLI | 5-0 | AZ PICERNO | FONDI |
| | FRANCAVILLA | BISCEGLIE | 3-3 | BISCEGLIE | MANFREDONIA |
| | NARDO' | TURRIS | 3-0 | GALLIPOLI | NARDO' |
| | MARCIANISE | V. FRANCAVILLA | 0-0 | ISOLA LIRI | SERPENTARA |
| | POMIGLIANO | MANFREDONIA | 1-1 | SAN SEVERO | TARANTO |
| | POTENZA | ISOLA LIRI | 1-0 | TORRECUSO | FRANCAVILLA |
| | SERPENTARA | AZ PICERNO | 1-3 | TURRIS | MARCIANISE |
| | TARANTO | TORRECUSO | 2-1 | V. FRANCAVILLA | POMIGLIANO |



Nella foto in alto Pisani in un duello con un difensore biscegliese. Sotto a sinistra mister Lazio

| RETI | GIOCATORE | SQUADRA | RETI | GIOCATORE | SQUADRA | RETI | GIOCATORE | SQUADRA |
|------|-------------|----------------|------|------------|-------------|------|--------------|----------------|
| 24 | Meloni | Fondi | 9 | D'Agostino | Fondi | 7 | Negro | Gallipoli |
| 16 | Evacuo | San Severo | 9 | Prisco | Pomigliano | 7 | Pozziello R. | Isola Liri |
| 14 | Genchi | Taranto | 9 | Zerillo | Torrecuso | 7 | La Porta | Manfredonia |
| 13 | Pastore | Torrecuso | 8 | Tiscione | Fondi | 7 | Malcore | Nardò |
| 12 | Aleksic | Francavilla | 8 | Farricello | Marcianise | 7 | Masini | V. Francavilla |
| 11 | Galizia | Pomigliano | 8 | Simeri | Potenza | 6 | Paterno | Bisceglie |
| 10 | Esposito E. | Az Picerno | 8 | Felici | Torrecuso | 6 | Franzese | Gallipoli |
| 10 | Giglio | Isola Liri | 7 | Esposito | Aprilia | 6 | Palmisano | Nardò |
| 10 | Lattanzio | Nardò | 7 | Volpicelli | Bisceglie | 6 | De Stefano | Potenza |
| 10 | De Iulius | Serpentara | 7 | Iadaresta | Fondi | 6 | Rossi | San Severo |
| 10 | Tarallo | Turris | 7 | Gasparini | Francavilla | 6 | Sperandeo | Turris |
| 10 | Montaldi | V. Francavilla | 7 | Sekkoum | Francavilla | | | |

Una squadra cambiata nella testa in poco tempo. Li Muli: "Contro il Fondi sarà un nuovo crocevia"

Il "nuovo" Picerno ha i nervi saldi

di DONATO VALVANO

PICERNO - Contro il Serpentara, il Picerno ha infilato la seconda vittoria consecutiva. Un bottino di sei punti (che diventano 10 nelle ultime cinque partite) in 180' che fanno bene alla classifica oltre che al morale dei melandrini. Tanto per cominciare, il primo passo è stato fatto in quanto ora il Picerno è riuscito ad agganciare il Gallipoli a quota 17 e ora condividono l'ultimo posto della classifica. La distanza dal terzo posto si è ridotta a quattro lunghezze. Una mano al Picerno gliel'hanno data anche i risultati come il pareggio dell'Aprilia contro il San Severo e soprattutto il ko del Gallipoli a Fondi, ma si sa, quando si insegue è così: bisogna fare il proprio dovere e sperare che chi sta davanti rallenti. Il successo di Genazzano, tuttavia, regala buone indicazioni anche o soprattutto perché ottenuto contro una squadra che era in grande forma. Prima della sfida di domenica scorsa il

Serpentara veniva da cinque vittorie e tre pareggi nelle ultime otto gare. La squadra messa in campo da mister Arleo ha mostrato carattere e grinta per tutti i novanta minuti non vacillando e non facendosi prendere dall'ansia o dalla paura una volta che il Serpentara si è riportato in partita con il rigore trasformato da Delgado a fine primo tempo. Questo Picerno è cambiato nella testa, è un lontano ricordo di quella squadra timorosa e insicura che alla prima difficoltà spesso si perdeva. Contro il Serpentara si temeva per l'assenza pesante di Pascuccio in mezzo alla difesa, ed invece la tenuta è stata all'altezza della situazione. La prestazione grintosa dal punto di vista del collettivo, ha

Nella foto in basso mister Arleo



evidenziato anche quelle dei singoli. Su tutti Catalano che ha ispirato il gioco oltre che a sbloccare il punteggio e lo stesso Esposito che si sta rivelando davvero l'uomo in più di questo Picerno. Il folletto napoletano con la doppietta di domenica scorsa è arrivato in doppia cifra: oltre le sue reti (dieci) sono le sue gioca-

te e le sue prestazioni a trascinare il resto della squadra. Da oggi riprenderanno gli allenamenti per preparare la sfida interna contro il Fondi del capocannoniere del campionato, Meloni. "Siamo in un buon momento e ne siamo contenti-ha dichiarato il centrocampista Li Muli che sarà squalificato-Abbiamo fatto due vittorie consecutive, cosa che non era mai accaduta prima. Mister Arleo ci sta dando una carica e una grinta incredibile. Vive la partita intensamente e ci incita sempre tenendo alta la tensione per tutti i 90 minuti". Il centrocampista palermitano poi si proietta sulla prossima partita: "Ce la giocheremo. Proveremo magari a vendicare la partita di andata quando dal 2-0 per noi a 3-2 per loro Domenica sarà un nuovo crocevia per il nostro campionato come da settimane ormai". La dirigenza melandrina infine per la gara contro il Fondi ha chiesto il posticipo di mezz'ora dell'inizio della partita.





Serie D



La salvezza è la condizione numero uno prima di programmare

di ARTURO SCARPALEGGIA

POTENZA - Il Potenza nel giorno di San Valentino ha brindato alla sua seconda vittoria consecutiva ottenuta con una gran dose di cuore. A tempo scaduto la freccia decisiva è stata scoccata da De Stefano bomber travestitosi da novello Cupido che con l'Isola Liri ha provato a dare emozioni ed eccitazione a una piazza che per adesso ancora non ha deciso per vari motivi di riempire come si deve il Viviani. Oltre a De Stefano sono stati due i personaggi che hanno caratterizzato in maniera positiva il match vinto dal Potenza con i ciocciari ed in prima battuta onore e merito a mister Marra che domenica ha cambiato più volte pelle ai rossoblù prima di trovare la giusta chiave di volta per scardinare il bunker dei frusinati. Si è partiti con un 3-4-3 e poi nel secondo tempo Marra ha inserito Vaccaro in mezzo al campo portando i suoi ragazzi a giocare con un 4-3-3 ma la mossa vincente è stata quella finale quando i leoni hanno provato ad azzannare la preda con il 4-2-4 che prevedeva Testardi e Simeri centrali con De Stefano e Tulimieri esterni e così facendo sullo scoccare del gong

sono arrivati il gol e il tripudio firmati De Stefano. Ieri la squadra non ha potuto riposarsi dato che il Potenza affronterà il prossimo match di campionato non domenica ma sabato in anticipo ad Aprilia e quindi la tabella di marcia ha previsto subito una seduta defaticante ieri dove abbondavano i sorrisi e la positività. Chapeau anche per il "ministro della difesa" rossoblù Mautone che anche con l'Isola Liri ha giocato una gara maiuscola anche se non era al top da un punto di

I marcatori della 24ª giornata

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------|
| FRANCAVILLA | BISCEGLIE | 3-3 |
| Reti: 1'pt Marzullo (F), 31'pt D'Auria (F), 9'st, 37'st Partipilo (B), 19'st Fanelli (F), 46'st Pizzutelli (B) | | |
| SERPENTARA | AZ PICERNO | 1-3 |
| Reti: 29'pt Catalano (P), 31'pt, 33'st rig. Esposito (P), 40'pt rig. Delgado (S) | | |
| APRILIA | SAN SEVERO | 2-2 |
| Reti: 44'pt Favetta (S), 9'st Roversi (A), 11'st Esposito (A), 23'st Evacu (S) | | |
| FONDI | GALLIPOLI | 5-0 |
| Reti: 13'pt Sterpone (F), 40'pt, 18'st D'Agostino (F), 10'st, 14'st Meloni (F) | | |
| NARDO' | TURRIS | 3-0 |
| Reti: 29'pt Vicedomini (N), 33'pt Aperi (N), 3'st Malcore (N) | | |
| P. MARCIANISE | V. FRANCAVILLA | 0-0 |
| Reti: - | | |
| TARANTO | TORRECUSO | 2-1 |
| Reti: 3'pt, 13'st Genchi (Ta), 21'st Pastore (To) | | |
| POMIGLIANO | MANFREDONIA | 1-1 |
| Reti: 9'pt Guadalupi (P), 15'st Coccia (M) | | |
| POTENZA | ISOLA LIRI | 1-0 |
| Reti: 48'st De Stefano (P) | | |



Nella foto in alto a sinistra Mautone e in alto i festeggiamenti a De Stefano, match winner con l'Isola Liri (foto Croglia)

vista fisico e da quando lui è arrivato in zona Viviani il Potenza non ha subito più reti (a Torre del Greco ha giocato solo una spezzone di gara). Da tre giornate il Potenza mantiene la sua porta "vergine" altro dato da tenere in considerazione. Da un punto di vista societario più di qualcosa bolle in pentola e non è detto che il già nutrito numero di dirigenti ed affini presenti al Viviani domenica scorsa possa incrementarsi fino al termine della stagione ma i presidenti Vertolomo e Vangone guardano in maniera attenta al futuro, ad un futuro che comunque li vedrà protagonisti. La cosa principale è quella di salvare la squadra il prima possibile per poi programmare. Parola che da queste parti è diventata utopica ma non è mai troppo tardi per cambiare rotta e per Vertolomo e Vangone ci sarà la possibilità da fine marzo in poi di zittire gli scettici e gli avvoltoi che restano appollaiati sul trespolo in attesa di nuove sventure. Vedremo in merito come opererà il nuovo dg del Potenza Napoli che dopo un periodo "osservativo" è diventato operativo ed anche questo aspetto non potrà che fare bene al club del leone rampante.

Il clan rossoblù si coccola il match winner De Stefano e l'amuleto Mautone. Da tre gare nessun gol subito

Potenza, niente pausa

Squadra già al lavoro in vista dell'anticipo di sabato contro l'Aprilia



In alto mister Marra e a destra l'undici schierato contro l'Isola Liri



Nell'afoto in alto De Stefano braccato da un difensore laziale



sono arrivati il gol e il tripudio firmati De Stefano. Ieri la squadra non ha potuto riposarsi dato che il Potenza affronterà il prossimo match di campionato non domenica ma sabato in anticipo ad Aprilia e quindi la tabella di marcia ha previsto subito una seduta defaticante ieri dove abbondavano i sorrisi e la positività. Chapeau anche per il "ministro della difesa" rossoblù Mautone che anche con l'Isola Liri ha giocato una gara maiuscola anche se non era al top da un punto di

stato subito una seduta defaticante ieri dove abbondavano i sorrisi e la positività. Chapeau anche per il "ministro della difesa" rossoblù Mautone che anche con l'Isola Liri ha giocato una gara maiuscola anche se non era al top da un punto di

stato subito una seduta defaticante ieri dove abbondavano i sorrisi e la positività. Chapeau anche per il "ministro della difesa" rossoblù Mautone che anche con l'Isola Liri ha giocato una gara maiuscola anche se non era al top da un punto di

stato subito una seduta defaticante ieri dove abbondavano i sorrisi e la positività. Chapeau anche per il "ministro della difesa" rossoblù Mautone che anche con l'Isola Liri ha giocato una gara maiuscola anche se non era al top da un punto di



POTENZA - ISOLA LIRI

CAMPIONATO SERIE D

Il calcio lucano è su LA NUOVA TV

IN ONDA | Oggi alle 10:30 | Domani alle 17:00 | Giovedì alle 00:20

LA NUOVA
TV

Sul Digitale Terrestre
CANALE 12 | E IN STREAMING
SU LANUOVATV.IT



Eccellenza

I marcatori della 21ª giornata

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------|
| MURESE 2000 | REAL METAPONTINO | RINVIATA |
| Reti: - | | |
| MOLITERNO | VULTUR | 0-1 |
| Reti: 5'pt rig. Salvia (V) | | |
| LAVELLO | SPORTING PIGNOLA | 0-1 |
| Reti: 14'pt Busillo (S) | | |
| VILLA D'AGRI | SATRIANO | 1-0 |
| Reti: 31'st Anthoi (V) | | |
| LATRONICO | POMARICO | 2-1 |
| Reti: 9'st Marinata (L), 34'st De Carne (P), 41'st Salamone (L) | | |
| FERRANDINA | REAL TOLVE | 1-2 |
| Reti: 32'pt rig. Grieco (F), 30'st Benedetto (R), 40'st Sanrocco (R) | | |
| A. CRISTOFARO | VITALBA | 3-1 |
| Reti: 13'pt Possidente (A), 32'pt Grieco (V), 17'st Campisano (A), 28'st Cilla (A) | | |
| SOCCER LAGONEGRO | SPORTING MATERA | RINVIATA |
| Reti: - | | |



Il campo di Muro Lucano già impraticabile durante il riscaldamento delle squadre

Non si ferma la marcia del Villa d'Agri, sorpresa Pignola a Lavello

Duello "dimezzato"

Vultur di misura a Moliterno, Metapontino fermato dal maltempo

di ANTONIO CROGLIA

La pioggia, caduta abbondantemente sui campi della Basilicata, non ha consentito il regolare svolgimento della sesta giornata del girone di ritorno e quindi Murese (23), Real Metapontino (45), Soccer Lagonegro (14) e Sporting Matera (24) dovranno tornare in campo di mercoledì, presumibilmente il 24 febbraio. La giornata numero 21 nel campionato di Eccellenza non è stata avara di sorprese in chiave salvezza, con lo Sporting Pignola (22) che, violando il campo del Lavello (30), ha dato ossigeno puro alla propria classifica così come il Latronico (20), che dopo quasi tre mesi (l'ultima vittoria era datata 29 novembre), è tornato al successo pieno, battendo a domicilio il Pomarico (24). Restando in zona salvezza al Ferrandina (15) non è bastato un ottimo primo tempo per aver ragione del Real Tolve (33). I giallorossi hanno vinto in rimonta e con i nomi dei due giocatori, Benedetto e Sanrocco, che hanno dato spazio all'immaginazione più disparata per titolare la seconda vittoria di fila. La compagine tolvese può ancora ambire ai play off, anche se bisogna sperare che l'Angelo Cristofaro (44), rallenti la corsa, perché al momento le distanze non permetterebbero

| CLASSIFICA | 21° GIORNATA (14-02-2016) | | 22° GIORNATA (21-02-2016) | |
|------------|---------------------------|----|---------------------------|----|
| | | | | |
| | VULTUR | 49 | SP. MATERA | 24 |
| | R. METAPONTINO | 45 | POMARICO | 24 |
| | A. CRISTOFARO | 44 | MURESE 2000 | 23 |
| | REAL TOLVE | 33 | SP. PIGNOLA | 22 |
| | VILLA D'AGRI | 32 | MOLITERNO | 20 |
| | LAVELLO | 30 | LATRONICO | 20 |
| | SATRIANO | 29 | FERRANDINA | 15 |
| | VITALBA | 29 | S. LAGONEGRO | 14 |

La disputa della prima fase dei play off. La squadra di Manniello domenica ha battuto il Vitalba (29). Con un gol di Anthoi il Villa D'Agri (32) ha battuto il Satriano (29) ed ha conquistato il quinto posto in classifica scavalcando il Lavello che, come detto, è stato battuto in casa. Questo è anche il terzo successo di fila con il risultato di 1-0, la mini serie era iniziata con una vittoria per 4-0. I valdagrini, che nel gi-

rone di ritorno hanno conquistato 15 dei 18 punti a disposizione, in una ipotetica classifica del girone di ritorno sarebbero secondi ad un punto dalla Vultur. Nel centro valligiano il sogno play off è un miraggio, perché le distanze dal Real Metapontino sono abissali, ma nel calcio non ci sono regole. Tutto può succedere, anche se sembra veramente un miraggio, ma ciò che conta è che la squadra è lontana

dalla zona play out. La quarta vittoria consecutiva coincide anche con il quarto turno consecutivo senza subire gol. Con un rigore di Salvia la Vultur (49) ha battuto il Moliterno (20) che invece, un minuto dopo, lo ha sbagliato con Arpaia (secondo errore consecutivo). Punte bagnate anche per la sesta di ritorno, anche se il record negativo resta quello della scorsa giornata (12), ma alle 13 reti messe a segno nell'ul-



Un momento del match di Moliterno

timo turno andranno poi aggiunte quelle che eventualmente saranno realizzate quando saranno recuperate le due gare rinviate. Il bottino stagionale sale comunque a quota 410, "alimentato" da 160 giocatori con Anthoi, Arpaia, Di Senso e Falanga che sono andati a segno con due squadre diverse. Il Real Metapontino, nonostante il riposo forzato, vanta sempre il miglior attacco della categoria (47) che si

contrappone a quello del Pomarico, che avendone realizzate solo 14, è il peggiore. La Vultur ha sempre la difesa meno battuta del torneo (13) così come il Ferrandina (41) la peggiore. La capolista vanta anche la striscia più lunga di risultati utili consecutivi, con la vittoria di Moliterno, sono 14, di questi solo tre pareggi. Lo Sporting Pignola, che ora sembra essersi rivitalizzato, detiene invece il record di sconfitte consecutive (6). Nessun mutamento per quanto riguarda la classifica dei cannonieri, D'Amico la guida con 14, davanti a Margiotta fermo a 13 e Ferri a 12. Il Real Tolve va a segno con una certa puntualità da otto turni, mentre il Latronico negli ultimi 9 turni ha sempre subito almeno una rete.

Marcatori

| RETI | GIOCATORE | SQUADRA | RETI | GIOCATORE | SQUADRA | RETI | GIOCATORE | SQUADRA |
|------|-----------|-------------|------|----------------|---------------|------|--------------|---------------|
| 14 | D'Amico | Vitalba | 7 | Dametti | Ferrandina | 5 | Carfagno | Villa D'Agri |
| 13 | Margiotta | Metapontino | 7 | Di Cecca E. | Latronico | 5 | Cilla | A. Cristofaro |
| 12 | Ferri | Real Tolve | 7 | Grieco | Ferrandina | 5 | Grieco | Vitalba |
| 8 | Barra | Satriano | 7 | Possidente | A. Cristofaro | 5 | Leone G. | A. Cristofaro |
| 8 | Dutra | Murese | 6 | Chiumarulo | Lavello | 4 | Ambrosecchia | Metapontino |
| 8 | Grittani | Sp. Matera | 6 | Fiorino | Sp. Matera | 4 | Appella | Metapontino |
| 8 | Persia | Metapontino | 6 | Mastroberti R. | Satriano | 4 | Cifarelli | Sp. Matera |
| 8 | Salvia | Vultur | 6 | Nardoza | Satriano | 4 | Cocina | Satriano |
| 7 | Arpaia | Moliterno | 6 | Petagine | Vultur | 4 | De Seta | Metapontino |
| 7 | Brindisi | Vultur | 5 | Anthoi | Villa D'Agri | 4 | Gallitelli | Ferrandina |
| 7 | Coltello | Metapontino | 5 | Campisano | A. Cristofaro | 4 | Nano A. | Murese |

Marcatori



Calcio Giovanile

Allievi

Su tutte spiccano Pgs don Bosco-Dedalo 7-1, Santa Maria-Scanzano 3-4, P3F-Barile 3-2 così come Asso Potenza-Matheola

Una giornata di gol a grappoli

Un turno interlocutorio dal punto di vista della classifica, ma partite ricche di reti

Un continuo testa a testa senza soste: è questo quello che sta succedendo nel campionato Allievi per quello che riguarda la vetta della classifica. La lotta coinvolge la Virtus Avigliano e l'Invicta Matera. Al momento la classifica vede gli aviglianesi avanti ed in testa con tre punti di vantaggio nei confronti dei materani. I granata passano sul campo della Murese per 2-0 con un gol per tempo di Masi e Summa e rendono "vana" la vittoria dei materani sul campo del Picerno per 3-0. Lo Scanzano batte il Santa Maria al termine di una partita scintillante che alla fine premia gli jonici che si impongono per 4-3. Il Santa Maria passa in vantaggio con Folino, poi arriva il pareggio di Cataldo e il gol della rimonta di D'Oronzio. Nella ripresa Caravita allunga e Gioia sembra mettere la par-



Una scena di gioco del campionato Allievi regionali

titina in ghiaccio sull'1-4. Arriva però la reazione orgogliosa dei potentini con Ragone prima e con Casalaspro che riaccendono la partita. Finisce però 3-4, la rimonta non si completa. Altra partita molto equilibrata e ricca di gol è stata anche Parco Tre Fontane e Ba-

rile che ha visto i potentini imporsi per 3-2. Vantaggio vulturino con Clementi, pareggio potentino di Guarineri. Nel secondo tempo ancora Guarineri porta in vantaggio il P3F. Baratta impatta per il Barile mentre uno sfortunato autogol di Lomaestro regala

i tre punti alla formazione potentina. L'Asso Potenza riesce a superare per 3-2 il Matheola. Materani in vantaggio con Cioffo mentre arriva il pareggio di Sgovio prima dell'intervallo. La doppietta di Caramuta fa scappare i gialloblù ma poi Maggi accorcia. La Vi-

I marcatori della 20ª giornata

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------|
| ASSO POTENZA | MATHEOLA | 3-2 |
| Reti: Cioffo (M), Sgovio (A), Caramuta 2 (A), Maggi (M) | | |
| AZ PICERNO | INVICTA MATERA | 0-3 |
| Reti: Costella A. (I), Viggiani (I), Rondinone (I) | | |
| MURESE 2000 | VIRTUS AVIGLIANO | 0-2 |
| Reti: Masi (V), Summa (V) | | |
| P3F POTENZA | BARILE | 3-2 |
| Reti: Clementi (B), Guarineri 2 (P), Baratta (B), Lomaestro aut. (B) | | |
| PGS DL POTENZA | DEDALO POTENZA | 7-1 |
| Reti: Santarsiere 4 (P), Claps (P), Lacerra (P), Sabia (D), Ostuni (P) | | |
| P.C. BERNALDA | JUNIOR LAVELLO | 2-0 |
| Reti: Dell'Osso (P), Ponte (P) | | |
| SANTAMARIA PZ | SCANZANO | 3-4 |
| Reti: Folino (P), Cataldo (S), D'Oronzio (S), Caravita (S), Gioia (S), Ragone (P), Casalaspro (P) | | |
| VIGOR MATERA | TURSI ROTONDELLA | 3-0 |
| Reti: Rinaldi (V), Tralli (V), Di Cuia (V) | | |

gor Matera supera per 3-0 il Tursi Rotondella con reti di Rinaldi, Tralli e Di Cuia. Successo roboante per la Pgs don Bosco con-

tro la Dedalo per 7-1. Quattro gol per Santarsiere, poi in gol Claps, Lacerra e Ostuni. Per la Dedalo gol di Sabia.

Allievi

I Risultati 20ª Giornata

| | | |
|-----------------------|-------------------------|------------|
| Asso Potenza | Matheola | 3-2 |
| Az Picerno | Invicta Matera | 0-3 |
| Murese 2000 | V. Avigliano | 0-2 |
| P.C. Bernalda | J.C. Lavello | 2-0 |
| P3F Potenza | Barile | 3-2 |
| Pgs Dl Potenza | Dedalo Pz | 7-1 |
| Santamaria Pz | Scanzano | 3-4 |
| Vigor Matera | Tursi Rotondella | 3-0 |

La Classifica

| SQUADRE | PUNTI | GIOC. | CASA | | | FUORI | | | TOTALE | GOAL | CASA | | | FUORI | | | TOTALE |
|-------------------|-------|-------|------|---|----|-------|---|---|--------|------|------|----|----|-------|----|------|--------|
| | | | V | N | P | V | N | P | | | V | N | P | F | S | F | |
| VIRTUS AVIGLIANO | 57 | 20 | 8 | 0 | 1 | 11 | 0 | 0 | 19 | 0 | 1 | 27 | 5 | 30 | 4 | 57 | 9 |
| INVICTA MATERA | 54 | 20 | 9 | 0 | 0 | 8 | 3 | 0 | 17 | 3 | 0 | 54 | 6 | 30 | 7 | 84 | 13 |
| SCANZANO | 44 | 19 | 7 | 1 | 1 | 7 | 1 | 2 | 14 | 2 | 3 | 24 | 5 | 24 | 10 | 48 | 15 |
| P3F POTENZA | 37 | 19 | 8 | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 | 11 | 4 | 4 | 27 | 8 | 18 | 11 | 45 | 19 |
| JUNIOR C. LAVELLO | 36 | 20 | 7 | 1 | 2 | 4 | 2 | 4 | 11 | 3 | 6 | 22 | 6 | 17 | 13 | 39 | 19 |
| ASSO POTENZA | 34 | 20 | 7 | 1 | 3 | 4 | 0 | 5 | 11 | 1 | 8 | 24 | 10 | 16 | 16 | 40 | 26 |
| BARILE | 25 | 20 | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 6 | 7 | 7 | 22 | 10 | 13 | 21 | 35 | 31 |
| AZ PICERNO | 24 | 20 | 3 | 3 | 4 | 3 | 3 | 4 | 6 | 6 | 8 | 15 | 15 | 11 | 23 | 26 | 38 |
| P. C. BERNALDA | 23 | 20 | 5 | 2 | 4 | 2 | 0 | 7 | 7 | 2 | 11 | 22 | 13 | 9 | 23 | 31 | 36 |
| SANTAMARIA | 23 | 20 | 3 | 2 | 5 | 3 | 3 | 4 | 6 | 5 | 9 | 11 | 17 | 15 | 16 | 26 | 33 |
| TURSI ROTONDELLA | 22 | 20 | 3 | 0 | 6 | 4 | 1 | 6 | 7 | 1 | 12 | 12 | 24 | 12 | 25 | 24 | 49 |
| MATHEOLA | 21 | 20 | 4 | 2 | 4 | 1 | 4 | 5 | 5 | 6 | 9 | 16 | 10 | 12 | 17 | 28 | 27 |
| VIGOR MATERA | 20 | 20 | 4 | 2 | 4 | 2 | 0 | 8 | 6 | 2 | 12 | 11 | 11 | 7 | 20 | 18 | 31 |
| PGS D. LORUSSO | 15 | 20 | 4 | 0 | 7 | 1 | 0 | 8 | 5 | 0 | 15 | 24 | 24 | 5 | 29 | 29 | 53 |
| MURESE 2000 | 14 | 20 | 1 | 4 | 5 | 2 | 1 | 7 | 3 | 5 | 12 | 11 | 18 | 5 | 17 | 16 | 35 |
| DEDALO PZ | 4 | 20 | 0 | 0 | 10 | 1 | 1 | 8 | 1 | 1 | 18 | 4 | 47 | 5 | 74 | 9121 | |

Marcatori

| | | | | | | | | |
|----|-------------|----------------|---|------------|----------------|---|-----------|----------------|
| 21 | Galasso V. | V. Avigliano | 9 | Galetta | Invicta Matera | 7 | Pierro | Tursi Rotond. |
| 18 | D'Oronzio | Scanzano | 9 | Minutiello | Junior Lavello | 6 | Carrieri | Scanzano |
| 15 | Sgovio | Asso Potenza | 9 | Tralli | Vigor Matera | 6 | Cecchetti | Az Picerno |
| 14 | Costella A. | Invicta Matera | 8 | Garripoli | Junior Lavello | 6 | Eletti | Invicta Matera |
| 12 | Santarsiere | Pgs Lorusso | 8 | Clementi | Barile | 6 | Falini | P3f Potenza |
| 11 | Corrado | Az Picerno | 7 | Basentini | P3f Potenza | 6 | Guarnieri | P3F Potenza |
| 11 | Viggiani | Invicta Matera | 7 | Belgrano | Invicta Matera | 6 | Guiu | Invicta Matera |
| 10 | Antonaci | P. Campagna | 7 | Cataldo | Scanzano | 6 | Ragone | Santamaria |
| 10 | Bochicchio | V. Avigliano | 7 | Falcetto | Junior Lavello | 6 | Rotaru | Matheola |
| 10 | Rondinone | Invicta Matera | 7 | Gioia | Scanzano | 6 | Verrastro | V. Avigliano |
| 9 | Caramuta | Asso Potenza | 7 | Maggi | Matheola | | | |

Il prossimo turno

21ª GIORNATA

Domenica 21/02/2016

| | | | |
|-------------------|---------------|------------------|-------------|
| Barile | P.C. Bernalda | Matheola | P3F Potenza |
| Dedalo Pz | Vigor Matera | Scanzano | Murese 2000 |
| Invicta Matera | Asso Potenza | Tursi Rotondella | Santamaria |
| Junior C. Lavello | Pgs Potenza | V. Avigliano | Az Picerno |



Calcio Giovanile

Allievi



I materani passano con un netto 3-0 sul campo del Picerno Tre perle per l'Invicta

Una scena di gioco del campionato Allievi regionali

simo Matera e padre di uno dei giocatori biancazzurri scomparso in settimana. L'avvio di gara è tutto di marca materana che sfiora la marcatura con Costella prima che sfiora l'incrocio dei pali e poi è Carleo che ci mette una pezza sul colpo di testa di Fortunato che per poco non causava una clamorosa autorete su azione d'angolo. Al 30' ci prova Viggiani con un colpo di testa su traversone di Andrulli, ma ancora una volta la palla termina di poco sul fondo. Al 35' ar-

riva la prima occasione per i melandrini: Corrado, lanciato in verticale di fa anticipare da senza in uscita, la palla termina sui piedi di Satriano che calcia a rete ma trova prontissimo il riflesso dello stesso portiere che devia in angolo. Due minuti più tardi ancora l'estremo difensore ospite viene chiamato in causa da una girata di Picerni su cross di Marsico. Al 40' arriva il gol materani con Costella A. che devia in rete il pallone giutogli da un traversone di Palazzo.



Az Picerno

0

Invicta Matera

3

PICERNO: Carleo, Fortunato (Caivano), Marsico (Pace), Curcio, Giardinetti, Viggiano (Mecca), Corrado (Di Vito), Picerni (Salvia), Satriano, Latorre (Zaccagnino), Cecchetti. All.: Petruccio

INVICTA MT: Senza, Eletti, Costella M. (Giordano), Palazzo, Rondinone, Fraccalvieri (Putignano), Belgrano (Camerini), Andrulli (Bianchi), Viggiani (Guiu), Di Cui, Costella A. (Galletta). A disp.: Losignore. All.: Chimenti

Reti: 40'pt Costella A., 7'st Viggiani, 32'st Rondinone

PICERNO- L'Invicta Matera passa con un rotone tre a zero in casa del Picerno e continua a tallonare la ca-

polista Virtus Avigliano. Una partita particolare, giocata nel ricordo dell'ex allenatore dei materani Co-

Nella ripresa l'Invicta sierra il gol con Viggiani al 5', Carleo para. Ma il portiere di casa nulla può sulla

conclusione dell'attaccante due minuti più tardi. Al 32' arriva anche la terza marcatura, di Rondinone.

Peppino Campagna

2

Junior Lavello

0

PEPPINO CAMPAGNA: Stigliano, Santandrea, Petrocelli, Vitelli, Hyraj Di Pace, Esposito, Antonaci, Carella, Cirigliano. A disp.: Dimonte, Margoleo, Miontano, Porcelli, Grieco, Ponte, Russo. All.: Di Bisae

JUNIOR LAVELLO: Paglia, Tummolo, Avigliano Vaccaro Annale, Lombardi, Lorusso Caprioli, Martino, Garripoli, Minutiello. A disp.: Orlando, Scarcella. All. Alberti

Reti: 25'st Dell'Osso (P), 35'st Ponte (P)



Finisce 2-0 per gli jonici grazie ai gol di Dell'Osso e Ponte entrambi nella ripresa

P. Campagna determinato

I bernaldesi mettono in campo più voglia di vincere dello Junior Lavello

La rosa dello Junior Lavello in questa stagione



prioli scodella a centro area una palla tesa su cui si accende una mischia, la palla danza sulla linea di porta, ma non entra. Al 35' il nuovo entrato Ponte mette fine alla gara scagliando da fuori area un tiro che s'infila all'incrocio dei pali. Il Peppino Campagna conquista con merito i 3 punti. La Junior mantiene la quinta posizione, ma deve archiviare al più presto questa sconfitta. A fine gara raccogliamo i commenti sulla partita dei due allenatori. Mister Di Biase: "Devo fare un plauso alla mia squadra per la vittoria. La mia è una squadra che gioca a viso aperto e senza timori reverenziali con tutti". Mister Alberti "I ragazzi non hanno affrontato con la mentalità e la determinazione giusta la gara odierna e il risultato lo testimonia".

BERNALDA- vNella 20a giornata di campionato, sul campo in terra battuta "M. Lorusso" di Bernalda, si affrontano i locali del Peppino Campagna e la Junior Calcio Lavello. I locali guidati dal carismatico mister Di Biase conquistano l'intera posta in palio con il più classico dei risul-

tati 2-0. Partita corretta e disciplinata svoltatisi davanti ad una composta tifoseria. Nel primo tempo i padroni di casa hanno avuto il pallino del gioco, sfiorando in due occasioni la rete, mentre gli ospiti nel finale di primo tempo si sono resi pericolosi. Nel secondo tempo i dauni si so-

no resi più intraprendenti, ma nel loro momento migliore sono stati colpiti da Dell'Osso e successivamente da Ponte. I locali al 10' vanno vicini al gol colpendo dopo un'azione rocambolesca in area la traversa. Al 20' Dell'Osso lanciato sulla sinistra calcia in porta, ma il suo tiro in dia-

gonale esce di poco a lato. Al 38' gli ospiti costruiscono una bella azione e Garripoli da fuori area con un bel tiro fa la barba alla traversa. Si va negli spogliatoi con il risultato di parità 0-0. Nel fasi iniziali del secondo tempo la Junior si rende più intraprende. Al 15' Lorusso liberato al ti-

ro da buona posizione non inquadra la porta. Il Peppino Campagna al 25' va in gol con Dell'Osso che, lasciato solo in area con un bel tiro trafigge Paglia, tra le proteste dei dauni che chiedevano il fuorigioco. La Junior non ci sta e conquista una punizione dal vertice sinistro dell'area. Ca-

La Nuova è sempre con te

Abbonati all'edizione digitale

Potrai consultare il giornale quando e dove vuoi
Su qualsiasi piattaforma Pc, Tablet o Smartphone



Calcio Giovanile

Giovanissimi

Alle sue spalle la Virtus Re Leone tiene il passo dopo la vittoria contro il Real Ferrandina. L'Invicta vince il derby

La capolista conserva il vantaggio

L'Asso Potenza con il vento in poppa dopo la vittoria per 3-0 in casa del Picerno

La vittoria sul campo del Picerno, permette all'Asso Potenza di conservare un buon margine di vantaggio nei confronti della Virtus Re Leone che rimane saldamente al secondo posto della classifica. I potentini passano agevolmente come detto sul campo dei melandrini con un rotondo 3-0 grazie alle reti di Soldo, Votta e Guglielmi tutte nella



Una scena di gioco del campionato Giovanissimi regionali

prima frazione di gioco. Da parte loro gli jonici hanno fatto pienamente il loro dovere dopo il 4-0 casalingo ai danni del

Real Ferrandina. Partita già praticamente archiviata nella prima frazione con la doppietta di Grieco. Nel secondo tem-

po Lamusta e Malvasi calano il poker. Sul terzo gradino del podio c'è l'Invicta Matera che si aggiudica il derby contro

la Vigor Matera per 4-1. Primo tempo ad appannaggio dei padroni di casa che vanno al riposo sul due a zero grazie al-

le reti di Adorasio e Gorghini. Sciandivasci su calcio di rigore accorcia le distanze mentre Capiello e A. Natile chiudo-

no definitivamente i conti. Una vittoria rotonda l'ha conquistata il Barile che ha mandato ko il Padre Minozzi per 5-0. Tripletta di Deiregi e firma di Girardi e Cardone. Tre punti per il Parco Tre Fontane che supera di misura e con qualche difficoltà il fanalino di coda Progetto Giovani. Decisiva la rete di Sabia nel primo tempo, ma poi è comunque sofferenza per i padroni di casa. Il Venusia riesce a fare il colpaccio esterno sul campo del Santa Maria: gli oraziani si sono imposti per 2-1 con due reti di Antenori nel primo tempo. Nella ripresa un rigore di Satriani ha solamente accorciato le distanze per i potentini. La Murese infine ha strappato i tre punti sul campo del Matheola. Dopo un primo tempo terminato a reti inviolate, Gliubizzi ha deciso il match.

I marcatori della 20ª giornata

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------|
| AZ PICERNO | ASSO POTENZA | 0-3 |
| Reti: Soldo (As), Votta (As), Guglielmi (As) | | |
| BARILE | P. MINOZZI POLICORO | 5-0 |
| Reti: Deoregi 3 (B), Girardi (B), Cardone (B) | | |
| INVICTA MATERA | VIGOR MATERA | 4-1 |
| Reti: Adorasio (I), Gorghini (I), Sciandivasci rig. (V), Capiello (I), A. Natile (I) | | |
| MATHEOLA | MURESE 2000 | 0-1 |
| Reti: Gliubizzi (Mu) | | |
| P3F POTENZA | PROGETTO GIOVANI PZ | 1-0 |
| Reti: Sabia (P3) | | |
| SANTAMARIA PZ | VENUSIA | 1-2 |
| Reti: Antenori 2 (V), Satriani rig. (S) | | |
| VIRTUS RE LEONE | REAL FERRANDINA | 4-0 |
| Reti: Grieco 2 (V), Lamusta (V), Malvasi (V) | | |
| RIPOSA: VIRTUS AVIGLIANO | | |

Giovanissimi

I Risultati 20ª Giornata

| | | |
|------------------------|-------------------------|------------|
| Az Picerno | Asso Potenza | 0-3 |
| Barile | P. Minozzi | 5-0 |
| Invicta Matera | Vigor Matera | 4-1 |
| Matheola | Murese 2000 | 0-1 |
| P3F Potenza | Progetto Giovani | 1-0 |
| Santamaria | Venusia | 1-2 |
| Virtus Re Leone | Real Ferrandina | 4-0 |

Riposa: Virtus Avigliano

La Classifica

| SQUADRE | PUNTI | GIOC. | CASA | | | FUORI | | | TOTALE | GOAL | CASA | | | FUORI | | | TOTALE |
|------------------|-------|-------|------|---|---|-------|---|---|--------|------|------|----|----|-------|----|----|--------|
| | | | V | N | P | V | N | P | | | V | N | P | F | S | F | |
| ASSO POTENZA | 51 | 19 | 8 | 1 | 0 | 8 | 2 | 0 | 16 | 3 | 0 | 36 | 5 | 26 | 3 | 62 | 8 |
| VIRTUS RE LEONE | 42 | 18 | 9 | 1 | 0 | 4 | 2 | 2 | 13 | 3 | 2 | 27 | 1 | 15 | 8 | 42 | 9 |
| INVICTA MATERA | 38 | 19 | 7 | 3 | 0 | 4 | 2 | 3 | 11 | 5 | 3 | 33 | 9 | 14 | 8 | 47 | 17 |
| VIRTUS AVIGLIANO | 35 | 18 | 8 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | 11 | 2 | 5 | 27 | 5 | 8 | 8 | 35 | 13 |
| BARILE | 32 | 18 | 7 | 2 | 1 | 2 | 3 | 3 | 9 | 5 | 4 | 33 | 14 | 12 | 12 | 45 | 26 |
| AZ PICERNO | 29 | 18 | 5 | 2 | 2 | 4 | 0 | 5 | 9 | 2 | 7 | 20 | 14 | 8 | 20 | 28 | 34 |
| P3F POTENZA | 28 | 19 | 6 | 1 | 3 | 2 | 3 | 4 | 8 | 4 | 7 | 13 | 9 | 8 | 11 | 21 | 20 |
| VENUSIA | 26 | 19 | 2 | 4 | 3 | 5 | 1 | 4 | 7 | 5 | 7 | 16 | 18 | 27 | 17 | 43 | 35 |
| REAL FERRANDINA | 25 | 19 | 5 | 2 | 2 | 2 | 2 | 6 | 7 | 4 | 8 | 16 | 9 | 10 | 17 | 26 | 26 |
| MATHEOLA | 21 | 18 | 4 | 1 | 4 | 2 | 2 | 5 | 6 | 3 | 9 | 7 | 9 | 8 | 18 | 15 | 27 |
| P. MINOZZI | 19 | 18 | 4 | 2 | 3 | 1 | 2 | 6 | 5 | 4 | 9 | 7 | 9 | 8 | 37 | 15 | 46 |
| SANTAMARIA | 15 | 19 | 1 | 2 | 6 | 3 | 1 | 6 | 4 | 3 | 12 | 5 | 17 | 14 | 17 | 19 | 34 |
| MURESE 2000 (-1) | 13 | 19 | 1 | 1 | 6 | 2 | 4 | 5 | 3 | 5 | 11 | 2 | 13 | 11 | 25 | 13 | 38 |
| VIGOR MATERA | 11 | 19 | 1 | 4 | 4 | 1 | 1 | 8 | 2 | 5 | 12 | 11 | 22 | 7 | 27 | 18 | 49 |
| PROGETTO GIOVANI | 3 | 18 | 0 | 1 | 8 | 0 | 2 | 7 | 0 | 3 | 15 | 2 | 24 | 2 | 27 | 4 | 51 |

Marcatori

| RETI | GIOCATORE | SQUADRA | RETI | GIOCATORE | SQUADRA | RETI | GIOCATORE | SQUADRA |
|------|--------------|----------------|------|------------|----------------|------|--------------|--------------|
| 24 | Antenori | Venusia | 9 | Laruccia | Invicta Matera | 7 | Laguardia | Asso Potenza |
| 17 | Rella | Barile | 9 | Parisi | R. Ferrandina | 7 | Sciandivasci | Vigor Matera |
| 16 | Santoro L. | V. Avigliano | 9 | Sessa | Az Picerno | 6 | Grieco | Barile |
| 12 | Soldo | Asso Potenza | 9 | Trupo | V. Re Leone | 5 | Damiano F. | V. Avigliano |
| 11 | Frezza | Asso Potenza | 8 | Ambrosino | V. Re Leone | 5 | Guglielmi | Asso Potenza |
| 10 | Capiello | Invicta Matera | 8 | Grieco | V. Re Leone | 5 | Mascolo | Barile |
| 10 | Fraccalvieri | R. Ferrandina | 8 | Scelzo | Asso Potenza | 5 | Papa | Az Picerno |
| 10 | Gorghini | Invicta Matera | 7 | Adorasio | Invicta Matera | 5 | Sabia | P3F Potenza |
| 10 | Lotumolo | Venusia | 7 | Diovisalvi | Murese 2000 | | | |
| 10 | Paladino | P. Minozzi | 7 | Giosa | Az Picerno | | | |

Il prossimo turno

| | |
|--------------|----------------|
| Asso Potenza | Invicta Matera |
| Murese 2000 | V. Re Leone |
| P. Minozzi | Matheola |
| P. Giovani | Barile |

21ª GIORNATA

Domenica 21/02/2016

| | |
|---------------------|--------------|
| Real Ferrandina | Santamaria |
| Venusia | Az Picerno |
| Vigor Matera | V. Avigliano |
| Riposa: P3F Potenza | |

ELENCO FARMACIE - POTENZA

| | | | | | | | |
|----------|------------------|---------|-------------|--------------|------------------------|--------|-------------|
| Blasone | Piazza Don Bosco | n° 18 | 0971/444145 | Mancinelli | Via Pretoria | n° 207 | 0971/21067 |
| Brienza | Piazza Europa | n° 12 | 0971/444822 | Marchesiello | Corso Garibaldi | n° 92 | 0971/21179 |
| Caiazza | Via Tirreno | n° 3 | 0971/53430 | Marchitelli | (Malvaccaro) Via Danzi | n° 29 | 0971/441990 |
| Dente | Via Pretoria | n° 25 | 0971/21449 | Peluso | Via Vaccaro | n° 326 | 0971/54517 |
| Diamante | Via Pretoria | n° 165 | 0971/22532 | Perri | Piazza Matteotti, | n° 12 | 0971/21148 |
| Figliola | Via Pretoria | n° 265 | 0971/24945 | Savino | Via Petrarca | n° 5 | 0971/25447 |
| Iura | Via Anzio | n° 14 | 0971/45438 | Trerotola | Via F.S. Nitti | | 0971/47283 |
| Mallamo | Via Enrico Toti | n° 9/13 | 0971/473447 | | | | |

IN ROSSO quelle DI TURNO

ELENCO FARMACIE - MATERA

| | | | | | | |
|-------------------|------------------|---------|-------------|---------------|----------------|----------------------|
| Coniglio Snc | Via A.Persio | n° 48 | 0835/333911 | Motta Uva Snc | Via Nazionale | n°118/1200835/385632 |
| D'Aria Claudio | Via XX Settembre | n° 77 | 0835/332282 | Passarelli | Via Margherita | n° 46 0835/332752 |
| D'Aria Giuseppina | Via Nazionale | n° 238 | 0835/261728 | Romeo | Via P. Vena | n°3/Bis 0835/333901 |
| Dinnella | Via Cappuccilli | n° 72 | 0835/314308 | Uva Motta | | |
| Guerricchio | Via Don Sturzo | n° 55/A | 0835/264428 | M. Caterina | Via Gravina | n° 40 0835/264331 |
| Montesano | Via Cappellutti | n° 61 | 0835/335921 | Vezzoso | Via Lucania | n° 289 0835/310004 |
| Motta Antonietta | Via Dante | n° 33 | 0835/382338 | Materana | Via Mattei | n° 76 0835/309098 |
| Motta Silvia | Via Ridola | n° 16 | 0835/333341 | | | |

IN ROSSO quelle DI TURNO

OROSCOPO DEL GIORNO

Ariete
21 MARZO - 20 APRILE

Marte vi sta rendendo particolarmente nervosi e Mercurio non vi aiuterà oggi a ottenere i chiarimenti desiderati che contribuirebbero a migliorare la vostra vita. Che fare ?

Toro
21 APRILE - 20 MAGGIO

Non mostratevi contrariati oggi : mettete le cose a posto e procedete per la vostra strada, qualunque sia. Non avete alternative. Cercate di portare pazienza almeno in questo periodo.

Gemelli
21 MAGGIO - 22 GIUGNO

Un amore lontano potrebbe tornare a bussare alla vostra porta. Sta a voi decidere se accoglierlo o annullarlo per sempre. Cuore in subbuglio

Cancro
23 GIUGNO - 22 LUGLIO

Potrai riscuotere vecchi crediti. Sarai molto abile nell'analisi. Tenderai a criticare tutto e tutti. Non essere polemico e impiccione.

Leone
23 LUGLIO - 23 AGOSTO

Non fate grossi progetti per questo periodo : è il momento meno indicato per farne. Amore e lavoro vanno a rilento : non è un periodo in cui gli astri vi sono favorevoli.

Vergine
24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE

Bene l'umore ma dovrete affrontare il serio problema di rivedere alcune vostre amicizie che potrebbero non essere sincere.

Bilancia
24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE

Se avete qualche dubbio circa il vostro passato, mettetelo da parte : ora avete l'opportunità di costruire un futuro sicuramente migliore.

Scorpione
23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE

Amate una persona presente solo nei vostri sogni. Guardate in faccia la realtà! Può essere una buona giornata per analizzare ciò che ultimamente vi angustia o vi inquieta.

Sagittario
23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE

La persona che amate soffre a vedervi sempre in ansia : tutto sommato ha già i suoi problemi e voi dovrete badare a non dargliene degli altri.

Capricorno
21 DICEMBRE - 20 GENNAIO

Giornata ideale per incontri interessanti : ad approfittarne saranno soprattutto i nati di domenica. Nuove amicizie sui social network.

Acquario
21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO

Non potreste aspirare a meglio oggi : Giove e Marte sono ben disposti e potrebbero garantirvi fortuna e soddisfazione. Occasioni da prendere a volo

Pesci
21 FEBBRAIO - 20 MARZO

Farai progetti per un viaggio o uno spostamento. Prontezza di riflessi. Speciali i rapporti con animali domestici. Concentrati maggiormente sul lavoro e sui doveri.

I VOSTRI AUGURI

Inviateli all'indirizzo e-mail: poligrafici@lanuovadelsud.it



Ultimo selfie da Sanremo
Anche questa bella avventura è terminata...
Come sempre lasci qualcosa e porti via qualcosa...
Io ho lasciato tanti sorrisi e porto via tante emozioni!!!
ANNA CAPOZZI

LA RICETTA DEL GIORNO

SPIEDINO ALLA ZINGARA

INGREDIENTI:

600gr di roast-beef, 8 fette di pancetta, 3 cucchiaini di paprica dolce, 1 cucchiaino di pepe nero, 1/2 cucchiaino di sale

PREPARAZIONE DELLA RICETTA:

1. Tagliate il roast-beef in 8 fette dello stesso spessore, mescolare in 1 piatto la paprica con il pepe e il sale e rigiratevi dentro le fette di carne e di pancetta lasciandole riposare per 20 minuti circa . Infilzare il roast-beef e la pancetta un lungo spiedo (o spiedini in metallo) in modo alternato cominciando e finendo sempre con la pancetta.
2. Ponete lo spiedo sul grill girevole e fate arrostitire la carne per circa 20 minuti (in alternativa la cottura può essere fatta su una bisticchiera) A cottura ultimata distribuire il roast-beef e la



- pancetta su 4 piatti da portata bagnando il tutto con il succo della carne.
3. Questa piatto avrà maggior successo se sarà servito alla fiamma infatti la ricetta originale prevede che, a cottura ultimata, la carne sia irrorata da grappa di prugne (slivovitz) o vodka leggermente riscaldati. Se siete dei temerari e vi incuriosisce provare versate la grappa o la vodka, date fuoco al liquore e portate lo spiedo in tavola mentre ancora è in fiamme..

AL CINEMA

TITO SCALO

- Multicinema Ranieri
Sala 1: Perfetti sconosciuti h 17,30 - 19,45 - 22
Sala 2: Zoolander no 2 h 17 - 19,15 - 21,30
Sala 3: Il viaggio di Norm h 15
Sala 3: Revenant h 18,45 - 21,45
Sala 4: Se mi lasci non vale h 17,45
Sala 4: The hateful eight h 20
Sala 5: The hateful eight h 17,30 - 21
Sala 6: L'abbiamo fatta grossa - h 17,45 - 20 - 22,15
Sala 7: Single ma non troppo h 17,45 - 20 - 22,15

POTENZA

- Cinema Due Torri
Sala 1: Perfetti sconosciuti h 19 - 21
Sala 2: A Napoli non piove mai - h 19,15 - 21,15

POTENZA

- Cinema Don Bosco
Chiuso

VENOSA

- Cinema Lovaglio
L'abbiamo fatta grossa h 19 - 21,15

FRANCAVILLA

- Columbia
Sala 1: Zoolander no 2 h 19 - 21,30
Sala 2: Doraemon - il film h 19
L'abbiamo fatta grossa h 21,30

LATRONICO

- Nuova Italia
La corrispondenza h 19,30 - 21,30

LAGONEGRO

- Nuovo Iris
Doraemon - h 17,30
L'abbiamo fatta grossa h 19,30 - 21,30

MATERA

- Red Carpet Cinema
Sala 1: Joy - h 16,40** - 21,15
Sala 2: L'abbiamo fatta grossa h 17 - 19,25 - 21,50 - 00,30*
Sala 3: The hateful eight h 17,45 - 19 - 21,30 - 23,45*
Sala 4: Zoolander no 2 h 17,30 - 19,40 - 22,20 - 23,55*
Sala 5: Revenant h 19,05 - 21,55
Sala 6: Il viaggio di Norm h 17
Point Break - h 22,15 - 00,30*
Sala 7: Single ma non troppo h 17,15 - 19,35 - 21,55 - 00,10*

Sala 8: Single ma non troppo

h 16,50** - 17,40 - 19,50 -
Ted 2016 - Dream h 20
21,50 - 00,10*
(*)= solo il sabato
(**)= solo la domenica

MATERA

- Cineteatro Duni - Chiuso

MATERA

- Cineteatro Piccolo
1981: Indagine a New York h 17 - 19,15 - 21,30

MATERA

- Cinema Comunale
Carol - h 17,30 - 19,35
L'abbiamo fatta grossa h 21,40

MATERA

- Cinema Kennedy
Remember h 17,30 - 19,30 - 21,40

MONTECAGLIOSO

- Cinema Andrisani
L'abbiamo fatta grossa h 19,30 - 21,45

POLICORO

- Cinema Hollywood
L'abbiamo fatta grossa h 21

CASSANO DELLE MURGE

- Cinema Vittoria
Il piccolo principe - h 18
The hateful eight - h 20,30

ALTAMURA (BA)

- Cinema Grande
Sala 1: The Hateful eight h 18,15 - 21,30
Sala 2: Zoolander no 2 h 19 - 21,40

SALA CONSILINA

- Cinema Adriano
Se mi lasci non vale h 19 - 21

VALLO DELLA L.

- Cinema Micron
The Hateful eight h 18 - 21,30

MARINA DI CAMEROTA

- Cinema Bolivar
Revenant h 18 - 21

PRAIA MARE

- Cinema Loren
The Hateful eight h 18,30 - 21,30

IN ONDA SU LA NUOVA TV

| | |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------|
| 07:20 | La Nuova Mattina - Notizie, appuntamenti e Meteo a cura di Gaetano Brindisi |
| 09:00 | #lucania_oggi - Rotocalco giornalistico sui temi lucani |
| 09:30 | Wedding Luxury |
| 10:00 | inCRONACA |
| 10:30 | Calcio Serie D |
| 12:10 | Spazio Basilicata - Arte, Natura, Storia e Sport in Basilicata |
| 13:00 | Televendita |
| 13:50 | La Nuova Tg 2ª edizione, La Nuova Sport e Meteo a cura di Gaetano Brindisi |
| 14:20 | La Nuova Salute |
| 14:30 | La Nuova Tg 2ª edizione, La Nuova Sport e Meteo a cura di Gaetano Brindisi |
| 15:00 | La Nuova Salute (replica) |
| 15:30 | #lucania_oggi - Rotocalco giornalistico sui temi lucani (replica) |
| 16:00 | Lost in Basilicata |
| 16:30 | Anteprima Abriola San Valentino 2016 |
| 16:40 | Spazio Basilicata - Arte, Natura, Storia e Sport in Basilicata |
| 17:00 | Televendita |
| 17:30 | Film - Ciclo Commedia Italiana - Biraghin |
| 19:00 | La Nuova Tg 3ª edizione, La Nuova Sport e Meteo a cura di Gaetano Brindisi |
| 19:30 | La Nuova Salute |
| 19:40 | La Nuova Tg 3ª edizione, La Nuova Sport e Meteo a cura di Gaetano Brindisi |
| 20:10 | La Nuova Salute |
| 20:30 | Hockey su pista "Sinus Hockey Matera" |
| 22:50 | La Nuova Tg 4ª edizione |
| 23:30 | Wedding Luxury |
| 00:00 | La Nuova Tg 4ª edizione |
| 00:20 | Film - Ciclo Horror "Doctor X" |

Naturamica®

Non Solo Bruschette

Sapori veri della Basilicata

Uova farcite con
POMODORO OLIVE



Pizzette di Melanzane con
PEPERONI NOCI



Zucchine tonde con
POMODORO TONNO



Conchiglioni ripieni con
VERDURE GRIGLIATE



Gusto e sapore a tutte le ore!

Mini hamburger con
POMODORO FORMAGGIO



Baccalà al forno con
POMODORO AGLIO



Scopri tutte le ricette su www.nonsolobruschette.it

Zucchine fritte con
POMODORI SECCHI



Dalle migliori ricette della tradizione Mediterranea, **Non Solo Bruschette.** Sono pronte all'uso, da spalmare su bruschette, crostini o per condire ogni tuo piatto.

Li trovi nei migliori supermercati della tua città.

È un prodotto:
CLEMATIS Srl - 85020 FILIANO (PZ)
Tel. 0971 88491 - www.clematis.it

Per saperne di più o condividere le tue ricette:





LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA
 Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
 Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.a. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911
Barletta: 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel.



INCHIESTA UNA SOLA PERSONA È STATA PROSCIOLTA, 37 SE LA SONO CAVATA CON LA PRESCRIZIONE, UNO È STATO CONDANNATO A 14 MESI

POLICORO TRE RAGAZZI SEGNALATI AL TRIBUNALE DEI MINORI

Diplomi facili: una condanna e 183 rinviati a giudizio

A giugno la «scuola col trucco» sarà messa alla sbarra

LA SOCIAL BUFALA DI POTENZA E IL VILLAGGIO DEI PUFFI

di MIMMO SAMMARTINO

I chierici della «rete» non avranno dubbi: il mondo si divide fra chi è «social» e chi è «dinosaurio». D'altronde come negare l'evidenza? La tecnologia ha avvicinato il mondo. Ha dato voce e racconto a eventi («primavere arabe», esodi biblici...) che, in altri tempi, non avrebbero varcato la soglia dei nostri sguardi. Ma, accanto a una formidabile potenza, alligna la miseria dello «sciocchezzaio». Eserciti di individui mendicano glorie contingenti in 140 caratteri su twitter. O con scritti più abbondanti, ma analoga vacuità, su facebook. Nell'indistinzione fra pensiero e «nulliloquio» incontenente. Un fulgido esempio di questa decadenza si è avuta ieri con una non-notizia, approdata sul web, che ha infervorato discussioni sul niente: «Potenza diventa sede di un "villaggio dei Puffi"».

Davvero? Si saranno ispirati alle congreghe di politicanti che, emarginati i recalcitranti al nanismo d'ordinanza, hanno preso possesso di cotante bassezze? E come si accaseranno Grande Puffo, Puffetta, Quattrocchi, Gargamella e Tontolone? Non lo sapremo mai perché era una social-bufala. Si è confuso un passatempo per buontemponi, con la realtà. E dire che i lucani di cose serissime ne avrebbero da discutere. Sul web e fuori. La rete è la rete. Ma anche sui social-trespoli è consigliabile non disconnettersi dai neuroni. Di certo, lo sanno anche i Puffi.

SERVIZIO A PAGINA V >>>

Si va da singole contestazioni, all'ipotesi di associazione a delinquere per dirigenti e docenti

● Una persona prosciolta «perché il fatto non costituisce reato», 37 per prescrizione, un condannato a 14 mesi. Poi 183 rinviati a giudizio in quel processo che inizierà il prossimo 14 giugno davanti al collegio penale di Potenza. È l'inchiesta sui «diplomi facili» che ha coinvolto quattro istituti scolastici privati lucani, il «Pagano» e il «Besta» di Scanzano, il «Pitagora» di Potenza e il «Falcone e Borsellino» di Viggianello.

RIVELLI A PAGINA III >>>

Tiravano pietre da cavalcavia contro le auto

Sulla ss 106 Jonica. Tanto spavento e una vittima: un tarantino colpito sul parabrezza

● Tre ragazzi, due al di sotto dei 14 anni, sono stati colti in flagranza dalla Polizia mentre lanciavano sassi da un terrapieno laterale alla statale 106, contro le auto. Segnalati al Tribunale dei minori.

MELE A PAGINA XII >>>

LACORAZZA: «LA DATA DEL 17 APRILE VIOLA LA LEGGE SULLA "PAR CONDICIO"»



Referendum anti trivelle la Consulta il 9 marzo decide su altri 2 quesiti

Il 9 marzo la Corte Costituzionale valuterà l'ammissibilità dei due conflitti di attribuzione su due quesiti dei referendum anti trivelle (piano delle aree per ricerca ed estrazione e doppio regime per il rilascio dei titoli). Se accol-

ti, i quesiti referendari diventerebbero tre. E, sulla data del voto decisa dal Governo (17 aprile), Lacorazza denuncia: «Viola la legge sulla "par condicio"».

SERVIZIO A PAGINA V >>>

ENERGIA



Rinnovabili senza più le royalty per i Comuni

MIOLLA A PAGINA II >>>

MARSICONUOVO

No alle trivelle per le ricerche Shell

SERVIZIO A PAGINA IX >>>

CERVELLI LUCANI

Un prototipo in «3D» per vedere il sottosuolo

RUSSO A PAGINA IX >>>

FONDAZIONE VERSO LA CAPITALE DELLA CULTURA

Matera 2019 cambia assetti e Verri le cambia il logo



VERSO LA CAPITALE
Una mongolfiera con il logo di Matera 2019

SERVIZIO A PAGINA X >>>

SINDACATI LO Affermano I SINDACATI CHE SOLLECITANO SOLUZIONI

Cup di Matera: la vertenza dei 56 lavoratori è aperta



CUP Vertenza ancora aperta

● «La vertenza dei 56 lavoratori del Cup di Matera non può dirsi conclusa». Lo sostengono i segretari di categoria Fim Fiom Uilm e quelli generali di Cgil Cisl Uil. «Il 9 febbraio scorso - scrivono - l'incontro in Regione ha fissato un paletto importante conseguente anche alla trattativa tenutasi in Prefettura il 4 febbraio il cui esito consegnava al tavolo regionale una proposta di mediazione sindacale».

SERVIZIO A PAGINA XI >>>

CALCIO RIMONTA DEI BIANCAZZURRI DA 0 A 2 AL 2 A 2 FINALE

Matera, ottimo pari a Foggia il Melfi crolla a Benevento



RETE Infantino in azione

● Matera sugli scudi nel posticipo del lunedì pomeriggio. I biancazzurri di mister Padalino vanno sotto 2 a 0 allo Zaccheria di Foggia ma poi grazie alle reti di Infantino e Iannini riescono a centrare una splendida rimonta. Niente da fare invece per il Melfi in casa del Benevento. I campani chiudono la pratica nel primo tempo (reti di Melara e Cisse) per poi arrotondare nella ripresa con Mazzeo

SERVIZI NELLO SPORT NAZ. >>>

ENERGIA

ECONOMIA LOCALE

NORMATIVA

Fibrillazione dopo la recente sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Rinnovabili e royalty a rischio per i Comuni

Ammonterebbe a qualche milione di euro il mancato introito



INTROITI I Comuni lucani rischiano di perdere gli introiti delle royalties derivanti da fonti energetiche rinnovabili

IL CASO RIGUARDAVA UN IMPIANTO IDROELETTRICO

«Sono prestazioni prive di causa»

● Con la sentenza numero 23 del 2016 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha dichiarato nulle le clausole che riconoscono le royalties ai Comuni per gli impianti delle energie rinnovabili: anche se la controversia riguardava un impianto idroelettrico, le questioni di diritto vengono ritenute applicabili anche al settore eolico, fotovoltaico e a tutte le fonti rinnovabili.

In Basilicata e non solo è in arrivo un vero e proprio ciclone, quindi, perché con la pronuncia si rimette in discussione tutto il sistema che i Comuni hanno architettato per giustificare il proliferare di tali impianti: nel settore, infatti, stenta a sradicarsi l'impropria prassi della conclusione di accordi con i Comuni il cui obiettivo è deviare in favore dell'ente locale parte delle incentivazioni riconosciute dallo Stato. Con la sentenza predetta, però, il Tsap ha definitivamente eliminato questa impropria prassi, statuendo che convenzioni e clausole che prevedono la corresponsione di royalties a favore dei Comuni sono nulle, in quanto prestazioni patrimoniali prive di causa, diverse da quelle ammesse per legge (l'Imu o, nel caso di impianti idroelettrici, canoni e sovraccanti per l'uso delle acque). Quelle clausole, in pratica, sarebbero distorsive della concorrenza, lesive della libertà d'impresa e in contrasto con la disciplina comunitaria. La tentazione dei Comuni di negoziare l'azione amministrativa nonostante il divieto normativo, dunque, a questo punto dovrebbe subire uno stop definitivo: l'effetto, anche per la nostra regione, potrebbe essere dirimente, mentre dall'altro lato ambientalisti e non solo, ovviamente, si fregano le mani per uno stop ad una prassi che rasenta l'illegalità. [p.miol.]



PIERO MIOLLA

● Potrebbe ammontare a qualche milione di euro il mancato introito per i Comuni lucani derivante dall'applicazione della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche che, in tema di energia rinnovabile, ha deciso che le clausole che prevedono royalties per gli enti che ospitano un impianto di tale tipologia sono nulle. La pronuncia ha già provocato allarme nei municipi, sia in quelli che ospitano un impianto disciplinato dalla vecchia normativa, che da quella più recente, la quale, va ricordato, ha escluso la possibilità di trattare royalties, anche se, sotto altre forme, ipotesi di compensazioni ambientali sono spesso state previste.

Innanzitutto, cosa intendiamo per fonte rinnovabile? Una qualsiasi fonte energetica che si rigenera almeno alla stessa velocità con cui si utilizza o, molto semplicemente, tutte quelle fonti che si contrappongono alle energie tradizionali ottenute da fonti fossili, sia perché potenzialmente infinite, sia perché hanno un minore impatto sull'ambiente. Vi rientrano a pieno titolo l'energia solare, eolica, geotermica, da biomassa e quella idroelettrica. Il settore è, dal punto di vista normativo, affollato. Punto di partenza è il decreto Bersani, che ha recepito la direttiva europea 96/92/Ce sulle «Norme Comuni per il mercato interno dell'energia elettrica», sancendo la liberalizzazione dei mercati nel settore dell'energia ed introducendo una nuova forma di incentivazione per le rinnovabili, basata sull'obbligo, a carico di produttori e importatori di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili, di immettere nel sistema elettrico nazionale, a decorrere dal 2002, una quota minima di elettricità prodotta da impianti da energia rinnovabile, in esercizio dopo l'1 aprile 1999. Il sistema è stato poi innovato da altri provvedimenti.

In Basilicata, dove gli idrocarburi occu-

pano un posto di rilievo assoluto nel settore energetico regionale, la produzione imputabile alle rinnovabili ha manifestato un andamento altalenante: se nel 1990 il 37 per

PRODUZIONE

La nostra regione si conferma al top della produzione di fotovoltaico

cento della produzione elettrica lucana era da attribuirsi all'utilizzo di fonti rinnovabili, dopo aver toccato il minimo nel 1998 (23 per cento), la percentuale è via via risalita anche per effetto dell'energia eolica e dell'utilizzo dei rifiuti solidi urbani per la produzione di energia elettrica, tanto che,

ad esempio, la nostra regione si conferma al top della produzione di fotovoltaico. In pochi anni, infatti, viene ritenuta in grado di raggiungere l'autosufficienza in energia non da combustibile fossile. Gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili hanno fatto fare un balzo in avanti ai consumi nell'industria e nell'agricoltura di energia proveniente dalle stesse fonti: la rilevazione Istat 2013 dimostra un incremento notevole rispetto agli anni precedenti e colloca la Basilicata al primo posto nel Mezzogiorno per produzione di energia pulita. Tanto nella produzione, quanto nei consumi da fonti diverse dal petrolio, la Basilicata ha la migliore performance meridionale: considerato che si tratta di una regione esportatrice di petrolio, c'è evidentemente la volontà di guardare oltre il combustibile fossile, almeno per quanto riguarda l'autonomia energetica.

SONO PREVISTE QUATTRO MACRO AREE TEMATICHE

Pale eoliche e solare ecco dove non si può

Le prescrizioni della legge regionale

● Nella nostra regione è vigente la legge 54-15 con la quale sono stati recepiti «i criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del decreto ministeriale del 2010». La normativa elenca criteri e modalità del settore delle rinnovabili e si applica anche all'eolico: individua quattro macro-aree tematiche. Aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico; aree comprese nel sistema ecologico funzionale territoriale; aree agricole; aree in dissesto idraulico ed idrogeologico. All'interno di esse sono state individuate diverse tipologie di beni ed aree ritenute non idonee ad ospitare tali impianti. Tra questi i Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera, i beni monumentali, paesaggistici e archeologici dei territori di Melfi, Genzano, Lavello, Venosa, Maschito e Palazzo San Gervasio, Muro Lu-

cano, Castelgrande, Bella, Baragiano, Vietri e Picerno, Tito, Satriano, Brienza, Sant'Angelo Le Fratte, Potenza, Vaglio, Tolve, Oppido Lucano, Anzi, Calvello, Irsina, Grottole, Montescaglioso, Pomarico, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Grumento Nova, Montemurro, Saroni, Tramutola, Viggiano, Ferlandina, San Mauro Forte, Metaponto, Pisticci, Bernalda, Polichoro, Tursi, Colobraro, Valsinni, Nova Siri, Lagonegro, Rivello, Nemoli, Lauria, Latronico, Lauria, Castelluccio, Rotonda e Viggianello. Nelle «aree comprese nel sistema ecologico funzionale territoriale», i siti non idonei sono: aree protette (parchi nazionali, regionali, riserve naturali, statali e regionali), zone umide (lago di san Giuliano e del Pantano di Pignola), oasi Wwf, aree Rete Natura 2000, boschi. Per le aree agricole e vigneti doc e i terreni a elevata capacità di uso del suolo. [p.miol.]

IL PRIMO COMUNE LUCANO AD OSPITARE UN IMPIANTO EOLICO E A RICEVERE LE ROYALTIES

Gorgoglione è stato il paese precursore

● È stato il primo Comune lucano ad ospitare un impianto eolico che, solo nel 2014, ha fruttato royalties per circa diciannovemila euro. A Gorgoglione la notizia della pronuncia del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha creato più di qualche preoccupazione: nel centro che si affaccia sul fiume Agri, infatti, le tredici pale eoliche che compongono l'impianto sono state installate con la vecchia normativa, quella che prevedeva la possibilità, per l'ente locale, di ottenere compensazioni ambientali. Successivamente la disciplina è stata innovata ed ha escluso le royalties: insomma, lo Stato centrale ha pensato bene di eliminare la facoltà dei contraenti (singolo Comune che ospita l'impianto e società che lo installa e lo gestisce) di prevedere facilitazioni di carattere economico (e non solo), a tutto detrimento delle casse dei municipi. L'impianto di Gorgoglione è attualmente assoggettato alla vecchia normativa che, come detto, prevedeva esplicitamente le royalties: nella cittadina

dell'Agri, ovviamente, ci si chiede se gli effetti della sentenza del Tsap riguarderanno anche la vecchia disciplina. «Direi che lo Stato - ha commentato il sindaco, Giuseppe Filippo, componente del direttivo regionale dell'Anci - continua a toglierci soldi in qualunque modo. Non mi riferisco tanto e solo alla sentenza, i cui effetti non sappiamo ancora quali potranno essere considerando che per il nostro

RETROATTIVITÀ

E ora ci si chiede se la nuova normativa avrà valore retroattivo

impianto è vigente la vecchia disciplina delle rinnovabili, ma anche al fatto che successivamente è stata del tutto cambiata la legge, con la conseguenza che le royalties sono state eliminate e, nella realizzazione degli impianti, ora è prevista addirittura l'esproprio dei terreni interessati. Inoltre, se è vero che ad un certo punto è stata eliminata l'Imu, lo Stato ha però comunque continuato a prendersi quella sugli insediamenti industriali: insomma, si fa di tutto per danneggiare e mettere in ginocchio i Comuni. Non voglio discutere la sentenza del Tsap, ci mancherebbe, ma se essa dovesse applicarsi

RINNOVABILI Gorgoglione è stato il primo comune lucano a ricevere royalties dalle rinnovabili



anche alla vecchia disciplina dell'eolico saremmo davvero in grande difficoltà». A Gorgoglione, ha spiegato il sindaco, «l'accordo con la società che gestisce l'impianto prevedeva due forme di compensazione ambientale: l'abbattimento dei costi dell'energia elettrica nell'ordine del 12 per cento sulla fattura, e il riconoscimento di una quota dell'1,5 per cento sugli utili prodotti dall'impianto. Inoltre, nelle clausole del contratto c'era anche la realizzazione, a carico della società di gestione, di un'opera pubblica una tantum». Insomma, la sentenza del Tsap potrebbe portare essere causa di un problema in più per i nostri martoriati Comuni. [p.miol.]

SCUOLA TRUCCATA

QUATTRO ISTITUTI NELLA BUFERA

ASSOCIAZIONE

Accuse che vanno da singoli casi per gli alunni fino all'associazione a delinquere per dirigenti e docenti delle varie scuole

Diplomi facili senza essere in aula una condanna e processo per 183

C'era chi risultava in classe il 29 febbraio di un anno non bisestile



VOUTA Gli alunni non frequentavano ma risultavano presenti

GIOVANNI RIVELLI

Una prosciolta «perché il fatto non costituisce reato», 37 per prescrizione e un condannato a un anno e due mesi, ma soprattutto 183 rinviati a giudizio in quel processo che inizierà il prossimo 14 giugno davanti al collegio penale di Potenza e che si annuncia già come uno dei più numerosi processi mai celebrati in Basilicata.

Passa così il vaglio dell'udienza preliminare il caso dei «diplomi facili» che ha coinvolto quattro istituti scolastici privati lucani, il «Paganò» e il «Besta» di Scanzano, il

«Pitagora» di Potenza e il «Falcone e Borsellino» di Viggianello.

L'inchiesta mantiene così la sua integrità anche perché solo un imputato su 222, Maria Targiani, assistita dall'avv. Savino Murro, ottiene l'archiviazione nel merito, mentre per altri 37 è intervenuta l'archiviazione. Si tratta essenzialmente di studenti, mentre i docenti tirati in ballo per gli stessi capi d'imputazione caduti vedono ridursi il numero delle contestazioni ma andranno a giudizio per altre contestazioni.

Le accuse mosse dal Pm Anagnoria Piccininni, insomma, an-

dranno a dibattimento. L'inchiesta parte a seguito di una segnalazione di un'ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione che aveva notato che qualcosa non andava in quelle scuole e i successivi accertamenti fatti dalla Guardia di Finanza hanno portato a consolidare il sospetto con casi più o meno discutibili come quelle presenze registrate anche per il 29 febbraio di un anno che non era bisestile.

Le accuse sono di diverso genere. A 84 imputati è addirittura contestato il reato di associazione a delinquere in numero superiore a dieci allo scopo di commettere de-

litti contro la fede pubblica e la pubblica amministrazione. Si tratta di 79 docenti delle scuole e 5 dirigenti con, per questi ultimi, l'accusa di essere i promotori dell'organizzazione.

Un'organizzazione che, stando alle accuse, con il sistema messo in piedi riusciva ad attirare studenti anche da fuori regione: si attestava una frequenza che non c'era in modo da consentire l'ammissione agli esami da interni e avere una bella agevolazione al conseguimento del titolo rispetto al doversi presentare da «esterno».

Fatti che, stando all'accusa, sa-

rebbero andati avanti dal 2006 al 2011 interrompendosi quando l'inchiesta era ormai partita.

Per l'accusa, dirigenti e professori sapevano «fin dall'inizio che gli alunni non si sarebbero presentati alle lezioni, non avrebbero svolto regolarmente i compiti». Erano consapevoli «che avrebbero commesso sistematicamente durante l'anno scolastico un numero indeterminato di delitti di falso» e dato che si trattava «di un accordo di carattere generale e continuativo», secondo la Procura c'era il programma criminoso di «un'associazione a delinquere».

L'assolta, i prescritti e i rinviati

Tra i rinviati a giudizio ci sono i vertici degli istituti scolastici accusati di essere i promotori dell'associazione a delinquere, ossia Angelo Scaringi (74 anni di Potenza), Massimo Branca (44 anni di Castrovillari), Prospero Masari (Guardia Perticara, 49 anni), Filomena Lucca (Potenza, 68 anni) e Mattia Dideco (Lauria 74 anni).

A giudizio anche i docenti, accusati di essere partecipi dell'associazione ossia: Antonietta Acinapura (Rocca Imperiale, 48 anni), Maria Giuseppa Algieri (San Cosmo Albanese, 51 anni), Sergio Addario (Potenza, 50 anni), Clara Alemanno (Tricase, 39 anni), Maria Michela Anobile (Genzano di Lucania, 47 anni), Anna Maria Candida Benedetto (Bernalda, 42 anni), Maria Rosaria Bianculli (Massafra, 37), Graziella Boccia (Stigliano, 34), Anna Braico (Bernalda, 48), Rosa Briamonte (Torino, 47), Francesca Campobasso (Taranto, 38), Camilla Anna Canterino (Montescaglioso, 53), Anna Patrizia Cappetta (Melfi, 42 anni), Maria Antonietta Casulli (Policoro, 37), Giovanna Battista Castellano (Castelluccio Sup. 45), Mariangela Chiaradia (Potenza, 41), Pina Chiaramonte (Montegiordano, 51), Monica Cipriano (Policoro, 40), Francesco Colangelo (Potenza, 48), Francesco Corbino (Policoro, 39), Rocco Domenico Costanza (Viggianello, 47), Antonello Cozzi (Lagonegro, 37), Enzo Cupolo (Potenza, 38), Adelina D'Agostino (Policoro, 34), Nunzia D'Ambrosio (Policoro, 44), Patrizia Damiano (Nocera Inferiore, 47), Francesca De Leo (Cassano allo Jonio, 47), Anna De Luca (Castrovillari, 44), Giuseppe Di Nubila (Rivello, 53), Leonarda Di Stefano (Matera, 48), Daniela Doti (Policoro, 41), Debora Meri Favale (Matera, 38), Graziana Figliuolo (Bernalda, 42), Luigi Florio (Pisticci, 32), Emanuele Pino Frangione (Casarano, 40), Maria Carmela Galtieri (Ferrandina, 45), Maria Italia Gentile (Matera, 47), Rocchina Guarini (Potenza, 35), Egidio Iannibelli (Episcopia, 48), Tiziana Orestina Giuseppina La Briola (Matera, 43), Luca Laranga (Potenza, 34), Donato Lauria (Potenza, 56 anni), Rocco Lo Bianco (Salandra, 39), Debora Lopatriello (Policoro, 40), Giulia Manta (Potenza, 44), Maria Concetta Masiello (Potenza, 33), Isabella Massaro (Matera, 44), Filomena Matera (Policoro, 36), Loredana Molinari (Potenza 45), Rosa Morena (Poten-

za, 42 anni), Maria Annunziata Murano (Policoro, 37), Irene Maria Gabriella Onorati (Matera, 52), Angelo Parisi (Potenza, 37), Gianpa Parziale (Rotondella, 58), Francesca Perretta (Lagonegro 37), Vincenzo Pierro (Policoro, 31), Giovanna Pietrafesa (Picerno, 43), Caterina Natalia Pistocchi (Reggio Calabria, 41), Teresa Ponzio (Senise, 48), Anna Jennifer Poppiti (Salerno, 38), Bruno Potenza (Potenza, 45), Daniele Prezioso (Melfi, 40), Mario Restaino (Potenza 46), Pietro Rossetti (Policoro, 40), Pasqua Sabatino (Napoli, 38), Carla Lucia Sacco (Tricarico, 37), Maria Sansone (Salerno, 37), Gian Marco Santarsiero (Potenza, 42), Laura Santarsiero (Potenza 37), Marisa Santarsiero (Potenza, 42), Maria Sasso (Avelino, 44), Salvatore Soda (Potenza, 36), Lucia Stabile (Tolve, 49), Nicoletta Suozzo (Baragiano, 38), Egidio Trupa (Potenza, 36), Andrea Verrastro (Potenza, 46), Lucia Villano (Potenza, 44), Anna Annunziata Zito (Matera, 47), Rocchina Zito (Montemurro, 37).

Per singoli episodi inerenti la loro posizione andranno a giudizio anche Maria Pina Acciardi (Policoro, 43 anni), Giuseppe Acquafresca (Bari 26 anni), Ivana Cosimina Aita (Speziano Albanese

(Cosenza 28 anni), Domenico De Rose (Castrovillari 27 anni), Filomena Di Cicco (Riccia - Cb - 37 anni), Michele Di Conza (Ortanova 29 anni), Pierpaolo Di Lena (Ginosa 40 anni) Vito Michele Di Natale (Gravina 33 anni), Giancarlo Di Nunno (Trani 45 anni), Antonella Di Palma (Conversano 44 anni), Matteo Di Pietro (Montesilvano - Pg - 36 anni), Antonio Ivan Di Turi (Milano 48 anni), Alfredo Diana (Foggia 28 anni), Felice Di Vanna (Altamura 38 anni), Salvatore Erriquez (Gravina 32 anni)Raffaele Forastieri (Pisa 38 anni), Maria Teresa Franco (Gravina, 33 anni), Innocenzo Gagliardi (Tricarico 40 anni), Antonio Galante (Muro Lucano 28 anni), Andrea Leone (Potenza 43 anni), Donato Linzalata (Genzano 29 anni), Mario Lista (Potenza 45 anni), Alex Loconte (Andria 28 anni), Tommaso Lorusso (Gravina 42 anni), Giacomo Lucia (Sant'Angelo di Avigliano 27 anni), Rocco Donato Maio (Avigliano 43 anni), Ma-

ria Rosaria Mancino (Policoro 49 anni), Massimo Manelli (Potenza 41 anni), Loredana Marchese (Potenza 48 anni), Fabio Marino (Lucera 29 anni), Pietro Martucci (Monza 59 anni), Mariangela Marzuillo (Acerenza 33 anni), Antonio Mazzucca (Rionero 59 anni), Alessandro Melfi (Potenza 28), Nicola Messina (Gravina 52 anni), Francesco Minafra (Ruvo di P. 25 anni), Antonietta Molinari (Potenza 58 anni), Alessandro Napolitano (Brindisi di M. 28 anni), Gerardo Orsogna (Rocca San Felice 52 anni) Rosanna Pace (Atella 50 anni), Vincenza Pacillo (Manfredonia 31 anni), Francesco Papagni (Bisceglie 30), Antonio Cosimo Parrotta (Castrovillari 34 anni), Renato Pastore (Tolve 30 anni), Giuseppe Pecora (brindisi di M 35 anni), Luciano Pepe (Satriano 49 anni), Carmen Perrone (Mormanno 32 anni), Giuseppe Perrone (Mormanno 41 anni), Antonio Propato (Rotonda 33 anni), Maria Domenica Ragno (Bitonto 29 anni), Vincenza Ribatti (San Giovanni Rotondo 53 anni), Roberta Ricci (Roma 29 anni), Paolo Rienzi (Venosa 37 anni), Ruccero Marco Rutigliano (Barletta 30 anni), Rosamaria Salerno (Speziano 28 anni), Donato Sanchirico (Potenza 38 anni), Alessandra Santamaria (Foggia

25 anni) Giovanni Sassone (Viggianello 34 anni), Francesco Scalese (Gravina di Puglia 39 anni), Alessandro Serafini (Noto 28 anni), Alessandro Silvestro (Acri 44 anni) Roberto Sinisi (S. Giovanni Rotondo 52 anni), Pasquale Smiles (Vasto 28 anni), Gennaro Stigliano (Montalbano J. 31 anni), Michele Tarantino (Bella 45 anni), Maria Assunta Telesca (Potenza 65 anni), Vincenza Urgo (Gravina 57 anni), Simone Vercesi (Rende 40 anni), Sandro Zaccagnino (Avigliano 27 anni), Fabio Zanellato (Padova 29 anni), Carmela Zaza (Potenza 70 anni), Cosimo Zecca (Lizzano 28 anni), Claudia Zireddu (Oristano 31 anni).

Prosciolta da tutte le accuse «perché il fatto non costituisce reato» Maria Targiani (Tursi, 53 anni).

Sentenza di «non doversi procedere per intervenuta prescrizione» per 37 alunni e cioè Carmine Capezzera (Potenza, 52 anni), Rocco Antonio Guma (Potenza, 48 anni), Bruno Chiarella (Catanzaro, 42 anni), Angelo Raffaele Cinnella (Matera, 49 anni), Vita Crescenza Colangelo (Pietragalla 61 anni), Vito Lapenna (Bisaccia - Av - 31 anni) Nunzio Pozzuoli (Matera 46 anni), Antonio Pasquale Guerra (Foggia 52 anni), Vincenzoi Lobo (Foggia 62 anni), Alberto Silipo (Catanzaro 43 anni), Antonio Irmici (San Severo -FG- 32 anni), Roberto D'Agostino (Policoro 34 anni), Marco Giove (Castellaneta - Ta - 37 anni), Mauro Martiello (Montescaglioso, 45 anni); Francesca Melluso (Acquaviva - Ba - 34 anni); Flora Pacente (Montescaglioso, 43 anni); Francesco Ribocco (Acquaviva 30 anni), Simona Sassone (Melfi 41 anni), Rosa Tubito (Miglionico 62 anni); Giuseppe Ferri (Assemini - Ca - 47 anni); Alessio Spanu (Cagliari, 37 anni); Michele catalano (Catanzaro 37 anni), Massimo Floris (Sanluri - Ca - 36 anni), Paolo Maradei (Castrovillari 45 anni) Anna Maria Schettini (Crotone 31 anni), Giovanni Tiralongo (Siracusa 53 anni), Salvatore Vespo (Caltagirone 45 anni), Pietro Zumpano (Celico - CS - 58 anni), Cosimo De Masi (Crotone 37 anni), Giuseppe Mangano (Cardeto - RC - 30 anni); Federico Sanna (Conegnano 43 anni) Daniel Musanti (Cagliari 33 anni), Salvatore Gattellaro (Locri 36 anni), Domenica Sollazzo (Cosenza 43 anni); Gabriele Bommertre (Castrovillari, 31 anni) e Roberto Aita (Castrovillari, 29 anni).

PROVINCIA DUE OFFERTE UGUALI E UN SORTEGGIO. CHE PERÒ VIENE RIPETUTO

Appalto contro la sorte e il Tar annulla

La Provincia cercava qualcuno con la fortuna di Gastone, o la procedura da seguire era un'altra. Per questo il Tar ieri ha disposto il «passaggio di mano» di un appalto di aggiudicazione dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza del 1° Tronco della Strada Provinciale n. 6 «Appula» avvenuto a ottobre dello scorso anno.

La vicenda è di quelle singolari: due aziende, per i lavori da 455mila euro messi a gara, avevano presentato l'identica percentuale di ribasso, il 33,833%. Si trattava della migliore offerta, dopo che era stata considerata la «soglia di anomalia» (le offerte troppo basse che vengono cartate perché ritenute non in grado di garantire le opere) al 33,890%.

Come da procedura, si dava quindi corso al sorteggio e la fortuna favoriva la Edilciaglia Srl a scapito della Ruggiero Group Srl. Ma a seguito di un errore commesso in fase di esame delle offerte, la commissione di gara annullava l'aggiudica-

zione per rideterminare la soglia di anomalia, fissata a 33,861. Al primo posto risultavano sempre le offerte «gemelle», ma un nuovo sorteggio questa volta premiava la Ruggiero Group.

Da qui il ricorso ai giudici amministrativi della Edilciaglia: anche la fortuna ha le sue regole e dopo che ha scelto una volta non devi ripetere le prove.

Una conclusione a cui sono giunti anche i magistrati del Collegio sancendo che «nel caso, come nella specie, di rifacimento della gara e di non modificazione del risultato in seguito al ricalcolo della media delle offerte, non va ripetuto il sorteggio tra i medesimi concorrenti che hanno offerto il medesimo ribasso, perché se fosse disposta la ripetizione del sorteggio si darebbe una seconda chance di ottenere l'aggiudicazione ai concorrenti che non sono stati sorteggiati la prima volta, in violazione del principio che «la sorte decide».

[g.riv.]

In breve

TRIBUNALE DEL RIESAME Nucito resta agli arresti

Istanza di Riesame rigettata, resta in arresto Mirco Nucito. Si tratta di una delle quattro persone destinate di un'ordine restrittivo emesso dal Gip di Potenza Amerigo Palama su richiesta della Procura di Potenza per l'accusa di aver effettuato il sequestro e il pestaggio di un imprenditore affinché ritrattasse la sua deposizione in merito a una fittizia assunzione alla Sturp Srl di un detenuto per fargli ottenere il permesso di uscire per recarsi al lavoro. Il collegio di Riesame (Romaniello, Catena, Cozzino) ha depositato ieri la decisione sulal camera di consiglio che si è tenuta martedì 9 rigettando la richiesta di revisione della misura presentata dal legale di Nucito, l'avvocato Giorgio Cassotta. Questa mattina, intanto, il caso sarà nuovamente al Riesame per le posizioni dei fratelli Michele e Gerardo Russo. [g.riv.]



REGIONE BASILICATA

VERSO IL RIMPASTO DI GIUNTA

STOP ALLE DIMISSIONI

Le fibrillazioni delle correnti portano a evitare che ai consiglieri siano chieste le dimissioni. Questo terrebbe fuori i primi dei non eletti

VERSO IL COMMISSARIO

L'idea del governatore segretario sembra perdere consistenza a favore di un commissario venuto da fuori regione



REGIONE Movimenti in vista del rimpasto di giunta [servizio fotografico di Tony Vece]

Altre due caselle subito ecco il puzzle del rimpasto

Confermata la linea dei consiglieri. Ipotesi Pd e un minore

ANTONELLA INCISO

● Non ci sarà la nomina contestuale del segretario regionale e il rimpasto di giunta. Di questo, oramai, nel Pd (ed anche fuori), sono tutti convinti. Le evoluzioni delle ultime settimane sia sul fronte nazionale (con l'ufficializzazione della candidatura di Roberto Speranza alle primarie per la segreteria nazionale del Pd) sia su quello locale (con il duro scontro su alcuni provvedimenti legati al bilancio) confermano le difficoltà dei dem lucani di trovare la sintesi. Ma non solo. Di-

mostrano anche che sui tavoli romani le indicazioni del maxi - corrente renziano lucano vengono valutate con prudenza. Una eccessiva prudenza per la verità. Tanto da far ipotizzare a qualcuno che a pesare nelle decisioni possa essere anche la scelta fatta tempo fa dalla Regione Basilicata di accettare il ruolo di capofila nel referendum sulle trivelle. Fantapolitica? Gossip giornalistico? Chissà, di certo è indubbio che, al momento, l'idea di far diventare Marcello Pittella segretario regionale del partito, sembra aver perso consistenza (con una

certa soddisfazione dello stesso governatore che già carico di troppi impegni indubbiamente non scalpitava per ricoprire il ruolo). Aprendo lo spazio all'indicazione di un commissario. Quando non è chiaro, però. Non certo in contemporanea al rimpasto di giunta che, invece, secondo indiscrezioni, potrebbe avvenire a breve. E vedere la corrente Speranza presente ma di molto ridimensionata nelle sue aspettative. Presente solo con Roberto Cifarelli ma senza che il capogruppo si dimetta da consigliere, per lasciare spazio al primo dei non eletti, il se-

gretario provinciale dem del Materano Pasquale Bellitti. Fuori Bellitti, dunque, ma anche fuori Antonello Molinari. Esclusa la sua nomina ad assessore esterno, il segretario provinciale del Potentino anche lui primo dei non eletti, vedrebbe sfumare (almeno per il momento) le sue ambizioni. Questo perché non solo l'assessorato per Piero Lacorazza (oramai ufficialmente leader di una corrente autonoma) non è imminente, ma potrebbe slittare se venisse riconfermato alla presidenza del Consiglio regionale. In questo caso, tra gli

scranni assessorili potrebbe trovare spazio Carmine Miranda Castellegrande (quota De Filippo) che, come gli altri, potrebbe scartata l'ipotesi dimissioni.

Diverso il destino dei minori, uno dei quali dovrebbe entrare in giunta in tempi brevi. In pole i socialisti con Francesco Pietrantuno, seguiti da Centro democratico con Nicola Benedetto. Per entrambi, però, un'incognita: quella delle dimissioni. Considerato che potrebbero decidere di lasciare spazio ai primi dei non eletti dei rispettivi partiti. Provocando nuovi scontri nel Pd.

IL CAPOGRUPPO

ROBERTO CIFARELLI

E' il nome più accreditato per l'incarico assessorile e consente di tenere la gran parte delle correnti del Materano

IL SEGRETARIO DI PARTITO

PASQUALE BELLITTI

Sul destino del segretario provinciale del Pd di Matera pesano non poche incognite, considerato che dimissioni non sono certe

IL PRESIDENTE

PIERO LACORAZZA

Il lancio della sua corrente segna una certa distanza da Speranza. Assessorato o presidenza Consiglio: il nodo da sciogliere

IL DIBATTITO

Politica divisa trasversalmente sulla questione

● Non agita solo il Pd, ma anche il Centrodestra. Il caso delle «quote rosa» cresce ed attira l'attenzione, dividendo la politica. Ad intervenire questa volta è il coordinamento dei Giovani di Forza Italia che ufficializza la sua contrarietà a qualsiasi ipotesi di quote. «La questione delle quote assume più che una forma di tutela del cosiddetto "sesso debole" - precisano Rossella Genzano, Teresa Troiano e Francesco Nicola Riviello - l'aspetto di un ulteriore escamotage pre-elettorale. La nuova legge regionale, che annovera tra i propri contenuti, anche la questione "quote rosa", altro non conferma che un ennesimo errato modello di partecipazione e di merito. L'idea che debba esserci una norma che consenta una via preferenziale per le donne in politica, oltre ad essere altamente offensiva e mortificante per le donne stesse, è un controsenso, un'antitesi rispetto all'attività ed ai grandi traguardi e risultati che tutte quelle donne, impegnate non solo nelle amministrazioni locali, hanno ottenuto nel tempo, senza che vi fosse una legge a tutelarle. Bisogna premiare il merito ed il talento: sia così per le donne e per i giovani, non deve essere la carta d'identità a fare la dif-



Rossella Genzano



Teresa Troiano



Maria Murante



Ilaria Nitti



Antonietta Botta

Quote blindate: no dai giovani di Fi e Ri. È favorevole Sel

ferenza quanto le buone idee e le buone pratiche. Bisogna combattere l'idea che la politica sia un "cosa per uomini" con la cultura, non con una legge. Ci auguriamo che la politica ed il consiglio regionale lucano - concludono - aprano un dibattito onesto che miri alla corretta emancipazione sociale e politica della nostra comunità, puntando alla risoluzione delle reali problematiche quotidiane prescindendo da inutili digressioni».

Sulla stessa lunghezza d'onda è la vice-segretaria regionale di Realtà Italia, Ilaria

Nitti. «Sono contraria alle quote blindate - commenta - alla specificazione che debbano essere riservati posti alle donne. Invece, è necessario che venga concessa l'opportunità paritaria di poter partecipare. Io sostengo l'uguaglianza come pari possibilità di concorrere, di accedere alle postazioni. Sempre in maniera paritaria».

Sulla necessità di avere le quote, invece, è la segretaria regionale di Sinistra, ecologia e libertà, Maria Murante.

«Io tendenzialmente sarei contraria alle quote rosa - commenta - ma visti i risultati

che abbiamo avuto in Consiglio regionale, credo possano essere uno strumento utile per educare culturalmente ad una parità di genere. La nostra classe politica è per cultura legata al patriarcato. La conferma l'abbiamo avuta con la discussione sullo Statuto. Nonostante i consiglieri regionali abbiano avuto le sollecitazioni delle associazioni femministe e del mondo della politica al femminile hanno derubricato il ruolo della donna nella società lucana nella formulazione del testo dello Statuto. Serve parità e questa parità

deve essere regolata da una sistema di preferenze. Io credo seriamente che le donne che abbiano capacità politica e sensibilità non hanno bisogno di una tutela ulteriore. Potrebbero farcela da sole, ma credo che questo non sia possibile nella società odierna».

Favorevole con qualche perplessità, invece, Antonietta Botta, ex presidente della Commissione regionale per le pari opportunità ed ora esponente del Movimento «Sinistra italiana».

«Il termine quote rosa non mi piace perché mi sembra una riserva indiana ed è un

argomento che mi ha vista sempre molto indecisa - commenta - nel senso che le leggi aiutano, spingono la presenza delle donne in politica, ma è anche vero che, poi, questo strumento viene utilizzato in maniera strumentale sia dagli uomini sia dalle donne. Conoscendo il mondo delle donne lo strumento mi ha messo sull'Aventino rispetto a questa questione. È vero che se si vuole spingere sulle donne la legge aiuta, Sarebbe stato, invece, più naturale se senza la legge le donne fossero state prese in considerazione per la loro professionalità ed il loro impegno in politica. Perché ogni volta che una donna viene contattata non sai mai se ti stanno cercando perché hai un tuo valore o perché serve una donna da piazzare per fare bella figura. Ovviamente, su questo gli uomini ci sguazzano, tocca a noi, invece, farci valere per quello che siamo non per l'appartenenza o per l'affiliazione».

[a.i.]

IL CASO

TEGOLA SOCIAL SULLA CITTÀ

L'APPLICAZIONE

A segnalare il caso è un post di Selvaggia Lucarelli. L'amministrazione si scusa e parla di «anomalia»

A Potenza il villaggio dei puffi? Un tweet scatena l'ironia della rete

ANTONELLA INCISO

● Chissà come sarebbero stati felici i bambini se realmente si fosse realizzato il villaggio dei Puffi. Invece, era una bufala. Potenza non avrà mai il suo villaggio con Puffetta, Gargamella e C. Eppure qualcuno si era illuso, vedendo quel tweet in inglese, partito dal sito ufficiale del Comune, che annunciava: «Aiutali a costruire un villaggio». Con tanto di partita a Smurfs Village.

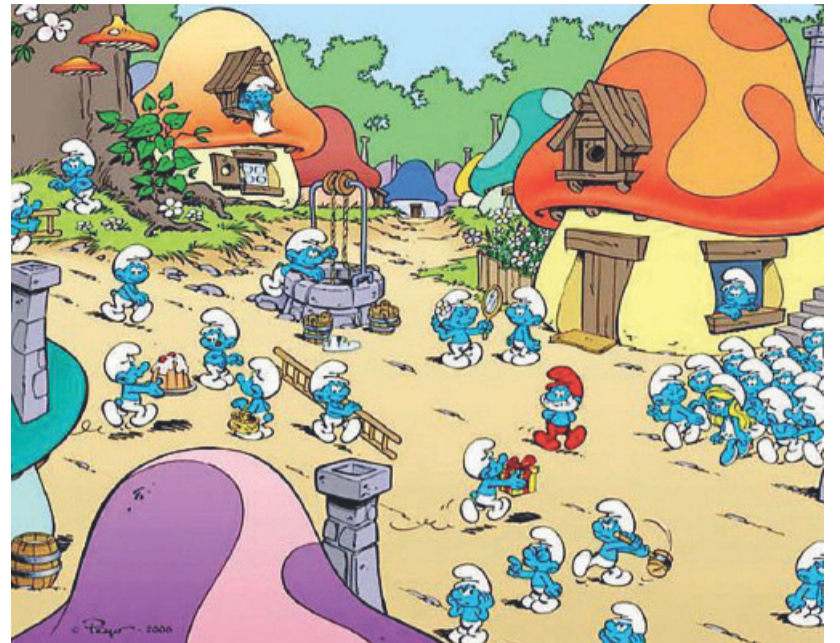
Invece nulla se non tante risate ed ironia. E l'immane interrogazione consiliare. Perché quel

tweet il capoluogo lo ha portato alla ribalta nazionale dopo che la giornalista social, Selvaggia Lucarelli, ha pubblicato su facebook uno screenshot dal profilo twitter del capoluogo lucano con questo messaggio: «Il comune di Potenza sta meditando un nuovo piano urbanistico per fare concorrenza a Matera ed ai suoi Sassi: vuole costruire un villaggio dei Puffi (ps: magari se giocate a Smurf's collage con l'account del Comune, date un'occhiata a twitter eh)».

La rete si scatena. I messaggi girano e rigirano. Creando ilarità e risate. Tanto che il Comune inter-

viene subito. Cancella tutti i tweet tranne uno (quello in cui i Puffi devono costruire un teatro) e ne invia uno con relativa precisazione: «tweet riguardanti applicazioni per bimbi non sono stati scritti dai gestori dell'account municipale, si sta procedendo a risolvere l'anomalia». Un'anomalia causata da una app su un telefonino in possesso di un dipendente che, oggi, non lavora più lì. La giustificazione, la buona fede, però, non bastano a frenare la valanga social e non solo. Arrivano centinaia di commenti, di condivisioni, di analisi dure («meno male che non era YouPorn» scri-

ve qualcuno). Per un intero pomeriggio la rete si scatena. Tanto da spingere il consigliere comunale della lista «Per la città» a presentare un'interrogazione sul caso. «Sebbene, in un primo momento, può essere sembrato divertente leggere che "il Comune di Potenza gioca a Smurf's Village", mi sono reso conto della portata mediatica di quando accaduto, di certo non migliorativo dell'immagine del comune capoluogo», commenta il consigliere nell'interrogazione in cui chiede di far luce sui responsabili dell'errore. Ma forse per scoprirlo ci vorrà il puffo investigatore.



COMUNE Tweet del Comune sul villaggio dei puffi

Il meccanismo Quelle App invadenti che pubblicano per noi

■ Misteri delle App. Quando si scarica una delle applicazioni è facile che il programma chieda «l'autorizzazione a pubblicare messaggi per proprio conto su facebook e twitter». Se si accetta, è la fine: tutti sapranno quando si sta facendo un gioco e che livello si è raggiunto. La cosa è frequente quando un tablet è utilizzato da più persone, tipo genitore e figlio. L'account registrato (anche di un'istituzione) risulterà assiduo ai giochi.

URNE E PETROLIO NUOVO APPELLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE, PIERO LACORAZZA, AL CAPO DELLO STATO PER L'ELECTION DAY

Referendum, «la data del 17 aprile viola la par condicio» La Consulta il 9 marzo valuterà i conflitti di attribuzione

Se i ricorsi saranno ritenuti ammissibili dalla Corte Costituzionale, i quesiti diventano tre

● Il 9 marzo la Corte Costituzionale valuterà l'ammissibilità dei due conflitti di attribuzione fra poteri dello Stato su due quesiti dei referendum anti trivelle: quello sul piano delle aree per ricerca ed estrazione di idrocarburi e quello sul doppio regime per il rilascio dei titoli. Se dovessero essere accolti i ricorsi (presentati dalle Regioni Basilicata, Puglia, Liguria, Marche, Sardegna e Veneto), i quesiti referendari passerebbero da uno a tre.

Intanto proseguono le polemiche sulla data del 17 aprile indicata dal Governo per il referendum antitrivelle. Indicazione che è in attesa della decisione definitiva del Presidente della Repubblica. Quella data, afferma il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Piero Lacorazza, «metterebbe a rischio l'applicazione della legge 28 del 2000 sulla par condicio, perché questa data non consentirebbe agli organi competenti di completare le procedure previste in tempo utile per far svolgere almeno 45 giorni di campagna elettorale, così come prevede la legge».

Di qui il rilancio della richiesta



TRIVELLE IN BASILICATA Lacorazza chiede l'election day in cui accorpate referendum ed elezioni amministrative

di election day, con l'accorpamento referendum ed elezioni amministrative. Riferendosi ancora alle conseguenze sulla par condicio, Lacorazza ha spiegato che «tutta la parte procedurale (che comprende anche il regolamento per la disciplina della par condicio che l'Agcom deve emanare dopo la consultazione con la Commissione parlamentare di vigilanza

Rai) dovrebbe essere espletata entro e non oltre il 2 marzo. Inoltre deve essere stabilito l'ambito territoriale della comunicazione politica e dei messaggi autogestiti, tenuto conto anche della rilevanza della consultazione sul territorio nazionale».

Lacorazza insiste anche sul «risparmio di 300 milioni» che l'election day comporterebbe, ripeten-

do quanto fu fatto nel 2009.

Anche perché, se fosse confermata la data del 17 aprile per il referendum anti trivelle, e se la Consulya dovesse ammettere gli altri quesiti posti con il conflitto di attribuzione, potrebbero esserci «altri due referendum e una quarta consultazione da tenere in primavera, dopo il referendum e i due turni delle amministrative».

POTENZA IL PRESIDENTE MARCELLO PITTELLA

Piano sulla disabilità dalla Regione in 3 anni nove milioni di euro

● La Regione Basilicata ha illustrato gli obiettivi e i contenuti del «Piano straordinario sulla disabilità» ai sindaci, ai rappresentanti delle associazioni e delle famiglie.

«Abbiamo destinato a questo piano - ha detto il governatore lucano, Marcello Pittella - tre milioni di euro l'anno per tre anni, segnando un'importante e positiva novità nell'organizzazione delle politiche sulla disabilità».

«Certo - ha aggiunto il presidente della giunta regionale - non servirà a risolvere il cento per cento dei problemi, ma crediamo sia il segnale di un forte interesse della Regione nei confronti delle politiche sociali, soprattutto se consideriamo che il bilancio regionale ha dovuto subire un taglio di risorse economiche di ben cento milioni di euro. Sono certo che con queste risorse riusciremo a dare concrete risposte ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie. Ma per rendere il piano efficace ed efficiente abbiamo bisogno di confrontarci con tutti gli attori del sistema per individuare con esattezza problematiche e proposte. Ecco perché abbiamo organizzato l'incontro di oggi».

Nel corso dell'incontro, inoltre, l'assessore regionale alla Salute, Flavia Franconi, ha descritto i tre settori prioritari di intervento, ovvero «il sostegno socio assistenziale e socio educativo scolastico ed extrascolastico» per «rafforzare l'assistenza specialistica e aumentare l'autonomia del disabile», a cui si aggiunge «l'inclusione sociale e lavorativa» e il «potenziamento dell'offerta dei servizi semiresidenziali che darà la possibilità di portare i disabili per brevi periodi in centri di assistenza».

POTENZA PER PROMUOVERE ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA. LO HA ANNUNCIATO IL PRESIDENTE NICOLA VALLUZZI

Ambiente, accordo tra Provincia e Cnr

L'intesa nel campo delle tecnologie innovative per il controllo ambientale

● Un accordo di collaborazione scientifica tra la Provincia - Ufficio Ambiente e l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Imaa-Cnr) è stato sottoscritto ieri, nella Sala Giunta della Provincia di Potenza. L'Accordo di collaborazione ha come finalità la promozione di attività di studio e ricerca applicata a supporto dell'esercizio delle competenze in materia ambientale assegnate alla Provincia dalla normativa vigente.

La Provincia nell'ambito delle com-

petenze ad essa assegnate in materia ambientale dalla vigente legislazione, come ha rilevato il presidente Nicola Valluzzi, è chiamata ad espletare la propria attività in un contesto di criticità legate alla presenza di aree ad elevato rischio ambientale. Proprio per affrontare la complessità che le problematiche ambientali presentano si è imposta la necessità di costruire sinergie tra le istituzioni presenti sul territorio attraverso la collaborazione in materia di ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze a suppor-

to delle attività istituzionali della Provincia.

Con l'accordo siglato l'Imaa-Cnr fornirà supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Potenza - e in modo specifico l'Ufficio Ambiente dello stesso Ente - nel campo delle tecnologie innovative per il controllo e la salvaguardia ambientale. Alla firma dell'intesa sono intervenuti il presidente della Provincia, Nicola Valluzzi, il dirigente dell'Ufficio Ambiente, Antonio Santoro ed il direttore dell'Imaa-Cnr, Vincenzo Lapenna.



PROVINCIA La sede di Potenza

le altre notizie

POTENZA

ANGELO SUMMA (CGIL) Flop Garanzia Giovani

■ «Con l'insuccesso di Garanzia Giovani registriamo l'ennesimo fallimento intervento sulle politiche attive del lavoro». Lo dice il segretario regionale della Cgil, Angelo Summa, che fa sapere di molte denunce, giunte in Cgil, da parte «di ragazzi in teoria avviati al lavoro, in realtà con paghe basse e in ritardo, senza particolare formazione, con aspettative tradite e mandati via dalle aziende allo scadere della "garanzia"». Sollecitate verifiche.

Uno "zar" a 4 zampe: il blu di Russia

Pelo lucido e portamento altezzoso: l'eleganza di questo felino è veramente degna degli imperatori dell'est

di Romeo Conti

Il pelo tende all'argento, il manto è luminoso e blu e ha un carattere davvero affettuoso; si tratta del gatto Blu di Russia, altrimenti detto il "gatto degli Zar", proprio per la passione e venerazione che gli imperatori russi hanno sempre mostrato per questa particolare razza felina. Altra peculiarità di questo gatto sono gli occhi di un colore verde smeraldo molto intenso. Nonostante il suo particolare aspetto regale, ha tuttavia un carattere timido e molto tenero.

Da dove arriva?

Sebbene non si conosca con esattezza dove abbia avuto origine la razza, il Blu di Russia sarebbe stato portato in Europa dai marinai del porto di Arcangelo, località sulla costa settentrionale della Russia.

Gatto sovrano

Che il Blu di Russia fosse adorato dai reali russi lo rivelarono, intorno al 1850, alcuni documenti che dimostrano la presenza di questi gatti alla corte dello Zar Nicola I, che consentiva loro addirittura di dormire con i suoi figli, perché, secondo lui, gli occhi verdi dei gatti erano in grado di tenere lontani gli spiriti maligni durante la notte.

Il carattere

Il Blu di Russia è una specie felina solitamente quieta, discreta e affettuosa, sia con il padrone che con gli altri suoi simili. È un gatto che miagola poco e il suo tono è dolce e sommesso. L'empatia è una grande dote del Blu di Russia, che riesce a cogliere gli stati d'animo di chi lo circonda, evitando di disturbare se la situazione non è delle migliori o, viceversa, prestando più attenzioni se ne percepisce il bisogno.

Postura

Il Blu di Russia è solito sdraiarsi congiungendo e ripiegando all'interno le zampe anteriori come se fossero



infilate in un manicotto. Nel muoversi è sempre molto elegante e regale, quasi mai goffo anche quando combina qualche pasticcio.

No al frastuono!

Il Blu di Russia non è un amante dei rumori forti e del baccano, e per questo anche non è un ottimo compagno di giochi per bambini tanto piccoli.

Ma che cosa mangia?

Non ha grandi esigenze o preferenze: si ciba di mangime secco e umido, in dosi che variano dai 50 ai 70 g per il secco e 150-200 g per l'umido. È consigliato nutrirlo due volte al giorno con pasti bilanciati, ma si può anche suddivide-

re i pasti in più porzioni meno sostanziose.

Alimenti freschi - Può essere nutrito anche con cibi freschi, quali carne, pesce e verdure cotte, a patto che la dieta sia bilanciata e varia. È un gatto molto goloso e ingordo e tende facilmente a ingrassare, specie nel caso in cui sia castrato o sterilizzato. Prestate quindi attenzione a non viziarlo troppo con spuntini fuori pasto e leccornie varie.

Padrone ideale?

Il padrone ideale per il Blu di Russia non deve essere una persona troppo esagitata o nervosa, che usa toni di voce alti o ha problemi di udito: come già detto, infatti, questo tipo di gatto non adora i rumori forti e il frastuono.

NUMERI UTILI

Ecco chi chiamare in caso di emergenza

| | |
|-----------------------------------------------------------------|-------------|
| Ente nazionale protezione animali - Bari | 328.4774297 |
| Pronto soccorso veterinario Santa Fara - Bari | 080.5046965 |
| Ambulatorio veterinario dr. Smaldone - Bari | 080.5564019 |
| Ospedale veterinario Pingry - Bari | 080.5533884 |
| Ospedaletto degli animali - Bari | 080.5650672 |
| Clinica Veterinaria Privata Città di Lecce | 0832.309203 |
| Ambulatorio veterinario Sant'Anna Torchiarolo (BR) | 389.2531332 |
| Ambulatorio Veterinario Fedro Molfetta (BA) | 080.3351331 |
| Ambulatorio veterinario per piccoli animali Ostuni (BR) | 0831.334134 |
| Ambulatorio Veterinario Associato - Taranto | 099.7304656 |
| Ambulatorio veterinario San Patrizio Gioia del Colle (BA) | 080.9908222 |
| Centro veterinario Einaudi - Bari | 080.5018674 |
| Clinica veterinaria Città di Bari | 080.5568934 |
| Ambulatorio veterinario di Venere - Bari | 080.5035803 |
| Ambulatorio veterinario Bellucco Cavaliere Taranto | 099.4002785 |
| Ambulatorio veterinario Vincenti - Gallipoli | 340.1390835 |
| Ambulatorio veterinario - Casarano (LE) | 0833.599471 |
| Croce azzurra clinica veterinaria 24h - Bari | 080.5020595 |

ECCO IL SUO PROFILO

Manto lucido, zampe elegantissime

● **La testa** - Il capo è a punta, le orecchie sono larghe alla base, rivolte in avanti e arrotondate verso l'estremità. Gli occhi a mandorla sono ben distanti l'uno dall'altro e non hanno ombre gialle, com'è solito invece nella specie felina. Il muso non presenta il tipico avvallamento tra la fronte e gli occhi. Il nasino e le labbra sono grigi.

Il corpo - Il collo è lungo ed elegante, come anche il resto del corpo, snello, muscoloso e longilineo, mentre la sua ossatura è piuttosto sottile.

Le zampe - Lunghe e sottili, presentano piedini tondi e piccoli; i cuscinetti variano dal grigio al rosa.

La coda - La base è piuttosto larga e si assottiglia leggermente verso l'estremità.

Mantello - Il manto è lucido, morbido, e il suo tradizionale e riconosciuto da tutte le associazioni è il blu, che può essere chiaro o scuro, ma uniforme per tutta la lunghezza del pelo.

Le abitudini del timido re dei gatti

● **Habitat** - Nonostante le sue origini, è un gatto che, seppur sopporti il freddo, non ama stare all'aperto, a maggior ragione d'inverno, quando predilige il termosifone al balcone.

Convivenza - Sebbene non abbia un ottimo rapporto con i cuccioli umani per la loro irruenza, non si può dire lo stesso per il suo rapporto con gli altri animali; infatti, va d'accordo sia con i suoi simili, grandi o piccoli, che con altri animali da compagnia.

Punto di riferimento - Dotato di un animo dolce e tenero, sceglie comunque un unico ed esclusivo amore all'interno della famiglia che lo ospita, individuando un punto di riferimento che seguirà come un'ombra.

Perfetto per piccoli appartamenti - Il Blu di Russia non è tanto interessato alla vastità della casa, quanto alla sua comodità e intimità; non necessita, infatti, di grandi spazi e si accontenta di un piccolo angolo caldo.

Si alla solitudine - Se avete timore di fargli un torto lasciandolo a casa da solo non dovete preoccuparvi; il Blu di Russia, infatti, adora a tal punto la vita d'appartamento e il suo padrone che, proprio come un cane, vi aspetta a casa senza combinare guai o essere preso da attacchi di panico.

In viaggio - Proprio grazie al suo carattere pacato e alla tendenza a non miagolare, questa razza felina è decisamente adatta a essere trasportata in giro, anche per grandi distanze.



AMICIANIMALI

ACQUARIO ORIGINARIO DEI TROPICI, HA CONQUISTATO IN BREVE TEMPO IL SUO SPAZIO NEGLI ACQUARI DI MEZZO MONDO, CANDIDANDOSI A PERFETTO NETTURBINO DEI FONDALI ARTIFICIALI

Il Cory di bronzo, eccelso spazzino dei mari

Il primato di "re" dei pulitori di fondo spetta a questo pesciolino, scoperto alla metà del XIX secolo

di Enrica Sandri

Anima tropicale, lo spirito di uno dei più efficaci "spazzini" da acquario che si possano ingaggiare. È il *Corydoras Aeneus*, meglio noto agli amici non latinisti come il Cory di bronzo, per via delle sue squame che ricordano il metallo delle statue classiche. Il simpatico Cory di bronzo fu trovato per la prima volta a metà dell'Ottocento al largo dell'isola di Trinidad, nel mar dei Caraibi. Da lì in poi il pesciolino fu individuato in gran parte del continente sudamericano, a cominciare dall'adiacente Venezuela. Ma l'esemplare selvatico è ormai quasi introvabile nel commercio: è il Cory d'allevamento, invece, ad aver conquistato gli acquari di tutto il mondo, a partire dal 1880 circa. È da lì che si è conquistato il primato indiscusso di re dei pulitori di fondo, nonché gigantesche porzioni di cuori di tutti gli acquariofili. Ma come fare per farlo sentire come merita, ovvero come un vero e proprio re?

Anzitutto, sfatiamo subito un falso mito in fatto di alimentazione: nonostante molti ritengano che i pesci spazzini siano abituati a "raccattare" sul fondo degli acquari tutto ciò che è necessario al loro sostentamento, e che quindi gli avanzi di cibo siano sufficienti per loro, questo non è affatto vero. Se il vostro Cory, infatti, dovesse salire con frequenza verso la superficie dell'acqua, allora sarà evidente che il pesciolino è affamato e in cerca di cibo. È indispensabile fornire a questi pesci del cibo dedicato, prevenendo questi comportamenti. Da cosa è costituito il fondamento della loro alimentazione? Usate un mangime in forma di compresse che va depositato sul fondo dell'acquario, dedicato esclusivamente al Cory e agli altri spazzini. Per un gruppetto di 4 o 5 pesci basteranno due com-



presse. Ricordatevi che la specie ha abitudini piuttosto notturne, quindi le compresse andranno collocate sul fondo dell'acquario solo una volta spente le luci.

Il Cory ha dimensioni di circa 7-8 centimetri: le femmine hanno un aspetto più tozzo e solido, mentre i maschi superano molto di rado i 6 centimetri, e di solito si assestano attorno ai 5. Come organizzare un acquario con dei Cory? Anzitutto, le proporzioni tra generi: per ciascuna femmina, infatti, devono essere disponibili almeno due o tre pesci maschi. Poi l'arredamento, che deve offrire un buon fondo per la deposizione delle uova: l'ideale sono delle lastre di ardesia, e alcune piante a foglia larga (*Echinodorus*, *Spathiphyllum*, *Anubias*).

Attenti alla temperatura dell'acqua, che dovrebbe essere abbassata e alzata gradualmente per simulare il naturale avvicinarsi delle stagioni tropicali, in particolare la stagione delle piogge. La riproduzione è un momento quasi rituale per il Cory come per tanti altri pesci, che simulano una sorta di danza dell'amore avvicinando fughe e inseguimenti ad attimi di tranquillità. La femmina depone le uova e le raccoglie, una volta fecondate dal liquido seminale del maschio, con le sue pinne ventrali, dopodiché le ammuccia su quel fondo di cui abbiamo parlato poco fa. Spesso vengono deposte così fino a un centinaio di uova, che possono essere fecondate anche da più di un maschio. Per evitare che le mangino, i

pesci adulti andrebbero a questo punto rimossi dalla vasca e abbassare il livello dell'acqua a un'altezza di circa 10-15 centimetri. In meno di una settimana avviene solitamente la schiusa. Il cibo perfetto per gli avannotti, una volta terminato quanto contenuto nel sacco vitellino, deve avere il giusto carico di proteine e alga spirulina, necessari ad assicurare una rapida e corretta crescita.

Per quanto riguarda le caratteristiche di acidità, durezza e temperatura, l'acqua in cui far sguazzare il vostro Cory dovrebbe avere un pH vicino alla neutralità (tra 6,8 e 7,5) durezza media (10-20°dGH) e una temperatura tra i 22 e i 28 °C, con nitriti assenti e nitrati non oltre gli 80 milligrammi per litro.

NON SOLO CANI E GATTI

Criceto, che passione: ecco come accudirlo

Il criceto nano è il più comune piccolo roditore da compagnia, anche se non molto adatto a chi si affeziona facilmente perché, purtroppo, la sua durata di vita media è piuttosto breve, dai due ai tre anni massimo. Se avete comunque deciso di prendervi un criceto, non perdetevi questi preziosi suggerimenti e indicazioni.

COM'È FATTO - Il criceto nano è noto per le sue minuscole dimensioni che vanno dai 5 ai 12 centimetri al massimo.

In generale, le differenze estetiche tra maschio e femmina non sono evidenti; riconoscere il genere del criceto è, però, possibile attraverso il loro carattere.

Maschio: tonto, buono e coccolone.

Femmina: attiva, indipendente e sveglia.

NON UNO MA QUATTRO - In natura esistono ben quattro specie diverse del criceto nano: il criceto cinese, quello russo, il criceto Roborovsky e il siberiano. Ecco le differenze tra loro.

Criceto cinese: allungato e tondo, ha

una lunga coda di 3 centimetri seppure poco foltissima; il mantello è grigio-marrone segnato sul dorso da una linea grigia, mentre la pancia ha un colore più chiaro.

Criceto russo: questo esemplare, il più diffuso nelle nostre case, è originario delle steppe della Russia; è lungo al massimo 10 centimetri e ha il pelo grigio con una striscia più scura sul dorso.

Criceto Roborovsky: tra i criceti nani è quello con la più lunga vita media che, comunque, difficilmente supera i 3 anni. In compenso, è la tipologia più minuta con i suoi 5 centimetri di lunghezza.

Criceto siberiano: originario della Siberia meridionale e della Mongolia, presenta un mantello simile a quello del criceto russo, ma le sue dimensioni possono essere leggermente più

grandi. Il suo manto, durante la stagione invernale, assume un colore argenteo.

ABITUDINI

ORARI STRANI - I criceti sono animali notturni: si svegliano intorno alle 22 e si addormentano la mattina presto, spesso dopo aver corso tutta la notte sulla loro ruota.

HABITAT NATURALE - Solitamente vive in zone con poca vegetazione dove si costruisce una fitta rete di cunicoli e tane.

HABITAT ARTIFICIALE - La casa perfetta per un criceto domestico è una gabbietta, in plexiglas o in plastica, con o senza le sbarre, ma che sia di almeno 60x40 centimetri. Arricchite, poi, la gabbia con una ruota per criceti, chiusa e in plastica, un paio di rifugi, cotone o carta igienica per riempire e imbottire la tana, una ciotolina per il

cibo, un beverino a goccia e una lettiera. La gabbietta può avere anche due piani. Essendo originario di zone dal clima fresco e secco, il criceto non tollera ambienti troppo caldi e umidi. Meglio, quindi, sistemare la gabbietta in un posto fresco e arieggiato.

ALIMENTAZIONE - Il cibo basilico da lasciare sempre nella gabbietta è un mix di semi con pochi zuccheri (limitate quelli di girasoli, ricchi di grassi). Non dimenticatevi di dargli anche verdura fresca ogni sera; badate bene di non fargli mangiare cibi appena usciti dal frigo o bagnati. Non solo verdure: tra i cibi di origine animale consentiti e graditi, ci sono l'uovo sodo, i formaggi freschi, le crocchette per gatti e le larve del miele e della farina. Cibi vietati: tra gli alimenti sconsigliati, invece, compaiono gli asparagi, i cavoli e i cavolfiori, il cioccolato e i dolci in generale, le patate, le cipolle e i fagioli, i ravanelli, il sambuco e i pomodori.



ECONOMIA

QUESTIONI POST NITTIANE

«Riparta la spesa pubblica e privata»

La ricetta contro la crisi di Innocenzo Cipolletta

MARIA IDA SETTEMBRINO

● Innocenzo Cipolletta racconta la sua idea di Stato che impatta negli equilibri labili dell'economia italiana, lo fa a Melfi nel quarto ed ultimo appuntamento del ciclo «Questioni post Nittiane» organizzato da Fondazione e Associazione «Francesco Saverio Nitti». L'economista romano, già presidente delle Ferrovie dello Stato, nonché direttore generale di Confindustria negli anni '90 ed oggi presidente dell'Università di Trento e di Ubs «disente, sorridendo, da chi vorrebbe associarlo alla categoria anonima degli economisti che hanno in serbo le sorti rovinose del patrimonio italiano, nonché di quella piaga profonda che continua a pesare sulla testa di ciascun governo che si avvicendi, che è il sud Italia». Il tavolo dell'Associazione Nitti è bene qualificato, oltre a Cipolletta siedono Stefano Rolando, presidente della Fondazione Nitti, Franco Caramazza, segretario generale dei Cavalieri del Lavoro, Modera Giovanni Vetrutto, Segretario del Comitato Scientifico della Fondazione Nitti.

«Solo in Europa economisti e politici credono che per uscire dalla crisi occorra cambiare il mercato del lavoro - ha dichiarato Cipolletta all'Espresso, non molto tempo addietro. Si faccia pure. Poi bisogna passare alla sola cosa utile: far ripartire la spesa pubblica e privata». E allora, quale Stato, quanto Stato dopo la disillusione del «tutto privato» degli ultimi decenni? Come sostenere con politiche pubbliche adeguate le vocazioni produttive e industriali del Paese,

quelle tradizionali e quelle più innovative (dall'agroalimentare alla meccatronica) senza ricadere nel vecchio protezionismo inefficiente? Come uscire dal credit crunch, che il sistema finanziario tende a negare ma che le imprese, soprattutto piccole, soffrono quotidianamente sulla loro pelle?

Questi, gli spunti di riflessione o meglio le domande chiave rivolte al tavolo dei relatori nella roccaforte federiciana. «È l'innovazione che genera la crescita economica - dichiara Cipolletta dall'alto della sua pluriennale esperienza in materia economica - sia come fattore di competitività sia come motore per il ricambio dello stock di beni in nostro possesso. Essa comporta modifiche sostanziali nell'occupazione e forti esigenze di formazione. Posto che le innovazioni accelereranno ulteriormente nel futuro, occorre

INNOVAZIONE

«È il sistema che genera la crescita economica sia come fattore di competitività che per il ricambio di beni»

evolvere verso sistemi di società e di imprese che, mentre svolgono la propria attività, si impegnino nella formazione».

Dando, invece, per scontato che l'innovazione sia ancora lontana dal sud che persevera, testardo, in una condizione post ricostruzione dell'80, quale speranza crede possa insinuarsi nel cuore della gente che vive e opera in questa terra? «C'è bisogno che lo Stato riprenda a fare lo Stato - afferma Cipolletta. - L'automatismo non paga in questa terra. Bisogna prenderla per mano e condurla, passo dopo passo, verso una metodica certa di sviluppo. È un'opera di tutoraggio, una ripresa costante di contatti sul e per il territorio da parte delle classe dirigente. Un ciclo continuo di politiche attive che possano gettare il seme delle nuove imprese e delle infrastrutture certe e compiute».

INVESTIMENTI

Per Cipolletta servono «politiche attive che possano gettare il seme delle nuove imprese e delle infrastrutture certe e compiute»



INCONTRO L'iniziativa con Innocenzo Cipolletta (al centro del tavolo)

CHIAROMONTE INIZIATIVA DEL COMITATO «LA NOSTRA VOCE». NON SI TOCCA IL SERVIZIO AMBULATORIALE

In difesa della Pediatria i cittadini scrivono all'Asp

EGIDIA BEVILACQUA

● Cara Asp ti scrivo. Comincia a farsi sentire la voce dei cittadini del Senese-Pollino, scesi nuovamente in campo a difesa dei propri diritti. «La nostra voce» è, infatti,

quella del comitato spontaneo, istituito a Chiaromonte per sostenere iniziative di tutela e valorizzazione dell'ospedale distrettuale «San Giovanni». E così la sua eco, ieri, ha raggiunto i vertici dell'asp, l'assessore alla Sanità e il governatore lucano. Il pomo della discordia è rappresentato dal servizio ambulatoriale di pediatria che da gennaio, su decisione della direzione strategica dell'Asp, con medici convenzionati è garantito una volta a settimana al «San Giovanni», un'altra presso l'ambulatorio di Senise e due volte al mese a Francavilla in Sinni. Nella missiva, il comitato, che ha già promosso una raccolta di firme, parla di «decisione scellerata» sottolineando inoltre, che si tratta di un fatto «grave ed increscioso» che necessita di essere trattato in maniera seria ed approfondita. «Non è assolutamente tollerabile che un vasto territorio, con 16 comuni appartenenti al distretto sanitario di Senise, rimanga privo d'assistenza pediatrica-ribadiscono. Così come, è inaccettabile che l'ambulatorio sia operativo sola-

mente un giorno a settimana. A tal proposito è utile ricordare che l'ambulatorio pediatrico sopperisce alla mancanza del pediatra di base e rappresenta l'unico presidio disponibile sul territorio, in grado di assistere i piccoli pazienti che necessitano di cure. Per tale motivo il lamentato depotenziamento compromette irrimediabilmente l'accesso alle cure primarie dei bambini, nei cui confronti si deve invece garantire il diritto di essere curati, in ambiente protetto e da personale qualificato, tutti i giorni, costi quel che costi».

«Detto ciò - concludono - nell'annunciare la costituzione del Comitato «La nostra voce», con la presente si richiede che una delegazione del nascente comitato sia ricevuta con urgenza, per affrontare la problematica in discussione. Inoltre il comitato verificherà costantemente la corretta erogazione dei servizi disponibili presso il presidio ospedaliero chiaromontese e non esiterà a segnalare alle autorità competenti eventuali irregolarità che dovessero registrarsi».



OSPEDALE DI CHIAROMONTE Cittadini in difesa del servizio ambulatoriale di pediatria

POTENZA IL CONSIGLIERE COMUNALE PIETRO CAMPAGNA (CD) SI RIVOLGE AL PREFETTO

Bus: «Negato l'accesso agli atti del contratto»

● Servizio di trasporto pubblico urbano a Potenza: il consigliere comunale Pietro Campagna (Cd) annuncia di aver interessato la Prefettura «perché assicurarsi il rispetto delle prerogative in materia di accesso agli atti, così come previste e tutelate dal Testo unico sugli Enti locali. Ciò in quanto dopo un mese dalla mia richiesta, ho ricevuto dagli uffici comunali copia del contratto, stipulato con l'Azienda appaltatrice del servizio di trasporto pubblico urbano, ma non anche l'offerta tecnica presentata dall'Impresa affidataria e allegata «sotto la lettera C» allo stesso contratto n. 15087 di Rep. del 27.11.2015». Campagna lamenta anche di aver ricevuto una comunica-

zione in cui si sostiene che «l'impresa ritiene che i dati contenuti nella citata offerta «debbono rimanere riservati e pertanto non divulgabili»».



TRASPORTI Un bus urbano

Questo nonostante il fatto che «non si tratta di un appalto segreto o la cui esecuzione richieda speciali misure di si-

curezza; la procedura di gara si è già conclusa con l'aggiudicazione e la sottoscrizione del relativo contratto, per cui sono venute meno anche le motivazioni che avrebbero potuto giustificare il semplice differimento del diritto di accesso; la gara esperita dal Comune per l'appalto del servizio di trasporto pubblico urbano ha visto la partecipazione di un'unica ditta, per l'appunto la Trotta Bus Services S.p.A., cui è stato di fatto aggiudicata; l'accesso all'offerta tecnica si rende indispensabile per verificare, tra gli altri, alcuni importanti elementi (programma di esercizio, qualità del servizio, informazione all'utenza, veicoli da utilizzare)».

IMPRESE SETTORE LATTIERO-CASEARIO: OK PRIMA NEGATO, POI CONCESSO, MA IN TEMPI RISICATI

Variante al progetto Pif il Tar dà torto alla Regione

● Il progetto integrato di filiera (Pif) del settore lattiero caseario «Verdi Fattorie» aveva diritto all'accogliimento della variante e non trovano fondamento le note con cui la Regione ha prima negato la variante stessa e poi, dopo un anno e mezzo, l'ha accolta ma fissando un intervento di poco più di un mese per l'ultimazione di un programma da circa 7 milioni e mezzo. Lo ha stabilito ieri il Tar di Basilicata accogliendo il ricorso presentato dagli avvocati Latiuscia Verlingieri, Emilio Maddalena e Emilio Lavorgna per i partecipanti al progetto di filiera (cooperative, associazioni di categoria, dipartimenti universitari, comuni e aziende private) che avevano contestato due provvedimenti adottati dalla Regione, rappresentata dall'avvocato Faustina Demuro.

Il «Pif», nel 2011, a seguito di un procedimento ad evidenza pubblica, si era visto approvare un progetto da 7 milioni e 800mila euro (finanziato con 3 milioni e 900mila euro di fondi pubblici) per la realizzazione di una filiera lattiero casearia che prevedeva anche la realizzazione ex novo del Centro di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari e delle relative opere di urbanizzazione

in un'area agricola di Baragiano. Le opere dovevano concludersi entro il 2014, ma a febbraio di quell'anno il «Pif» acquisì la disponibilità di un lotto, con un immobile già esistente, nella vicina area industriale, sempre a Baragiano, e chiese di spostare l'intervento. A fine marzo, il dirigente del dipartimento Agricoltura negò il permesso alla variante. La coop Verdi Fattorie presentò ricorso al Tar; ma mentre si attendeva il giudizio, a settembre 2015 una nuova nota del dirigente del dipartimento agricoltura comunicava che la variante era accolta, ma l'investimento andava ultimato entro il mese successivo. Di qui un'integrazione del ricorso originario: come è possibile fare tutto in un mese, si sono chiesti i ricorrenti, sia perché il bando originario prevedeva possibili proroghe in caso di ritardi non dovute al proponente, sia perché, nello specifico, era stata proprio la Regione a bloccare gli investimenti per un anno e mezzo, prima negando e poi autorizzando la variante? Tesi accolta dai giudici amministrativi (Giuseppe Caruso, presidente, Pasquale Mastrantuono e Benedetto Nappi) che hanno annullato l'atto e condannato la Regione al pagamento delle spese legali. [g.riv.]



RICERCHE PETROLIFERE Pozzi di petrolio

PINO PERCIANTE

● **MARSICO NUOVO.** Il Comune di Marsico Nuovo contro nuove trivellazioni. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità due delibere (la n. 2 e la n. 3 dell'8 febbraio scorso) con le quali si oppone alla fase di screening per il rilascio dei permessi di ricerca denominati «La Cerasa» e «Monte Cavallo». «Abbiamo già dato - dice il sindaco Domenico Vita - Non possiamo diventare un pozzo petrolifero senza fondo». Vita ricorda che già nel 2012 il Comune si era opposto alle due istanze di ricerca della Shell e che sono 48 i pozzi di petrolio accordati nella

concessione Val d'Agri «e oltre quelli non si deve andare. Non possiamo diventare un mega campo petrolifero».

Ma la Shell, di recente, è tornata all'attacco e ha comunicato l'avvio delle procedure di valutazione di impatto ambientale (Via). Secondo il Comune la proposta della compagnia petrolifera contrasta con gli obiettivi della tutela dell'ambiente e salvaguardia dall'inquinamento. «Ora, la possiamo rigirare come vogliamo - aggiunge il sindaco - ma agricoltura, turismo e petrolio non possono coesistere. Non esiste un comune "petrolizzato" in Italia dove si vive bene con il petrolio. Agli altri pozzi che si trovano

MARSICO NUOVO LA COMPAGNIA HA COMUNICATO L'AVVIO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Poggio Cavallo e La Cerasa «no» a Shell per altre trivelle

Il Comune delibera contro le istanze di ricerca

Il sindaco del paese, Domenico Vita: «Non possiamo diventare un pozzo petrolifero senza fondo»

Di pozzi ce ne sono già 4: Agri 1, Cerro Falcone 6 e Cerro Falcone 3 e il Pergola 1 in fase di prove di produzione

RIONERO IN V.

Mostra «CinEtica» consensi e presenze nella 3ª proiezione sul film Teorema

● Molte le presenze e i consensi alla terza proiezione della XXI mostra CinEtica promossa dal CineClub De Sica, diretto da Armando Lostaglio. Accolta da commossi applausi la proiezione del film «Teorema» di Pier Paolo Pasolini, che ha scaturito riflessioni e provocazioni, moderate e rielaborate dalla presidente Pina Cervellino (presidente dell'Unilabor) e dalla prof. Antonietta Lostaglio (responsabile del C.i.f. locale).

Un film che lega appieno il titolo della Mostra «Misticismi corsari», film datato 1968 (anno indimenticabile nella storia del Novecento in Europa) e che vedeva proprio Pasolini alquanto critico con i movimenti studenteschi dell'epoca. Del film va soprattutto sottolineata la forza espressiva, i dialoghi così incisivi e lapidari; la presenza di mamma Susanna (la contadina anziana del finale) e la metafora della "santa" (Laura Betti, peraltro premiata a Venezia per questo ruolo) che si autoseppellisce nella terra: una duplice richiamo alla forza contadina e alle sue lacrime che potranno germogliare nel terreno. E imperante rimane l'aspetto "francescano" dell'industriale (Massimo Girotti) che si spoglia dei suoi panni e del "capitale", (di utopia marxista) scena ripresa qualche anno dopo da Zeffirelli nel suo mistico film «Fratello sole, sorella luna» sulla vita di san Francesco. L'urlo nell'epilogo del capolavoro pasoliniano, lanciato dal protagonista, appare come un disperato appello alla rinascita dell'uomo, ovvero come una biasima di esistenza contro ogni sofferenza umana.

Prossimo appuntamento di CinEtica domenica prossima con «Profondo sacro» di Gianni Maragno. Presente l'autore insieme al prof. Raffaele Giordano della università di Matera.

LAVELLO L'INNOVAZIONE REALIZZATA DALL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA. L'IDEATORE DEL PROGETTO È L'INGEGNERE MINERARIO FRANCESCO NAPOLI DI LAVELLO

Petrolio, un prototipo 3D per «conoscere» cosa nasconde il sottosuolo

FRANCESCO RUSSO

● **LAVELLO.** Dare la possibilità a tutti i comuni italiani interessati da concessioni o permessi di ricerca e coltivazione di idrocarburi «di scoprire attraverso un prototipo tridimensionale cosa sia nascosto nelle profondità del sottosuolo» e di mostrarlo «a chiunque abbia interesse e curiosità di vedere cosa ci sia realmente sotto la propria terra».

Tutto questo sarà possibile grazie a una innovazione realizzata e sviluppata nel Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente dell'Università Sapienza di Roma, dal team di ricerca «3D-Res», composto dall'ingegnere minerario Francesco Napoli, dottore di ricerca e cultore della materia, e dai due docenti universitari

Polo De Filippis, direttore del progetto e Fedora Quattrocchi, responsabile scientifica.

«L'innovazione introdotta - spiega Francesco Napoli, originario di Lavello ed ideatore del progetto - è il prototipo tridimensionale del giacimento, realizzato fisicamente da una speciale stampante 3D; si tratta di una riproduzione reale e fedele in scala ridotta, in cui sono presenti tutti gli strati geologici, i pozzi perforati, le faglie, gli acquiferi superficiali e profondi, le alternanze strutturali. Il modello 3D è stato realizzato utilizzando la tecnica della stereolitografia, la prima tecnologia di prototipazione rapida per stratificazione: il risultato evidenzia l'ingegnere lucano - è un modello perfettamente riconducibile alle condizioni reali, in quanto i dati geologici del

SCOPERTA LUCANA
Francesco Napoli, origini di Lavello, tra gli ideatori del progetto che interessa i comuni interessati da estrazioni

giacimento e dei pozzi sono stati conseguiti e processati partendo dal modello 3D virtuale, sviluppato con i dati reali acquisiti prima, durante e dopo le fasi di produzione del giacimento. Siamo stati i primi al mondo - continua - a stampare un giacimento reale così completo in tre dimensioni».

Gli interessati, quindi, avranno l'opportunità di «en-

trare direttamente nel terreno, visitando la struttura geologica dal piano campagna fino al giacimento e alle faglie» e potranno «rendersi conto della lunghezza dei profili dei pozzi e del loro spessore».

Il team «3D-Res» inizierà a breve un ciclo di incontri in tutta Italia, soprattutto nei territori interessati da estrazioni petrolifere o permessi di ri-

cerca, per favorire «un dibattito scientifico pubblico e trasparente - sottolineano Napoli, De Filippis e Quattrocchi - che sia di supporto a tutti i portatori di interesse di vecchia e nuova generazione. Grazie al reale giacimento 3D si potrà infatti aiutare la comprensione della struttura dei giacimenti sotterranei e migliorare il dialogo fra esperti e popolazioni».



POTENZA CHIESTE GARANZIE SU SICUREZZA E RELAZIONI SINDACALI

Polizia Penitenziaria la protesta del sindacato Ussp

● Sit in degli agenti di polizia penitenziaria aderenti alla sigla sindacale Ussp di Basilicata che protestano per porre i problemi della sicurezza all'interno dell'istituto di pena (anche di recente, si sono verificate aggressioni da parte di alcuni detenuti nei confronti del personale carcerario) e contro la gestione - a giudizio del sindacato non dialogante - del provveditore dell'amministrazione penitenziaria.

In un volantino distribuito, i manifestanti hanno denunciato, tra l'altro, l'esistenza di presunti «provvedimenti intimidatori, come la revoca di distacchi dei poliziotti penitenziari», oltre ad «atti punitivi e inibitori contro quel personale che chiede più sicurezza» e «atti vessatori». Sollecitata inoltre una «presenza



CARCERE La protesta dell'Ussp [foto Tony Vece]

reale, e non fittizia, dell'istituzione Stato all'interno della Casa circondariale di Potenza», con l'opposizione a quello che viene definito un «trasferimento senza giusta causa di un vincitore partecipante ad un bando di mobilità interno, presso la centrale operativa regionale».

SENISE DOMANI A ROMA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI L'UNICO ISTITUTO ITALIANO

Un docufilm sull'Isis ad assistere alla visione una scuola lucana

● Il 2016 è iniziato nel segno dei valori civili per alcuni studenti lucani, grazie ad un progetto voluto fortemente dall'Ufficio Scolastico Regionale di Basilicata e dalla sua referente per i temi di legalità e cittadinanza, la professoressa Maria De Carlo. La Camera dei Deputati ha organizzato per domani alle ore 19, un incontro per la presentazione di un documentario dedicato all'Isis, dal titolo «Isis: uno Stato mai nato?», scritto da Riccardo Mazzon, Graziella Gargiulo e Antonio Albanese. La Camera dei Deputati ha contattato la nostra regione e la Basilicata ha risposto favorevolmente aderendo con alcune classi dell'Istituto scolastico di Senise «Leonardo Sinigalli». L'istituto senisese, guidato dalla dirigente scolastica Rosa Schettini, sarà l'unica scuola presente a Roma per partecipare all'importante evento. L'istituto senisese torna così nella



I RAGAZZI DI SENISE La scuola con la Boldrini

Capitale dopo l'esperienza fatta lo scorso gennaio quando, assieme ai colleghi dell'Istituto scolastico «Carlo Levi» di Sant'Arcangelo (uniche due scuole in Basilicata ad aver aderito all'iniziativa) aveva partecipato all'incontro con la Presidente della Camera Laura Boldrini per discuter sul delicato tema del contrasto al fondamentalismo. [mpv]

LA MENSA DEI POVERI

ASSOCIAZIONI, CARITAS E PARROCCHIA

PASTOIE BUCROCRATICHE

Dopo l'emendamento approvato in Consiglio regionale si chiede di espletare gli adempimenti per poter avviare il progetto

«Piccianello, trasferite l'immobile al Comune»

Fabbricato dell'Alsia, in pressing su Regione ed ente locale

DONATO MASTRANGELO

● La Regione Basilicata e il Comune di Matera si attivano in tempi brevi al fine di trasferire il fabbricato ex Alsia di via delle Cererie alla locale Amministrazione per renderlo quanto prima presidio sociale al servizio della cittadinanza. La richiesta, a proposito dell'edificio dismesso da recuperare e riqualificare attraverso un progetto che permetta la realizzazione della nuova mensa dei poveri nel rione di Piccianello e di un centro al servizio delle persone disagiate giunge dall'associazione don Giovanni Mele, Città Plurale, la Caritas diocesana, il Comitato Pro centro d'inclusione sociale e mensa per i bisognosi e la Parrocchia Maria Santissima Annunziata. «Apprendiamo con viva soddisfazione - sostengono - che la Regione Basilicata ha deliberato all'unanimità, con l'approvazione di un emendamento nella Legge di Stabilità, di trasferire al Comune di Matera l'immobile di proprietà dell'Alsia sito in Via Cererie perché esso sia utilizzato per attività sociali, anche attraverso l'affidamento a soggetti del privato sociale». Le associazioni, la Caritas e la parrocchia di Piccianello evidenziano il percorso e l'impegno profuso nei mesi scorsi affinché l'edificio che versa in una condizione di abbandono e degrado venisse recuperato e reso quindi fruibile per una finalità sociale al servizio di tutta la collettività.

«I cittadini - scrivono - ricorderanno che questo edificio è stato oggetto di una petizione popolare, firmata da 3.500 persone, con la quale si chiedeva che esso fosse destinato ad accogliere la mensa per i poveri ora ospitata nei locali della parrocchia di Piccianello, insieme ad altre attività sociali e culturali utili al territorio. Nell'esprimere il loro apprezzamento per l'attività dell'intero Consiglio Regionale, le associazioni, i gruppi e i singoli cittadini che credono nella validità del progetto si augurano ora che la Regione e il Comune di Matera provvedano con sollecitudine agli adempimenti necessari affinché il fabbricato sia di fatto trasferito al Comune di Matera, in modo da



renderlo disponibile al più presto come presidio sociale al servizio della cittadinanza». L'emendamento alla legge di stabilità che vede come primo firmatario **Roberto Cifarelli** del

DOPO LA PETIZIONE

Furono raccolte 3500 firme per dare corpo al Centro di inclusione destinato alle persone bisognose

Pd, è stato approvato nei giorni scorsi in Consiglio regionale. Il provvedimento sancisce il trasferimento dell'immobile dell'Alsia al Comune di Matera, sottolineando che già da diversi anni opera nel rione di Piccianello la mensa che fu fondata da don Giovanni Mele. Viene evidenziato che gli attuali locali non

sono più sufficienti per assicurare al meglio le normali attività. Proprio in virtù dell'iniziativa che fu promossa dalle associazioni, dalla Parrocchia Maria Santissima Annunziata e dal Comitato di Piccianello mediante la raccolta di firme, lo scorso 10 marzo il Consiglio regionale approvò, all'unanimità, un ordine del giorno che recepisce sostanzialmente la richiesta dei proponenti e quindi il passaggio dell'immobile all'Amministrazione comunale di Matera vincolandone però la destinazione d'uso per le attività di nuova mensa e del centro di inclusione sociale. Già nel 2002 don Giovanni Mele aveva interpellato le istituzioni regionali per un progetto di riuso dell'immobile dell'Alsia. In quella circostanza, però, il parroco non ottenne alcun riscontro. Nel 2012 a rilanciare il progetto fu il parroco don Pierdomenico Di Candia, ad avviare una nuova richiesta alla Regione, proponendo la ristrutturazione del fabbricato con i fondi della parrocchia.

UNA CITTÀ SOLIDALE
Il fabbricato dismesso dell'Alsia situato in via delle Cererie. C'è un progetto per realizzare la nuova mensa dei poveri che fu fondata da don Giovanni Mele. In alto, la chiesa di Maria Santissima Annunziata sempre nel rione di Piccianello [foto Genovesi]

Le altre notizie

OGGI, CAMERA DI COMMERCIO
Quando l'export corre sul digitale con Google

■ La Camera di commercio sarà tra gli enti collegati per il video seminar gratuito, sul tema "Digitale ed export: parliamone con Google, il più diffuso motore di ricerca sul web", organizzato da UniCredit e dedicato alle imprese. L'iniziativa, in programma oggi, alle 16.30, vuole offrire l'occasione di comprendere meglio il ruolo del digitale per l'export e le strategie pratiche da intraprendere per raggiungere i nuovi mercati. Relatore sarà Andrea Menè, Sales Manager di Google Italia. Per partecipare al video seminar è obbligatoria l'iscrizione on line. Per ulteriori informazioni contattare il sito www.mt.camcom.it

IL SALUTO DEL CONSIGLIERE SPADA
Nuovo arcivescovo della diocesi «vicinanza e partecipazione»

■ «Una figura che nella sua comunità pastorale di provenienza ha saputo indirizzare impegno e gesti nella direzione degli ultimi, coniugandoli con un costante amore per l'educazione e lo studio della parola di Dio, come Rettore del Seminario Minore diocesano; un parroco che attorno alla sua persona ha raccolto le istanze dei fedeli e della comunità tutta». Il consigliere regionale del Pd, Achille Spada, ha espresso un suo personale saluto al presule, ricordando che «queste le parole che ci giungono sulla persona che il Santo Padre ha designato alla guida della Arcidiocesi di Matera-Irsina, il nuovo Vescovo Mons. Antonio Giuseppe Caiazza, che accogliamo con la gioia nel cuore. La sollecitudine con la quale la sua nomina è giunta, in una Diocesi a lungo guidata da mons. Salvatore Ligorio, ci apre alla volontà di vicinanza e partecipazione all'azione che il nuovo Vescovo vorrà predisporre per questa comunità».

IL CASO MATERA IL CSM SU CELESTINA GRAVINA. LA PALLA AL PLENUM

«Il procuratore capo non è idoneo a ricoprire i ruoli dirigenziali»

● «Il procuratore capo di Matera non è professionalmente idoneo a ricoprire ruoli dirigenziali». È il giudizio espresso all'unanimità dalla Quinta Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura, a proposito della posizione della dott.ssa Celestina Gravina, il cui incarico nella città dei Sassi è già scaduto, in quanto l'insediamento risale al novembre 2010 quando l'ex magistrato dell'Antimafia lasciò la Procura di Milano e scelse di lavorare nella sua città d'origine. Questo dunque il parere della commissione che si occupa specificamente del conferimento degli incarichi direttivi e semi-direttivi dei magistrati. Il pronunciamento definitivo, in ogni caso, spetterà all'Adunanza Plenaria dell'organo di amministrazione della giurisdizione e di garanzia dell'autonomia dei magistrati ordinari la cui seduta è prevista mercoledì 17 febbraio. Lo scorso

dicembre, peraltro, la dott.ssa Gravina aveva già richiesto il trasferimento alla Procura di Milano come sostituto procuratore. Si tratterebbe, quindi, di un ritorno nella Procura della città meneghina dove il procuratore capo di Matera si distinse per una serie di inchieste anche sulle infiltrazioni malavitose nell'hinterland milanese della 'ndrangheta. Un primo esposto, a riguardo dell'operato della dott.ssa Gravina, dopo lo scontro tra la Procura di Matera e la Direzione distrettuale antimafia di Potenza, fu inviato al Csm dall'avv. Vincenzo Montagna, presidente di Autonomia Forense e dall'avv. Leonardo Pinto. Al centro dei veleni giudiziari, in particolare, figurano le modalità investigative messe in campo per contrastare i fenomeni del racket lungo la costa metapontina rimarcati nel 2014 anche dal presidente della Commissione Antimafia **Rosy Bindi**. [d.mas.]

MATERA 2019 IL NUOVO DOVRÀ CONTENERE IL TEMA DELL'OPEN FUTURE E GLI ALTRI VALORI

La Fondazione cambia gli assetti e Paolo Verri le cambia il logo

Publicato il bando. «Necessario un cambio di marcia»

● Alla vigilia di un consiglio di amministrazione che si riunisce oggi a Potenza e che dovrebbe definire i nuovi assetti della Fondazione Basilicata-Matera 2019, con la separazione tra le cariche di presidente e quella di sindaco e con la previsione di un presidente onorario, di un direttore amministrativo, di un direttore per il marketing e di un direttore artistico, si va anche verso un cambio del logo. Ad annunciarlo, precedendo ancora una volta tutti i componenti del cda, è il direttore **Paolo Verri**. «Come è accaduto per tutte le capitali europee della cultura e come è accaduto per Expo2015 - spiega - anche Matera2019 si prepara ad avere un nuovo logo, diverso da quello che ha accompagnato tutta la fase della candidatura».

Il bando è stato pubblicato ieri e si può scaricare dal sito della Fondazione all'indirizzo www.matera-basilicata2019.it C'è tempo fino alle 13 del 15 marzo per presentare le proposte progettuali. Il nuovo logo avrà il compito di contenere i valori di Matera-Basilicata 2019. Il tema su cui si fonda l'intero progetto è "Open Future", basato sul concetto di copro-

duzione culturale dal basso, di cittadinanza culturale, di apertura, di progresso, di cocreazione, di trasparenza.

«Sono passati circa 5 anni - ricorda Verri - da quando Matera 2019 selezionò il suo logo con un processo che conteneva i nostri valori chiave, quali apertura e trasparenza. Il bando venne pubblicato su una piattaforma che raggruppava al suo interno una comunità di oltre 34 mila grafici e creativi dell'immagine di ogni genere e di ogni provenienza geografica. Nei 45 giorni di apertura e più del 15 per cento di queste erano proposte internazionali: un successo superiore ad ogni aspettativa. Quel logo ha contribuito al vittorioso percorso di candidatura, visto che è stato usato gratuitamente migliaia di volte da tutti con un grande effetto positivo sulla nostra comunicazione. È stato riprodotto su oltre 30.000 pin, e ancora oggi tutti, soggetti pubblici e privati, ce ne fanno richiesta. Ma ora - aggiunge il direttore della Fondazione - è necessario un cambio di marcia: il logo deve diventare fruibile sia dalle istituzioni che dai privati con modalità più chiare, deve essere

IL GIORNO FATIDICO
Paolo Verri fa gli scongiuri prima della proclamazione di Matera a capitale [foto Genovesi]



un bene capace di aiutarci a costruire percorsi di sponsorship con regole più rigide, senza per questo venire meno al suo ruolo di bandiera che possa sventolare sulla casa di ogni cittadino».

Il concorso di idee si articolerà in due fasi: una prima fase di valutazione affidata ad una giuria di esperti, una seconda in cui una shortlist di tre proposte verrà sottoposta al giudizio di tutti, attraverso il voto esplicito che porterà ad avere un nuovo logo entro la fine di aprile. «Un percorso - conclude Verri - aperto a tutti, grafici professionisti e giovani creativi ancora alle prime armi, sicuri che saremo altrettanto fortunati come lo fummo cinque anni fa».

LA NOTA STONATA

UNA RIFORMA «DORMIENTE»

UNA SITUAZIONE DI STALLO

La completa attuazione della riforma del sistema dell'alta formazione artistico-musicale è attesa ormai dal 1999

«SI FA LEZIONE NEGLI UFFICI»

L'istituzione materana, venuto meno l'apporto della Provincia, si trova a dover far fronte a diverse emergenze compresa quella delle aule

«Parlano di cultura e ci trascurano»

Anche il Conservatorio «Duni» fa sentire la sua voce contro il Governo e il Miur

ENZO FONTANAROSA

● Serve una progettualità politica e culturale perché si consideri nel modo giusto la musica e la sua didattica. La completa attuazione della riforma del sistema dell'alta formazione artistico-musicale è attesa dal 1999: la legge che avrebbe dovuto disciplinarla è ancora in itinere. Si è allo stallo totale. Non fa eccezione il Conservatorio «Egidio Romualdo Duni» di Matera (una delle 54 Istituzioni nazionali cui vanno aggiunte le 19 non statali), che chiede anch'esso il riconoscimento nazionale del valore sociale e culturale dell'Alta formazione artistico musicale (Afam).

«Il Governo e, in particolare, il Miur, non ha considerato nell'ultima legge di finanziamento il comparto dei Conservatori - spiega **Piero Romano**, il direttore dell'Istituzione cittadina -. La legge di riforma, la 508/99, non è stata ancora portata a regime riconoscendo ai Conservatori quei livelli di alta formazione che sono stati già applicati in via sperimentale dal '99». La corretta applicazione della norma, avrebbe comportato «non solo maggior autonomia rispetto alle esigenze didattiche e formative, ognuno dei Conservatori avrebbe potuto esprimere identità e specificità formativa sul territorio. Avrebbe altresì consentito pure di adeguare i piani di studio in modo anche più coerente al patrimonio professionale dei Conservatori stessi». C'è, poi, la necessità «di avere finanziamenti congrui o coerenti, gli edifici scolastici, la ricerca (non ancora attiva come per l'università) e poi ci vengono richiesti atteggiamenti manageriali. Si vuole, una scuola più autonoma e capace di intercettare finanziamenti privati. Ma poi, non ci danno questa autonomia». I Conservatori, pertanto, chiedono «maggiore attenzione, una regolare messa a ordinamento dei nostri secondi livelli scolastici, una trasparenza e una chiara guida su quelle che sono le regole da seguire perché, parallelamente, si sta dando rilievo a scuole private che hanno dalla loro sicuramente immagine ed esperienza decennale nella formazione privata, ma non possono essere preferite ai Conservatori». Il rischio è «che pensando a una alta formazione musicale solo affidata al privato, si disconosca la storia dei Conservatori in Italia e quello che hanno prodotto in termini di formazione delle eccellenze».

Anche il «Duni» di Matera, quindi, condivide la protesta: «Chi più, chi meno, si sente incapace di agire a favore degli studenti. Non possiamo far passare inosservato che l'unico comparto rimasto scoperto dal finanziamento, nella attenzione ministeriale, è quello dell'Afam. Chiediamo ascolto, attenzione e la nostra autonomia di gestione, la messa a ordinamento dei beni di specializzazione, il finanziamento per le attività che ci portino ad avere scuole agibili, sicure e all'altezza dell'alta formazione musicale».

In particolare, il «Duni» ha formalizzato la richiesta a Regione e Comune, «di farsi carico, con una equa distribuzione delle competenze, dell'apporto economico venuto meno dalla Provincia». In particolare, ci sono «due ascensori non funzionanti, non abbiamo supporti utili ad cogliere i diversamente abili: questo è gravissimo. Siamo costretti a utilizzare solo alcune aule al pianterreno, con enormi difficoltà, perché le lezioni sono legate alle presenza di determinati strumenti o ausili didattici. Adesso dobbiamo mettere a norma per i diversamente abili le nostre sedi. Abbiamo spazi che possono essere risanati e utilizzati anche per la didattica, dando maggior agio alla articolazione della lezioni che, spesso, facciamo in locali adibiti ad uffici, «in primis» la direzione: io spesso la cedo per le lezioni di vari strumenti». Il direttore Romano conclude evidenziando che «il Governo, ritengo, abbia fatto un clamoroso flop nel trascurare il comparto dell'Afam. Si parla di turismo, di valorizzazione della cultura e poi si trascurano i Conservatori, alla base di ogni spettacolo dal vivo».



IL FIORE ALL'OCCHIELLO
La sede del Conservatorio «Duni», fucina di talenti non solo per il territorio lucano, in piazza Sedile. A destra, il maestro Piero Romano, alla guida dell'Istituto di alta formazione artistico musicale



SINDACATI UNITI CONTRARI A PROCEDURE UNILATERALI. DI DIVERSO AVVISO ALCUNI LAVORATORI NON SINDACALIZZATI

FESTIVAL IL SINDACO SUI WE2

«La vertenza dei 56 lavoratori del Cup non può dirsi chiusa»

«Hanno vinto tenacia e passione»

● «La vertenza dei 56 lavoratori del Cup di Matera non può dirsi conclusa». Lo sostengono i segretari di categoria Fim Fiom Uilm e quelli generali di Cgil Cisl Uil. «Il 9 febbraio scorso - scrivono - l'incontro in Regione ha fissato un paletto importante conseguente anche alla trattativa tenuta in Prefettura il 4 febbraio il cui esito, come da verbale, consegnava al tavolo regionale una proposta di mediazione sindacale consistente nella disponibilità di riduzione oraria, a carico dei 56 lavoratori, nella misura non superiore al 10% per cento. La vertenza però non può dirsi risolta in maniera definitiva. A tale risultato, doveva conseguire un confronto fra le parti (azienda, Asm e sindacati) per definire gli aspetti formali del passaggio: taglio lineare delle ore a carico di tutti i lavoratori nella misura del 10% e armonizzazione dei diritti maturati dai lavoratori coll'esigenza aziendale di modificare il settore del Ccnl da applicare (da metalmeccanico a Multiservizi)».

«Il sindacato facendosi interprete dell'agitazione fra i lavoratori costretti a firmare contratti di lavoro senza che ci sia stato un confronto preventivo,

ritiene necessario un incontro urgente alla Direzione territoriale del lavoro per mettere fine alla unilateralità aziendale e soprattutto nel rispetto dei diritti maturati dai lavoratori: riconoscere le differenze retributive rivenienti dal cambio di settore contrattuale in un superminimo assorbibile equivale ad azzerare i diritti in capo ai lavoratori dal punto di vista delle retribuzioni maturate negli anni. L'azienda in questo modo recupera, a spese dei lavoratori, il 15% di quanto aveva garantito di farsi carico. Di fronte a ciò Regione e Asm non possono restare indifferenti. Questo inoltre mette in discussione comunque il rispetto della clausola sociale che non ha come fine la sola salvaguardia della occupazione, ma anche la conservazione dei diritti maturati dai lavoratori negli anni di lavoro su questo appalto. E fa risultare chiaro che il ribasso del capitolato di appalto determina una contraddizione a spese esclusive dei lavoratori: assicurare servizi riconoscendo meno ore e meno diritti. Si scarica sui lavoratori l'intera percentuale del 25% e non solo il 10% stabilito in Prefettura e Regione».

Non sono dello stesso avviso alcuni

lavoratori che in una nota si firmano come «Cup non sindacalizzati». «Noi - scrivono - non abbiamo potuto che plaudire all'accordo raggiunto martedì 9 febbraio. Accordo secondo il quale i lavoratori si sarebbero fatti carico di un taglio del 10% delle ore contrattuali, a fronte di un 15% di perdite a carico delle parti datoriali vincitrici del nuovo appalto Asm, che assume piena operatività già lunedì 15 febbraio. Ma come avremmo potuto garantire, noi lavoratori, il servizio Cup a partire da lunedì 15 senza la firma di un regolare contratto? Ecco perché rimaniamo basiti di fronte al comunicato stampa, firmato dai tre sindacati. Nessuna costrizione. Nessuna pistola puntata alla tempia. Semplice libertà di scegliere se accettare un nuovo contratto contenente dei sacrifici, o meno. Chiediamo: avremmo dunque dovuto accettare un netto taglio del personale, a fronte di un bando più misero? Ognuno di noi ha accettato di fare un passo indietro, consentendo a tutti i lavoratori di rimanere al proprio posto, anche se questo è costato sacrifici a chi sentiva di aver sempre dato il massimo e di non essere tra i candidabili al licenziamento».



VINCITORI I We2 a Sanremo Out

● Saranno accolti come gli eroi di Sanremo pur non avendo avuto la ribalta del festival. La partecipazione di diritto alla 67.ma edizione però **Antonio Esposito** e **Emanuele Schiavone**, i due giovani musicisti materani componenti del gruppo We2, se la sono guadagnata con la loro affermazione a Sanremo Out. L'impresa continua a far parlare, spopolando sul web. Il brano vincente è «Da sempre insieme» che dà anche il nome all'Ip appena prodotto dai due musicisti. «Hanno vinto la tenacia e la passione di due giovani materani», ha commentato il sindaco **Raffaello de Ruggieri**. In un incontro avuto nei giorni precedenti la loro esibizione nella città dei fiori, il primo cittadino che li aveva definiti «ambasciatori della nostra città». «Matera - ha aggiunto De Ruggieri - ha saputo rappresentare nel modo migliore le potenzialità dei suoi ragazzi, di giovani che hanno scelto di crescere professionalmente senza abbandonare le proprie radici ma, al contrario, utilizzandole perché diventino cultura di qualità». Alle congratulazioni del sindaco si aggiungono quelle dell'assessore alle Politiche giovani, **Massimiliano Amenta**: «Lo straordinario risultato ottenuto dai We2 a Sanremo - ha dichiarato - è la prova che i giovani sanno costruire con convinzione. E anche per questo che la nostra attenzione verso i ragazzi è sempre molto alta e si muove attraverso il confronto diretto, la partecipazione. Antonio Esposito e Emanuele Schiavone sono il volto del futuro della città che anche con la musica racconta se stessa e la sua storia».

PROVINCIA CHIESTO UN INCONTRO

IMPRESE SETTORE COMUNICAZIONE, È ALBERTO ACITO DI IDEAMA

Trasporto pubblico pagamenti in ritardo in alcune aziende

● Ancora una volta i lavoratori del trasporto pubblico locale lamentano il ritardo nel pagamento della retribuzione maturata: il 10 febbraio avrebbero dovuto percepire lo stipendio di gennaio, ma al momento solo alcune aziende consorziate Cotrab hanno provveduto alla liquidazione delle spettanze. Ovviamente questo crea disparità di trattamento tra lavoratori che, pur svolgendo il medesimo servizio pubblico per conto della Provincia, sono assunte da aziende diverse, alcune delle quali hanno pagato ed altre no. La Filt-Cgil chiede quindi al presidente della Provincia, titolare del contratto di servizio con il Cotrab, di convocare un incontro urgente tra le parti, al fine di approfondire le ragioni del ritardo, nel caso ve ne fossero, ed i tempi del pagamento.

Nel direttivo dell'Unicom è stato eletto un materano



DIRETTIVO UNICOM
Alberto Acito il fondatore di Ideama

● Un lucano entra a far parte del vertice dell'Unicom, l'Unione Nazionale delle Imprese di Comunicazione. Si tratta di **Alberto Acito**, fondatore e amministratore dell'agenzia materana Ideama. L'elezione di Acito nel consiglio direttivo (resterà in carica nei prossimi tre anni) è avvenuta ieri nel corso dell'assemblea nazionale di Unicom che si è svolta a Milano e alla quale hanno preso parte oltre 140 strutture diffuse su tutto il territorio nazionale.

«In questi anni - ha affermato Acito - Unicom è andata assumendo un ruolo di sempre maggiore rilevanza e autorevolezza. Un percorso che intendo sostenere ulteriormente promuovendo nuove sinergie tra l'associazione ed il tessuto economico, sociale e culturale del Mezzogiorno».

POLICORO SPAVENTO SULLA JONICA. FORTUNATAMENTE UNA SOLA VITTIMA, UN TARANTINO COLPITO SUL PARABREZZA DEL FURGONE

Lanciavano i sassi sulle vetture da un terrapieno laterale alla 106

Tre ragazzini colti in flagrante dalla Polizia allertata dagli automobilisti



MOMENTI DI PAURA Lancio di pietre sulla statale Jonica

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** È la prima volta che un fatto di cronaca del genere accade nel Metapontino. Per questo la Polizia di Stato ha lanciato l'allarme. Per i tre ragazzini, due di 12 anni e mezzo, uno di 14, colti in flagranza di reato, come hanno appurato fonti investigative, quel pericolosissimo lancio di pietre sulle auto in transito sulla statale 106 Jonica non era che un gioco. Solo dopo che sono state spiegate loro le possibili e gravi conseguenze del loro gesto hanno avuto cognizione di quel che avevano fatto. Il lancio di sassi, avvenuto dalle 16 in poi di martedì scorso, poteva avere tragiche conseguenze.

I tre minori sono stati bloccati da una Volante del locale Commissariato nel mentre lanciavano pietre da un terrapieno laterale alla statale, all'altezza del sottopasso per via del Lido. La notizia della denuncia inoltrata al Tribunale dei minori di Potenza, tuttavia, è stata diffusa solo ieri. Da quanto è stato possibile accertare, numerose telefonate sono state inviate al 113 da automobilisti in transito. Tutti denunciavano di aver visto pietre piovere sulla Jonica. Molte le persone spaventate, ma non colpite. Una sola la vittima, un uomo del Tarantino, che ha visto un sasso colpire il parabrezza del proprio furgone e, pur sbandando, è riuscito ad evitare più gravi conseguenze. Da qui l'invio della Volante. L'intervento è stato fulmineo, ma giunti sul terrapieno i poliziotti hanno avuto la sorpresa di trovarsi di fronte tre ragazzi, i due di 12 anni e mezzo colti nell'atto del lancio di sassi. Il terzo, il più grande, si era allontanato, ma è stato subito rintracciato. Il personale di Polizia, intanto, era riuscito a rintracciare l'autista del furgone colpito che, scosso, si era fermato in un'area di servizio. Non ha avuto bisogno di cure mediche ed in Commissariato ha sporto formale denuncia. I tre ragazzini, invece, sono stati accompagnati dai propri genitori, sgomenti. Intanto sulla pagina Facebook della Questura di Matera sono piovuti tantissimi commenti alla notizia. Tra questi, la testimonianza toccante di Paola Pacifici. «La vicenda - ha scritto - mi riporta al triste caso di Tortona, dove ha perso la vita una ragazza, uccisa dalle pietre. Si chiamava Letizia Berdini ed era mia cugina. In quel caso chi compiva l'insano gesto dichiarava che lo aveva fatto per avere delle "emozioni". Era un gruppo di balordi. Dal carcere uscirono quasi subito, sono liberi, ognuno prosegue la sua vita. Mia cugina non c'è più. Un elogio alla Polizia per aver fermato in tempo una possibile altra triste tragedia».

Domani, alle 16, nella sala convegni dell'Hotel Hermes Il questore incontra i cittadini sul tema della sicurezza

■ **POLICORO.** «Le promesse si mantengono e l'incontro fortemente voluto dal nostro questore, Paolo Sirna, con i cittadini di Policoro si farà, domani, alle 16, nella sala convegni dell'Hotel Hermes. Vi aspettiamo in tanti». Così, l'annuncio dell'incontro sulla pagina Facebook della Questura di Matera. Ma a chi è rivolto l'invito? «A piccoli imprenditori, commercianti, semplici cittadini. Per far cosa? Per parlare di sicurezza, sentire idee, propo-

ste e perché no? Anche critiche. Purché utili a costruire un dialogo ed a realizzare un'offerta di sicurezza su misura per Policoro». Sin qui l'appello della Questura ai policoresi. Con il questore Sirna saranno presenti anche il dirigente del commissariato del centro jonico, Roberto Cirelli, ed il nuovo dirigente della Squadra mobile, Fulvio Manco. «Ma soprattutto - ha concluso la Polstato su Facebook - ci dovete essere voi! Vi aspettiamo!». [fi.me.]

MONTALBANO JONICO CON L'ACCUSA DI SIMULAZIONE DI REATO E RICETTAZIONE I CARABINIERI DEFERISCONO UN 46ENNE



LA SCOPERTA Il materiale rinvenuto dai carabinieri

Simula un furto al distributore smascherato un imprenditore

PIERO MIOLLA

● **MONTALBANO JONICO.** Aveva simulato un furto ai danni del distributore di carburante di sua proprietà. Con l'accusa di simulazione di reato e ricettazione i carabinieri della Stazione di Montalbano, diretta dal maresciallo Domenico Laviola, rientrando nella competenza della Compagnia di Policoro, diretta dal capitano Michelangelo Lobo, sono riusciti a smascherare un imprenditore del luogo, M.P.N., 46 anni, deferendolo in stato di libertà. I fatti sono scaturiti da una denuncia per furto, presentata nel novembre del 2015 dallo stesso imprenditore, che ha dato corso ad un'intensa attività d'indagine: il denunciato aveva dichiarato che ignoti avevano asportato dal deposito del suo distri-

butore motoseghe, batterie per auto, lubrificanti e accessori per auto, nonché due motocicli ed una minimoto, per un valore complessivo di circa 70 mila euro, non coperto da assicurazione. I militari sono riusciti a recuperare parte della merce che

determinazione dagli investigatori, che, fin da subito, si sono insospettiti per la tempistica e la professionalità con cui i presunti malfattori avevano depredata il distributore. Dopo aver effettuato gli accertamenti del caso ed una pregevole attività info-investigativa, i carabinieri hanno richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera un decreto di perquisizione relativo ad un immobile di contrada "Recoleta", in agro di Montalbano, in uso al denunciato, nonché alla sua abitazione di residenza. L'operazione si è conclusa con il recupero e il sequestro di gran parte della merce denunciata come rubata, e la restituzione all'avente diritto del materiale edile già oggetto di furto, azione quest'ultima, che ha integrato gli estremi del reato di ricettazione.

MENTIVA

Il denunciato aveva dichiarato che ignoti avevano rubato nel suo deposito

il denunciante aveva dichiarato essere stata rubata, per un totale di circa 40 mila euro, nonché materiale edile già oggetto di furto nel 2012 in un cantiere edile del luogo. Le indagini sono state avviate con tempestività e

COLOBRARO UN UOMO CHE ERA A BORDO DI UN'AUTO

Anziano in stato confusionale minacciava il suicidio la Forestale evita la tragedia

● **COLOBRARO.** Era in stato confusionale e manifestava intenti di suicidio. Per fortuna se ne sono accorti gli uomini del Corpo Forestale dello Stato che l'hanno individuato mentre era a bordo di un'auto, guidata da un'altra persona.

Il fatto è avvenuto a Colobrarò, quando gli agenti del Comando stazione di Tursi hanno effettuato uno dei consueti servizi di controllo del territorio e della viabilità in località "Ischia".

Il conducente del veicolo, quasi sollevato dal blocco operato dagli agenti, ha riferito che l'anziano signore trasportato nel proprio automezzo gli ha chiesto, in un primo momento, di essere accompagnato a Potenza, successivamente lo ha pregato di essere lasciato a Policoro e, infine, ha manifestato l'intenzione di suicidarsi. Da qui il suo profondo

disagio. Il personale in servizio, a questo punto, ha potuto constatare che l'anziano signore era effettivamente in un evidentermente stato confusionale poiché farneticava, gesticolava in maniera convulsa, e manifestava nuovamente il proprio intento di suicidarsi. Dalla carta d'identità dell'uomo risultava che lo stesso risiedeva in un comune distante oltre sessanta km dal luogo del rinvenimento. Gli uomini del Corpo forestale di Tursi, allora, con il supporto della Centrale operativa di Basilicata e dei colleghi del Comando stazione del luogo di residenza dell'anziano, sono riusciti a contattare il nipote di quest'ultimo. Il pensionato, così, è stato affidato al proprio familiare che ha espresso riconoscenza per il servizio e l'efficienza dimostrata dagli uomini della Forestale intervenuti. [fi.me.]

MARCONIA SCEMPIO AMBIENTALE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE

Una discarica abusiva sequestrata dai carabinieri in località «Cesine» Un'altra area piena di rifiuti, non lontano dal centro abitato

● **MARCONIA.** Ancora una discarica abusiva rinvenuta dai Carabinieri della Stazione di Marconia, comandata dal maresciallo Arcangelo Minei. L'ennesima area adibita dai soliti civili a cimitero di rifiuti è stata individuata e sequestrata dai militari dell'Arma in località "Cesine", non lontano dal centro abitato di Marconia. Si tratta di un grosso cumulo di rifiuti speciali, fortunatamente non pericolosi, costituiti per lo più da materiale di scarto di lavorazione edile, materiali plastici, elettrodomestici dismessi e residui di vegetazione che sono stati incautamente e, troppo comodamente, abbandonati dai soliti ignoti lungo la strada provinciale che collega Pisticci alla marina. L'area, opportunamente circoscritta, dopo il sequestro è stata segnalata come da prassi alla Provincia, che è la proprietaria della strada, affinché venga effettuata l'emissione dell'apposita ordinanza di sgombero e ri-



pristino dello stato dei luoghi, così come previsto dal cosiddetto "decreto Ronchi". Il rinvenimento non è che l'ultimo della serie: nel territorio di competenza della Compagnia dei Carabinieri di Pisticci, guidata dal capitano Gianluca Sirsi, infatti, negli ultimi tempi sono state numerose le discariche abusive rinvenute e sequestrate. [p.miol.]

I SOLITI INCIVILI Il cumulo di rifiuti speciali, fortunatamente non pericolosi, che è stato rinvenuto dagli uomini dell'Arma

PISTICCI PROGETTO PER IL SUD

Proposta della Gesac per l'operatività della Pista Mattei

● **PISTICCI.** Una nuova opportunità per la pista Mattei. È quella aperta dalla Gesac, la società di gestione dei servizi dell'aeroporto di Napoli, attraverso il progetto delle "rotte interne alle aree meridionali". La segnalazione è del Centro Studi Thalia. Il progetto, secondo il presidente di Gesac, Carlo Borgomeo, consentirebbe con l'operatività dello scalo lucano di mettere in rete i passeggeri di alcuni dei principali aeroporti del Sud. «Un aeroporto che funziona e ha ancora ampi margini di crescita del traffico - ha spiegato Borgomeo - è una leva fondamentale per il turismo e lo sviluppo delle attività economiche di vasti territori meridionali. Questo significa che da Pisticci oltre ai voli diretti per Roma e Milano, secondo il piano operativo Winfly, ci sono altre soluzioni per accrescere il numero dei collegamenti con il Centro-Nord e alcune capitali europee con un semplice cambio di volo». Ad incoraggiare il progetto Gesac ci sono i dati Assoaeroporti, che confermano nel 2015 il trend di crescita per il sistema aeroportuale italiano, con un incremento del traffico passeggeri del 4,5 per cento, dei volumi di merce trasportata del 3,6 e del numero complessivo dei movimenti degli aeromobili dell'1 per cento. Per favorire la mobilità dal Sud resta aperta la sollecitazione per l'azzeramento delle tasse aeroportuali per gli scali del Mezzogiorno: «Non si sottovaluti il caso Ryanair - sostiene Thalia - che si è scagliata contro l'aumento delle tariffe aeroportuali deciso dal Governo». [p.miol.]

MICHELE MORELLI*

«Basta palazzine sulle aree verdi»

Le osservazioni dell'arch. Lorenzo Rota rese pubbliche dalla *Gazzetta*, per quanti non masticano la materia, e soprattutto non conoscono le vicende urbanistiche della nostra città, appaiono di buon senso. Se conosci, ed "io so", lo scenario cambia. Alcune osservazioni si possono condividere, altre meno. Possiamo condividere gli effetti del sovraccarico urbanistico che la variante di Contrada Granulare determina, così come l'inusuale procedura adottata degna della peggiore tradizione. Devo ricordare che in questi ultimi anni di varianti urbanistiche inusuali la città ne ha subite più di una, aree verdi, parte

interlocutore in queste vicende (come dirigente dell'Ufficio urbanistico, come consulente della pubblica amministrazione per la cosiddetta armonizzazione degli strumenti di governo del territorio, regolamento urbanistico e piano strutturale). Così come appare discutibile "il principio", "assai semplice ed equo", da applicare alle cosiddette "aree bianche", "indici urbanistici e volumetrici fissati dal vigente Prg ante-stralci". Si tratta di carichi urbanistici per niente contenuti, frutto di compromessi al ribasso, assunti, anche da chi vi scrive, in cambio di: - esclusione di vaste aree di espansione urbana come quelle di contrada San Francesco e Scattolino; - azzeramento di carichi urbanistici come quello previsto nel quartiere La Nera (attuale area parco attrezzato), nel quartiere di Serra Venerdì (attuale orto urbano); - ridimensionamento dei carichi urbanistici in aree delicate del centro storico. Carichi urbanistici non dissimili peraltro dalle previsioni del Regolamento Urbanistico (RU) versione 2007 - 2010 - 2015.

setto urbanistico è peggiorato, ultimi colpi sono dovuti proprio agli effetti delle varianti adottate dalla passata amministrazione (via Gravina, contrada Granulare, San Francesco, Villa Longo, per non parlare dei micro carichi urbanistici diffusi per effetto del piano casa 1 e 2).

L'utilità sociale alla trasformazione, principio fondante dell'urbanistica, in questi anni è venuta meno. La città è in movimento e lo sarà sempre di più se pensiamo a quello che significa Matera 2019 Capitale Europea del Cultura. Alle vecchie e storiche emergenze si sommano nuovi bisogni, "nuove necessità pubbliche". E, dunque, non è possibile immaginare di adottare e approvare strumenti di governo, regolamento urbanistico e piano strutturale, superati dal tempo e intrisi di interessi particolari. Strumenti che trasformano, è bene dirlo con chiarezza, le aree verdi e di servizio, capisaldi della "rete ecologica urbana" dei Prg/Piccinato, in palazzine. La nuova Amministrazione farebbe bene ad azzerare le presunte rendite e ragionare davvero sui bisogni veri della città. Anche se la vicenda di Contrada Granulare pone non pochi dubbi sulla capacità della maggioranza, ne tanto meno dell'opposizione che l'ha generata, di andare ben oltre il condominio.

Quando si afferma, in conclusione, che una delle ragioni per cui non si è potuto procedere alla realizzazione della "rete ecologica urbana" risiede "nell'impossibilità di procedere ai relativi espropri", si dice una cosa non vera. Gli strumenti, le amministrazioni che si sono succedute, li hanno sempre avuti. Così come le risorse economiche, se pure scarse, non sono mancate e non mancheranno in futuro. La verità dimora in quella che un tempo si chiamava "rendita fondiaria", un intreccio di interessi che ruotano intorno al cosiddetto "ciclo del mattone", ben noto a possessori delle rendite, a tecnici e a una certa classe politica locale interessata allo scambio.

La lettura non si costruisce sul singolo episodio, il rischio per chi la propone è di far passare la parte per il tutto.

Mutamenti a Mezzogiorno
Michele Morelli



PALAZZINE
Le aree verdi spesso sono sacrificate per nuove espansioni, ma non è la soluzione

del patrimonio pubblico costituenti i capisaldi della "rete ecologica urbana", sacrificate per dare spazio a nuove palazzine (basta vedere quello che sta accadendo in via Seneca, a due passi della parrocchia della Sacra Famiglia). Per non parlare della variante dell'area verde antistante il quartiere storico Ina casa di Villa Longo, vero caposaldo della "rete ecologica urbana". Quest'ultima destinata ad area verde a standard del Prg vigente, a differenza dell'area di Contrada Granulare cosiddetta "area bianca" del Prg.

Le preoccupazioni mi sembrano tardive e non accettabili (con il dovuto rispetto), se consideriamo (a torto o a ragione) il ruolo del nostro

stico (RU) versione 2007 - 2010 - 2015.

L'approccio risponde ad una cultura urbanistica ferma agli anni ottanta. Gli anni della cultura dell'espansione infinita e dell'urbanistica contrattata (i cui effetti si possono ben apprezzare dal centro direzionale alla zona 33 di via La Martella). Il quadro della nostra città, a distanza di anni, è invece visibilmente cambiata. È cresciuta, oltre 50 ettari di crinali di murgia, "di forte valenza percettiva", a sud della città sono diventati edificabili. La città si è appesantita, il Giardino Porcari, per fare un esempio, non diventerà più quello che il Consiglio comunale aveva deciso nel 2006. L'as-

VITTORIO PRINZI *

Indotto Eni a Viggiano il vero snodo è il distretto energetico

Lo stato di agitazione dei lavoratori metalmeccanici dell'indotto Eni, proclamato dai sindacati confederali di categoria, ripropone una questione che si trascina da troppi anni (la garanzia del posto di lavoro) soprattutto alla vigilia della scadenza di commesse Eni con il frequente subentro di imprese. Non è più sottovalutabile che ci sono ditte che lamentano, da anni, difficoltà di rapporti con l'Eni, in particolare, risultano alcune decine di piccole e medie aziende che hanno sede nel comprensorio della Val d'Agri o comunque in provincia di Potenza e hanno alle dipendenze, da sempre, lavoratori lucani. In mancanza del rinnovo dei contratti di servizio si rischia il licenziamento dei nostri operai, in gran parte qualificati, con l'arrivo da fuori regione di decine di lavoratori.

Solo qualche giorno fa abbiamo partecipato ad un importante incontro, per iniziativa del Pd di Viggiano, per discutere del distretto energetico tenuto conto di quanto prevede il Decreto Sblocca Italia in materia energetica. La sua istituzione non è più rinviabile se vogliamo cogliere tutte le grandi opportunità offerte dal Patto di Sistema specie in materia di subfornitura e produzione di materiali per le imprese che saranno impegnate nei lavori di ricerca ed estrazione. Nel distretto infatti troveranno posto nuove attività, specie per piccole e medie imprese e dell'artigianato di alta tecnologia anche per le fonti energetiche alternative (pannelli solari e impianti eolici) accrescendo e diversificando il tessuto imprenditoriale e quindi l'occupazione.

I primi impegni da richiedere al management dell'Eni e per le sue responsabilità al Ministero dello Sviluppo Economico riguardano la verifica dei livelli occupazionali e dell'affidamento delle commesse tenendo conto delle caratteristiche delle nostre piccole e medie imprese che non sono in condizione di reggere meccanismi di competizione con grandi imprese. Si tratta dunque, di rilanciare l'azione sinergica Regione, Comuni, sindacati e lavoratori in modo da stanare il management Eni dalla posizione di ambiguità perché assuma la responsabilità che le deriva dall'utilizzo delle nostre risorse energetiche.

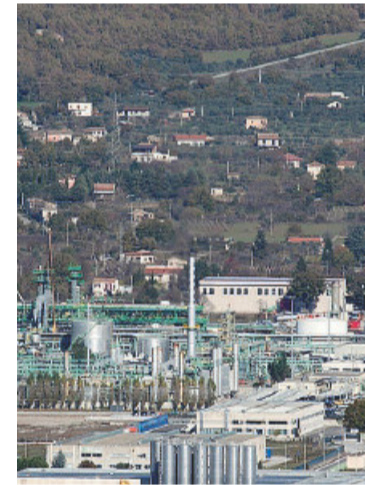
La politica e le istituzioni sono chiamati ad uno sforzo maggiore del passato per concretizzare insieme alla proposta sindacale quella di Confindustria per il Patto di Sistema per la filiera del petrolio che però non può tagliare fuori il tessuto di pmi da noi essenziale.

Per l'Associazione Bene Comune Viggiano gli obiettivi prioritari da perseguire: garantire la continuità dei rapporti di lavoro ai dipendenti delle imprese dell'indotto Eni e petrolio; l'impiego di manodopera locale nelle attività estrattive di petrolio anche attraverso un 'bonus' da destinare alle imprese che procedano ad assunzioni di manodopera attraverso i Centri per l'Impiego, tenuto conto che sinora le strutture pubbliche di collocamento sono state bypassate nella quasi totalità dei casi di nuove assunzioni; l'incremento delle commesse e dei servizi a favore delle imprese lucane.

Ma ciò è solo una faccia della medaglia. L'altra: si provi ad immaginare quella malaugurata situazione in cui la Basilicata e il territorio della Val d'Agri verrebbero a trovarsi a seguito di una eventuale moratoria o riduzione dell'attività estrattiva, oggi a causa del deprezzamento del petrolio e domani, da qui a 15/20 anni, quando il petrolio non ci sarà più, a causa della sua definitiva chiusura! È legittimo allertarsi, da parte dell'indotto ENI, sul mantenimento delle commesse e dei posti di lavoro, comunque a termine, ma assolutamente non basta, perché si continua a preoccuparsi solo dell'oggi, cioè a chiedere di estrarre altro petrolio, e di chi direttamente o indirettamente usufruisce dei benefici, a cominciare dall'occupazione nell'ambito estrattivo, ma chi si preoccupa di altri lavoratori che stentano a tirare avanti la propria attività o di quei giovani che vorrebbero lavorare in altri settori e non hanno le condizioni per farlo e non si fa niente per migliorare o creare nuove opportunità?

Ecco la sordità e la cecità che poco e in modo effimero garantisce per l'oggi e che si rifletterà catastroficamente sul domani, a causa di un'azione politica regionale e locale corta e assopita sulla gestione dell'immediato, tutta schiacciata sull'ottenimento del consenso, e per niente orientata da progetti e processi che portino a costruire, pur con fatica, il futuro con le risorse che abbiamo.

[* Presidente Associazione Bene Comune Viggiano]



VIGGIANO Centro Oli Eni

MICHELE TROPIANO * FAUSTO DE MARE **

Le guide, cuore del turismo

Con 182 guide turistiche la Basilicata si colloca al penultimo posto nella graduatoria per regioni per numero di guide turistiche. Lo evidenzia la "Prima indagine nazionale sulle guide turistiche", realizzata da Confguide, Confturismo-Confturismo, in collaborazione con Federalbeghi e Isnart, presentata alla Bit di Milano.

Il primo dato che emerge in maniera più evidente da questa ricerca è che solo il 6,3% della committenza arriva da enti pubblici. Questo significa che il pubblico non aiuta lo sviluppo dell'attività professionale delle guide sul mercato. A volte abbiamo perfino la sensazione di essere visti come dei "concorrenti" da enti e istituzioni locali ai quali è affidata la gestione di parte rilevante del nostro patrimonio culturale, un'assurdità se si pensa al ruolo che il turista ci riconosce nei fatti e che l'identikit tracciato da questa ricerca fa emergere chiaramente.

Secondo i dati quasi 8 alberghi certificati "Ospitalità Italiana" su 10 sono in contatto con associazioni e/o guide turistiche e il rapporto nasce principalmente da un'iniziativa delle guide stesse. Il 71% di questi albergatori dichiara di avere ospiti interessati a svolgere visite guidate, con un'incidenza media del 20%: sono soprattutto gruppi di amici o familiari (target indicato dal 54,2% delle strutture certificate), seguiti dalle famiglie (38,6%) e dalle coppie di vacanzieri (33,3%). Un servizio per il quale la clientela degli hotel esprime evidente soddisfazione: basandosi sui commenti e sulle informazioni raccolte presso gli ospiti che hanno richiesto una visita guidata sul territorio, gli operatori alberghieri esprimono un voto medio di 8,4 (su un massimo 10).

Ne consegue che la guida turistica è e deve essere intesa come il vero anello di congiunzione tra turismo e cultura, intesa in senso ampio, e la

figura chiave per una reale e concreta valorizzazione, fruizione e soprattutto promozione del patrimonio storico, artistico e culturale.

La clientela è composta principalmente da adulti tra i 41 e i 60 anni (il 49,6% delle guide segnala clientela prevalente tra i 51 ed i 60 anni ed il 45,9% tra i 41 ed i 50 anni), soprattutto gruppi di turisti organizzati (65,4%), seguiti dalle scolaresche (38,4%), dalle famiglie (23,9%) e dai gruppi di amici o parenti (21,7%). Sei guide turistiche italiane su 10 lavorano prevalentemente con clientela straniera e a rivolgersi alle nostre guide professionali sono soprattutto i turisti provenienti dagli Stati Uniti (per il 47,3% delle guide che hanno clientela straniera) seguiti dai tedeschi (25,6%), dai francesi (23,3%) e dai britannici (22%). Ma anche gli italiani non rinunciano a una visita guidata in un museo o un palazzo, a una gita guidata fuori porta o anche solo a una passeggiata con spiegazioni di musei e monumenti nelle nostre città d'arte: per il 37,7% delle guide turistiche abilitate al servizio la clientela italiana prevalente arriva da altre regioni rispetto a quelle in cui ha luogo la visita, mentre per il 25,3% il target è interno alla regione e per il 14,5% è locale.

La ricerca conferma il valore aggiunto di Confturismo-Confturismo, l'unica realtà che vede confluire una rappresentanza associativa di diverse componenti del turismo così vasta e onnicomprensiva. Sullo specifico dei dati presentati, si conferma la nostra strategia che punta su una maggiore sinergia tra gli operatori della filiera del turismo, tenuto conto che le guide possono arricchire l'offerta turistica: la visita guidata rappresenta, senza dubbio, un valore aggiunto importante nell'esperienza del turista/visitatore.

[* Presidente Federalbeghi
** Presidente Confturismo Potenza]



FIERA DEL TURISMO Bit Milano